



venetosviluppo

Finanziaria Regionale

Bilancio 2009



Indice

1.	Compagine Sociale	3
2.	Organi Sociali	4
3.	Convocazione di Assemblea	7
4.	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	8
5.	Relazione del Collegio Sindacale	63
6.	Relazione della Società di Revisione	69
7.	Stato Patrimoniale e Conto Economico	72
8.	Prospetto della redditività complessiva	74
9.	Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	75
10.	Rendiconto Finanziario	76
	Nota Integrativa	79
	Parte A - Politiche contabili	80
	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	107
	Parte C - Informazioni sul Conto Economico	133
	Parte D - Altre informazioni	147
11.	Patrimonio Destinato	193
12.	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Iniziativa Retex	209
13.	Allegato 2: Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	211
14.	Allegato 3: Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	243
15.	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2010	285



Compagine Sociale al 31 Dicembre 2009

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
> Regione del Veneto	51,000
> Unicredit Corporate Banking S.p.A.	15,300
> Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
> Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
> Bnl Partecipazioni S.p.A.	6,500
> Banca Antonveneta S.p.A.	4,223
> Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.	2,718
> Banco Popolare Società Cooperativa	2,000
> Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	1,201
> Credito Bergamasco S.p.A.	0,550
> Banca Popolare di Marostica S.C.p.A.R.L.	0,131
> Veneto Banca Holding S.C.p.A.	0,110
Totale	100,000



Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Francesco Borga *

Vice - Presidente

Antonio Rigon *

Consiglieri

Roberto Bissoli

Ferdinando Brandi *

Alfredo Checchetto

Piero Gallimberti

Roberto Gazzola

Daniele Pirondini

Fabrizio Stella *

Marco Vanoni *

Cristiano Vincenzi

Gianpietro Zannoni

Antonino Ziglio

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente

Alberto Dalla Libera

Sindaci effettivi

Pietro Codognato Perissinotto

Paolo Venuti

Sindaci supplenti

Ezio Framarin

Franco Turrini



VENETO SVILUPPO S.p.A.
Sede legale amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega –
Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia
00854750270

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 23 aprile 2010, alle ore 9.30, presso la sede della società in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega – Edificio Lybra - Via delle Industrie n. 19/D ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2010, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2009; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Conferimento dell'incarico triennale di revisione del bilancio d'esercizio e svolgimento della funzione di controllo contabile ex art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale, ovvero presso le banche socie.

Venezia-Marghera, 31 marzo 2010

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Borga*



Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2009

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2009**

Signori Azionisti,

l'esercizio 2009 si conclude evidenziando una perdita complessiva di Euro 2.372.744.

In conformità al proprio ruolo di finanziaria regionale del Veneto, la Vostra Società ha operato quale soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico dando seguito alla tradizionale attività di gestione di strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI e di assunzione e gestione di partecipazioni societarie.

Sono stati sviluppati, altresì, alcuni progetti finalizzati ad orientare l'attività societaria nel medio periodo, anche in considerazione delle esigenze derivanti dall'attuale congiuntura.

Nello svolgimento della propria attività, Veneto Sviluppo ha operato in stretta collaborazione con gli attori istituzionali e finanziari locali, ed in particolare con gli intermediari bancari, partners privilegiati in questo tipo di attività. La scelta di "fare sistema", infatti, consente alla Società di allargare i propri orizzonti operativi sostenendo, nel contempo, la Regione del Veneto nella realizzazione dei propri obiettivi di sviluppo, individuati nei principali documenti di programmazione regionale.

1. SCENARI GENERALI

Al fine di illustrare l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2009, si ritiene opportuno esporre in premessa una breve analisi macroeconomica del contesto internazionale, nazionale e locale di riferimento.

1.1 Il quadro macroeconomico mondiale ed europeo¹

Nel corso degli ultimi mesi del 2009 e dei primi mesi del 2010, dopo una fase di grave recessione, l'economia mondiale si è avviata lungo un sentiero di ripresa, sorretta sia dalle azioni di stimolo delle politiche monetarie e fiscali sia dal ciclo delle scorte.

Le statistiche più recenti sul prodotto interno lordo per il terzo e quarto trimestre 2009 confermano che tale evoluzione è generalizzata: in diverse economie avanzate ed emergenti, infatti, la crescita del PIL in termini reali sul periodo precedente è diventata positiva. Al tempo stesso, il ritmo della ripresa evidenzia crescenti differenze tra Paesi. L'indice mondiale dei responsabili degli acquisti (PMI) ha continuato a crescere, da un minimo lievemente inferiore a 40 nel dicembre del 2008 a 53,1 un anno dopo, per poi salire ancora lievemente a 53,2 in gennaio 2010. Questi sviluppi positivi hanno riportato l'indice, sia per le economie avanzate che per quelle emergenti, ai livelli prossimi a quelli osservati precedentemente ai primi segnali di tensione finanziaria nell'estate del 2007. La sua riduzione durante la crisi finanziaria e la crescita recente sono entrambe principalmente riconducibili al settore manifatturiero: i servizi, infatti, hanno mostrato una maggiore tenuta durante la fase di rallentamento, ma anche un ritmo di ripresa più moderato. Il recupero dell'attività è stato accompagnato da una crescita sostenuta della componente dell'indice relativa ai nuovi ordini, che si colloca attualmente sul livello più alto dalla metà del 2004. Tale crescita è riconducibile principalmente al contributo dei prodotti manifatturieri.

L'inflazione generale sui 12 mesi nelle economie dell'OCSE è salita all'1,9 per cento in dicembre, poiché gli effetti base connessi agli andamenti dei prezzi delle materie prime stanno diventando positivi. Nello stesso mese, il tasso calcolato al netto dei beni alimentari ed energetici è stato lievemente inferiore (1,6 per cento). In dicembre il Global PMI Input Prices Index relativo al settore manifatturiero ha evidenziato un sensibile incremento, dovuto soprattutto ai maggiori prezzi delle materie prime.

Dopo il forte miglioramento osservato tra marzo e settembre, nell'ultima parte del 2009

¹ Fonti: Banca Centrale Europea, *Bollettino mensile*, febbraio 2010; Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2010; comunicati ISTAT ed EUROSTAT (<http://www.istat.it>; <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>).

e nelle prime settimane dell'anno in corso le condizioni sui mercati interbancari si sono mantenute complessivamente favorevoli. È proseguito il miglioramento delle condizioni patrimoniali delle maggiori banche internazionali, che nell'insieme hanno riportato, nel terzo trimestre del 2009, profitti superiori alle attese. Le svalutazioni di strumenti finanziari annunciate o iscritte a bilancio si sono fortemente ridotte nello stesso periodo e sono state nulle nel quarto trimestre; nella seconda metà dell'anno diversi intermediari in Europa hanno effettuato operazioni di ricapitalizzazione, ricorrendo al mercato nella maggior parte dei casi.

I premi sui credit default swap delle principali banche internazionali, che erano già tornati in ottobre sui valori osservati alla vigilia del dissesto di Lehman Brothers, hanno continuato a scendere anche negli ultimi tre mesi, ma permangono ben al di sopra dei livelli della prima metà del 2007.

Dalla metà di ottobre i rendimenti dei titoli pubblici decennali negli Stati Uniti e nel Regno Unito sono risaliti di circa 40 punti base, al 3,8 e al 4,2 per cento, rispettivamente. L'aumento negli Stati Uniti sarebbe da ricondurre principalmente al miglioramento delle aspettative di crescita economica, mentre nel Regno Unito rifletterebbe soprattutto le attese di una prossima cessazione degli acquisti di titoli pubblici da parte della Banca centrale, in un contesto di elevate preoccupazioni riguardo alla finanza pubblica. Nell'area dell'euro e in Giappone i rendimenti si sono invece mantenuti stabili attorno al 3,4 e all'1,3 per cento, rispettivamente.

I corsi azionari nelle principali economie industriali, che durante la primavera e l'estate erano risaliti rapidamente, si sono stabilizzati negli ultimi tre mesi del 2009. Dai minimi di marzo, gli indici segnano rialzi compresi tra il 50 e il 70 per cento. La volatilità implicita delle quotazioni azionarie e dei titoli di Stato statunitensi e dell'area dell'euro si è mantenuta sui livelli contenuti raggiunti in ottobre. Le condizioni finanziarie sono rimaste favorevoli anche nei principali paesi emergenti, che hanno continuato a beneficiare di cospicui afflussi di portafoglio dall'estero; questi ultimi sono stati sostenuti, oltre che dal miglioramento delle prospettive di crescita in molte di quelle economie, anche dai bassi tassi di interesse nei paesi avanzati e da un contesto di riduzione generalizzata dell'avversione al rischio.

In dicembre si è interrotta la fase di debolezza del dollaro, che dall'inizio del mese si è apprezzato di circa il 5 per cento nei confronti dell'euro e dello yen. La valuta statunitense è invece rimasta stabile, dallo scorso ottobre, rispetto a quelle dei principali paesi emergenti, la cui tendenza ad apprezzarsi è stata in molti casi contrastata da interventi delle banche centrali. In Cina, dove è proseguito lo stretto

ancoraggio del renminbi al dollaro, la Banca Centrale ha intensificato l'azione di sterilizzazione della liquidità in eccesso creata in seguito all'accumulo di riserve in valuta. La Banca Centrale brasiliana, per contrastare l'apprezzamento del real, ha introdotto alcune misure di controllo sugli afflussi di capitali.

Negli Stati Uniti la crescita economica si è intensificata nel quarto trimestre, dopo essere diventata positiva nel terzo grazie al perdurante miglioramento delle condizioni economiche. La stima preliminare del Bureau of Economic Analysis segnala un aumento del PIL in termini reali nel quarto trimestre del 2009 pari al 5,7 per cento in ragione d'anno, il tasso più alto in oltre sei anni. La ripresa dell'attività è stata trainata principalmente dal ritmo meno pronunciato di decumulo delle scorte. Anche i consumi privati hanno fornito un contributo positivo alla crescita, sebbene inferiore rispetto al trimestre precedente. Gli investimenti in edilizia residenziale hanno continuato ad aumentare e quelli delle imprese sono saliti per la prima volta in più di un anno. Un ulteriore contributo positivo è provenuto dalle esportazioni nette, poiché la vigorosa espansione delle esportazioni è stata superiore a quella delle importazioni. Guardando al futuro, le misure di stimolo adottate dal governo continuano a fornire un sostegno sostanziale all'economia nel breve periodo. Le prospettive per la spesa per consumi restano invece offuscate dalle deboli condizioni del mercato del lavoro e dal livello ancora elevato del debito delle famiglie.

In Giappone l'economia è migliorata negli ultimi mesi dell'anno. Sebbene il Cabinet Office abbia recentemente rivisto verso il basso (da 1,2 a 0,3 per cento) le stime di crescita del PIL in termini reali sul periodo precedente nel terzo trimestre del 2009, gli indicatori congiunturali hanno mostrato un miglioramento delle condizioni nel quarto. La produzione industriale aumenta da alcuni mesi consecutivi e le statistiche mensili sui consumi privati evidenziano un andamento vivace della spesa per beni durevoli, nonostante il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e i livelli persistentemente alti dei tassi di disoccupazione.

Nel Regno Unito la crescita dell'attività economica è tornata in territorio positivo alla fine del 2009, mentre l'inflazione è salita notevolmente. La stima rapida segnala che il PIL in termini reali è aumentato dello 0,1 per cento sul periodo precedente nel quarto trimestre, dopo essere diminuito dello 0,2 per cento nel terzo. L'andamento ancora stagnante della ripresa ha riflesso soprattutto l'evoluzione modesta dei servizi, cresciuti di appena lo 0,1 per cento contro lo 0,4 per cento della produzione manifatturiera. Esistono evidenze più forti del fatto che il mercato delle abitazioni si è stabilizzato e ha iniziato a riprendersi gradualmente. A dicembre i prezzi delle abitazioni sono aumentati

per il sesto mese consecutivo, in linea con la migliorata disponibilità di prestiti ipotecari nel quarto trimestre. I flussi per nuovi mutui si sono intensificati in novembre, pur mantenendosi ben inferiori alla media mensile per il 2008. L'inflazione sui 12 mesi misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) è salita al 2,9 per cento in dicembre, dall'1,9 di novembre. Ciò è in parte dovuto a effetti base, quali l'impatto del brusco calo dei corsi petroliferi nel dicembre del 2008, ma potrebbe riflettere anche qualche effetto anticipato sui prezzi derivante dall'aumento dell'IVA in gennaio.

La ripresa dalla recessione mondiale è proseguita nelle economie emergenti dell'Asia. Vi hanno contribuito le azioni di stimolo macroeconomico, il calo del tasso di disoccupazione e gli effetti ricchezza positivi derivanti dall'aumento dei corsi delle attività. In diversi paesi il recupero delle esportazioni si è ulteriormente intensificato e ciò ha trovato riflesso anche in una più rapida crescita della produzione manifatturiera. L'inflazione al consumo è tornata in territorio positivo in gran parte della regione, principalmente a causa di effetti base e del rincaro dei beni alimentari e delle materie prime. In Cina l'attività economica ha accelerato e il PIL in termini reali è aumentato del 10,7 per cento sul periodo corrispondente nel quarto trimestre, contro l'8,7 per cento nell'insieme dell'anno. Le azioni di stimolo fiscale hanno continuato a rappresentare una determinante fondamentale dei risultati economici della Cina, mentre le esportazioni nette hanno contribuito negativamente per 3,7 punti percentuali alla crescita del PIL nel 2009. Il rapido aumento dell'inflazione al consumo sui 12 mesi (da -1,8 a +1,9 per cento tra luglio e dicembre) ha innescato una fase di graduale inasprimento della politica monetaria. In particolare, a metà gennaio 2010 l'obbligo di riserva delle banche commerciali è stato aumentato di 0,5 punti percentuali.

In America latina l'attività economica continua a evidenziare segnali di rafforzamento, mentre gli andamenti dell'inflazione presentano differenze tra paesi. Per quanto concerne il Brasile, a dicembre la produzione industriale è aumentata di quasi il 19 per cento (sul periodo corrispondente) dopo la ripresa di novembre e l'inflazione al consumo sui 12 mesi è salita lievemente a circa il 4 per cento. In Argentina la produzione industriale ha registrato una crescita del 10,3 per cento (sul periodo corrispondente) in dicembre. Allo stesso tempo l'inflazione al consumo sui 12 mesi ha proseguito a salire e in dicembre è stata pari al 7,7 per cento. In Messico l'attività economica ha continuato a evidenziare alcuni segnali di stabilizzazione e in novembre il calo della produzione industriale è stato dell'1,7 per cento (sul periodo corrispondente), notevolmente inferiore rispetto al mese precedente. Nel contempo le spinte inflazionistiche si sono lievemente attenuate e a dicembre l'inflazione al

consumo è stata pari al 3,6 per cento.

Nel terzo trimestre del 2009 il PIL dell'area dell'euro è aumentato dello 0,4 per cento sul periodo precedente, interrompendo una sequenza di cinque cali consecutivi. Fra i principali paesi, la crescita in Germania e in Francia (0,7 e 0,3 per cento, rispettivamente) ha fatto seguito a quella già rilevata nel secondo trimestre, mentre in Italia si è registrato il primo incremento (0,6 per cento) dalla primavera del 2008; in Spagna è invece proseguita la fase recessiva (-0,3 per cento).

Nel complesso dell'area la dinamica positiva del prodotto è stata quasi interamente attribuibile all'aumento del valore aggiunto nell'industria in senso stretto, a fronte del ristagno sia nel terziario sia nell'agricoltura e della flessione nel settore delle costruzioni. Dal lato della domanda, il sostegno all'attività è giunto per larga parte dall'incremento delle esportazioni (3,1 per cento), il primo dal secondo trimestre del 2008, favorito dal graduale miglioramento del ciclo economico mondiale e risultato particolarmente robusto in Germania (3,4 per cento). La domanda interna è rimasta debole: i consumi delle famiglie hanno continuato a ristagnare (-0,1 per cento); gli investimenti fissi lordi si sono nuovamente contratti, per quasi un punto percentuale, riflettendo l'ulteriore flessione di quelli in costruzioni (-1,5 per cento) in presenza della sostanziale stazionarietà della spesa in cespiti strumentali. La variazione delle scorte di magazzino ha fornito un apporto alla dinamica del prodotto per mezzo punto percentuale.

Sulla base degli indicatori congiunturali disponibili, la crescita del PIL dell'area dell'euro sarebbe proseguita nel quarto trimestre, pur senza rafforzarsi rispetto al ritmo registrato nel periodo estivo. Nello scorcio dell'anno gli indici desumibili dalle interviste ai responsabili degli acquisti (PMI) si sono infatti collocati al di sopra, seppur di poco, della soglia compatibile con un'espansione dell'attività, sia nell'industria sia nei servizi; è inoltre continuato il graduale recupero del clima di fiducia delle imprese rispetto ai minimi storici dei primi mesi del 2009. Dopo la lieve contrazione registrata in ottobre, la produzione industriale ha ripreso in novembre la tendenza positiva avviata in primavera, pur rimanendo inferiore di circa il 16 per cento rispetto al picco ciclico dell'aprile del 2008. Il miglioramento del quadro congiunturale è confermato dall'andamento dell'indicatore €-coin, che fornisce una stima della variazione trimestrale del PIL dell'area depurata dalle oscillazioni di breve periodo. Negli ultimi quattro mesi dell'anno l'indicatore è tornato a segnare valori positivi, prefigurando in dicembre una crescita di fondo nell'ordine del 2,5 per cento in ragione d'anno. Sulla ripresa, favorita dalla maggiore vivacità degli scambi internazionali, permane tuttavia il

freno esercitato dalla marcata debolezza delle componenti interne della domanda. Nei mesi autunnali del 2009 le vendite al dettaglio hanno continuato a declinare, riflettendo la prudenza nei comportamenti di spesa a fronte del peggioramento della situazione del mercato del lavoro (il tasso di disoccupazione si è attestato al 10,0 per cento in novembre). Gli acquisti di nuove autovetture hanno decelerato, risentendo da settembre del venire meno in Germania degli incentivi fiscali alla rottamazione, solo in parte compensato dagli anticipi di spesa connessi con l'avvicinarsi della loro scadenza anche in altri paesi dell'area. In presenza della debolezza della domanda finale e di un grado di utilizzo della capacità produttiva che, nonostante il lieve rialzo estivo, si mantiene storicamente basso, i tempi di un ritorno a ritmi di investimento sostenuti si allungano. Un sostegno all'attività produttiva potrebbe giungere dall'esaurirsi del processo di riduzione delle scorte di magazzino che, sulla base degli indicatori disponibili, sono tornate sui valori di medio periodo.

Il graduale miglioramento del quadro congiunturale ha indotto, dalla fine dell'estate, revisioni al rialzo nelle previsioni sulla dinamica del PIL. Per il complesso dell'area dell'euro, gli operatori professionali censiti in dicembre da Consensus Economics stimano, dopo una flessione del 3,9 per cento nel 2009, una crescita dell'1,3 nel 2010. Le valutazioni degli esperti dell'Eurosistema, pubblicate nello stesso mese, collocano il calo nel 2009 in un intervallo compreso fra il -3,9 e il -4,1 per cento e l'aumento per il 2010 fra lo 0,1 e l'1,5 per cento.

1.2 Lo scenario in Italia e nel Veneto²

In Italia il PIL, tornato a crescere in estate (0,6 per cento sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione, avrebbe seguito a espandersi nell'ultima parte del 2009, seppure a un ritmo inferiore. Nonostante il continuo miglioramento del clima di fiducia, le imprese esitano ancora ad aumentare la produzione in presenza di un incerto irrobustimento degli ordinativi. Il parziale recupero dell'attività industriale registrato nel terzo trimestre, dai livelli molto bassi toccati nel secondo, non è proseguito nei mesi autunnali.

Anche la ripresa delle esportazioni avviatasi l'estate scorsa si è attenuata in ottobre e novembre, secondo i dati disponibili. Si prevede tuttavia che le vendite all'estero accelerino gradualmente nel 2010, a un ritmo medio prossimo al 3 per cento,

² Fonti: Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2010 e *L'economia del Veneto nel primo semestre 2009*, novembre 2009; Regione del Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale, *Il Veneto si racconta / il Veneto si confronta – Rapporto statistico 2009*; Unioncamere Veneto, *Veneto Congiuntura*, 3° trimestre 2009.

comunque inferiore di circa un punto alla prevista espansione del commercio mondiale. Negli ultimi anni la perdita di competitività di prezzo delle merci italiane ha riflesso sia l'apprezzamento dell'euro, sia il più forte aumento dei costi unitari del lavoro rispetto ai paesi concorrenti, dovuto soprattutto alla stagnazione della produttività.

La dinamica dei consumi e degli investimenti privati, nonostante il recupero del terzo trimestre del 2009, rimane debole. Sui consumi incide negativamente la situazione del mercato del lavoro. Il calo del numero degli occupati si traduce in una caduta del reddito disponibile delle famiglie, mentre l'incertezza sulle prospettive tende a frenarne la propensione alla spesa.

Lo scorso novembre il tasso di disoccupazione è salito all'8,3 per cento, 2,4 punti in più rispetto al minimo dell'aprile del 2007. Per valutare compiutamente il grado di utilizzo della forza lavoro disponibile, tuttavia, ai "disoccupati" vanno aggiunti i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni e le persone "scoraggiate", ovvero coloro che non cercano attivamente un impiego e sono quindi esclusi dal conteggio ufficiale dei disoccupati, pur avendo una probabilità di trovarlo analoga a quella di questi ultimi. Le stime più recenti lasciano supporre che, secondo tale più ampio concetto, nel secondo trimestre del 2009 la quota di forza lavoro inutilizzata sia risultata superiore al 10 per cento, quasi 3 punti percentuali in più del tasso di disoccupazione.

In presenza di ampi margini inutilizzati di capacità produttiva, anche la spesa delle imprese in beni strumentali si prefigura modesta.

In prospettiva, nei prossimi due anni le componenti interne della domanda dovrebbero fornire un contributo esiguo alla crescita. Come è spesso avvenuto nel recente passato in analoghe fasi cicliche, il principale sostegno alla ripresa verrebbe dalla domanda estera, in un contesto in cui, tuttavia, l'economia mondiale stenta a tornare su un sentiero di crescita sostenuta. Nel complesso, le stime degli esperti depongono a favore di una crescita dell'economia italiana dello 0,7 per cento nel 2010 e dell'1 per cento nel 2011.

L'inflazione al consumo, che si era praticamente azzerata l'estate scorsa, è risalita nei mesi autunnali del 2009, fino a raggiungere, in dicembre, l'1,0 per cento sui dodici mesi. La componente di fondo, che esclude i beni energetici e alimentari, si è stabilizzata poco al di sotto dell'1,5 per cento. L'incremento dei prezzi al consumo dovrebbe continuare a salire gradualmente, fino a raggiungere l'1,5 per cento nel 2010 e l'1,9 per cento nel 2011, riflettendo in parte la tendenza al rialzo dei prezzi dell'energia.

Attorno a questo scenario previsivo permarrebbero, tuttavia, significativi margini di

incertezza, dovuti essenzialmente ad una domanda mondiale che potrebbe risultare più favorevole di quanto ipotizzato e, al contrario, al rischio che le condizioni del mercato del lavoro si mantengano deboli per un tempo maggiore rispetto a quello atteso.

Nel 2009 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dovrebbe avere superato il 5 per cento del PIL, dal 2,7 del 2008; l'aumento del disavanzo è significativamente inferiore a quello atteso per l'area dell'euro. L'incidenza del debito pubblico sul prodotto crescerebbe di circa dieci punti. Gli effetti sul disavanzo pubblico del peggioramento del quadro congiunturale sono stati attenuati dalla flessione della spesa per interessi. Gli interventi volti a ridurre i costi sociali della crisi e a sostenere la domanda, complessivamente stimati nell'ordine di un punto percentuale del prodotto, hanno trovato copertura in riduzioni di precedenti stanziamenti e con l'introduzione di imposte sostitutive una tantum. La legge finanziaria prevede per il 2010, oltre alla proroga di interventi già avviati, alcuni aumenti di spesa corrente. La copertura delle misure è, anche in questo caso, prevalentemente affidata alla riduzione di stanziamenti disposti in precedenza e a interventi temporanei sulle entrate che dovrebbero avere limitate ripercussioni sull'attività economica; si tratta soprattutto dello scudo fiscale, i cui effetti sul disavanzo sono stati in larga misura spostati all'anno in corso mediante la riduzione della misura dell'acconto dell'Irpef dovuto alla fine del 2009. Nel complesso, la manovra lascia invariato il saldo di bilancio e determina un aumento netto sia delle entrate sia delle spese di 0,2 punti percentuali del prodotto.

Anche l'economia del Veneto, stando alle rilevazioni disponibili, nell'esercizio di riferimento si è caratterizzata per dinamiche sostanzialmente in linea con quelle che hanno caratterizzato il quadro nazionale ed ha subito, pertanto, le ripercussioni della crisi mondiale. L'economia regionale, tuttavia, rimane caratterizzata da fattori competitivi e strategici che consentono – nonostante la fase recessiva – dinamiche più virtuose rispetto al dato medio nazionale.

Sulla scorta dei dati forniti dall'Istat e riportati anche dalla Banca d'Italia nel rapporto "Economie regionali – L'economia del Veneto nel primo semestre 2009", nei primi sei mesi dell'anno l'economia veneta è stata duramente colpita dalla recessione internazionale e dal calo del commercio mondiale, che ha provocato un netto ridimensionamento della produzione industriale, arrestatosi solo tra la primavera e l'estate.

Le imprese hanno rapidamente contratto gli investimenti e la domanda di lavoro, nel terzo trimestre la situazione congiunturale è lievemente migliorata e le aspettative si

sono orientate positivamente. Il terziario ha risentito della crisi, specialmente nei comparti che producono servizi alle imprese, come i trasporti; il peggioramento del clima di fiducia delle famiglie ha depresso le vendite di beni al dettaglio, mentre il turismo, che nei primi mesi dell'anno aveva accusato un significativo deterioramento dei livelli di attività, nei mesi estivi ha mostrato un netto recupero. È invece proseguito il calo dell'attività edilizia, depressa dall'andamento negativo del mercato immobiliare.

Nonostante l'elevatissimo ricorso alla Cassa integrazione, la contrazione dei livelli produttivi ha determinato un calo dell'occupazione che, anche in base ai casi di crisi aziendali registrati nel periodo, sembra destinato a proseguire.

La recessione ha determinato un significativo rallentamento dei prestiti bancari, generalizzato a tutti i settori dell'economia. A partire dal secondo trimestre, la diminuzione dei tassi di interesse ha contribuito ad arrestare il rallentamento dei prestiti alle famiglie, la decelerazione è invece proseguita per le imprese che hanno continuato ad accusare tensioni di liquidità e, in taluni casi, un inasprimento delle condizioni di offerta di credito. Il livello di rischiosità del credito, soprattutto alle imprese, è peggiorato, riflettendo le difficoltà congiunturali.

Secondo l'indagine "Veneto Congiuntura" del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, nel terzo trimestre del 2009 il quadro complessivo ha registrato un sensibile miglioramento, ma rimane pur sempre negativo. La produzione industriale ha registrato una flessione del -15,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2008: un dato leggermente migliore di quello evidenziato nel trimestre precedente. L'arresto della caduta dei livelli produttivi è confermato anche dall'indicatore del grado di utilizzo degli impianti che si attesta al 64,2 per cento. In moderato miglioramento anche la dinamica del fatturato (-16,8%) e delle esportazioni (-16,1%). Stabile sui livelli dei primi sei mesi del 2009 l'andamento degli ordinativi interni (-14,9%) ed in miglioramento invece, rispetto al trend negativo dei primi trimestri dell'anno, gli ordinativi esteri (-11,6%). Nel settore industriale continua la forte diminuzione dell'occupazione (-4,5%), in particolare di quella straniera (-7,5%). Le aspettative degli imprenditori del settore, tuttavia, con riferimento al breve periodo, sono in netto miglioramento.

Con riferimento al settore commercio, nel terzo trimestre 2009 le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del 4,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2008. Negativa è anche la variazione su base congiunturale, pari all'1,6 per cento.

Il bilancio negativo dei consumi continua ad essere condizionato soprattutto dalle performance particolarmente negative dei prodotti non alimentari (-8,4%), mentre sotto il profilo dimensionale a soffrire maggiormente sono le piccole strutture di vendita (-

4,8%). Diminuiscono i prezzi di vendita (-2,2%), mentre peggiora il trend su base annua degli ordinativi ai fornitori che hanno registrato un pesante -8,3 per cento. Negativo anche l'andamento dell'occupazione nel settore, che segna un calo del -3,2 per cento. Le opinioni degli imprenditori del settore evidenziano un deterioramento del clima di fiducia nel breve periodo.

L'indagine svolta da Unioncamere del Veneto evidenzia, infine, con riferimento al settore servizi, che il fatturato relativo al settore dei trasporti, magazzinaggio e logistica ha segnato un calo dell'11,3 per cento, seguito dal settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici che ha registrato un calo del 2,2 per cento. In controtendenza, invece, i servizi innovativi e tecnologici (+6,4%).

In calo i prezzi di vendita in tutti e tre i settori, con flessioni più accentuate nei servizi innovativi (-1,4%) e nel settore dei trasporti (-1,6%). Positiva la variazione tendenziale dell'occupazione nei servizi innovativi (+2,4%). Negativo, invece, l'andamento occupazionale negli altri settori.

Trova conferme, pertanto, il permanere di un quadro macroeconomico regionale di sostanziale difficoltà in tutti i settori, nonostante si possano registrare i primi segnali positivi che depongono a favore di un progressivo superamento dell'attuale congiuntura. La stessa Banca d'Italia, nella pubblicazione intitolata "L'andamento del credito in Veneto nel terzo trimestre del 2009", finalizzata a presentare alcune rilevazioni concernenti il finanziamento dell'economia e l'andamento della raccolta bancaria da clientela ordinaria, evidenzia che i prestiti bancari in Veneto, corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, hanno subito un calo (-1,4% il tasso di crescita di settembre sul mese corrispondente del 2008) più pronunciato di quello nazionale. La diminuzione dei prestiti alle imprese (-2,6%), anch'essa più marcata di quella nazionale, ha interessato tutte le classi dimensionali ed i comparti di attività economica ad eccezione di quello dei servizi. In particolare è stata più intensa per le imprese manifatturiere (-8,4%), in relazione alla netta flessione del fatturato e al ridimensionamento dei programmi di investimento. Dopo la prolungata diminuzione, iniziata nel 2006, la crescita del credito alle famiglie consumatrici si è stabilizzata (2,0% nel terzo trimestre). A settembre del 2009 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente, mediamente pari al 4,6 per cento, sono risultati in ulteriore diminuzione rispetto al dato del secondo trimestre; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine ha evidenziato una riduzione ancor più accentuata, raggiungendo il 3,0 per cento.

Nella media dei quattro trimestri terminanti a settembre 2009, il flusso di nuove

sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è ulteriormente aumentato al 2,3 per cento. All'incremento ha contribuito la maggiore rischiosità delle imprese, lievemente superiore a quella nazionale e in misura minore il lieve aumento della rischiosità delle famiglie consumatrici.

Nel terzo trimestre del 2009 la dinamica dei depositi bancari delle famiglie e delle imprese è rimasta quasi invariata rispetto al trimestre precedente (6,1%) e superiore a quella media nazionale; mentre l'ammontare dei depositi delle famiglie consumatrici ha continuato a rallentare, quello relativo alle imprese è cresciuto in misura sostenuta.

1.3 L'impegno per lo sviluppo

All'interno del quadro macroeconomico di riferimento precedentemente delineato e nell'intento di interpretarne le esigenze e le necessità in funzione del proprio ruolo di società finanziaria della Regione del Veneto, Veneto Sviluppo ha ritenuto necessario proporsi nel panorama regionale con progetti concreti, finalizzati ad agevolare le opportunità di crescita e di sviluppo derivanti dalle dinamiche economiche e sociali in atto ed a mitigare gli effetti negativi della congiuntura.

La Società ha anche posto in essere una serie di interventi organizzativi e di adeguamento al mutato contesto normativo di riferimento, a tutto vantaggio della governance e nell'intento di individuare soluzioni in grado di elevare ulteriormente il livello di efficienza delle strutture e l'orientamento al risultato.

I paragrafi che seguono, descrivono brevemente gli interventi ed i progetti posti in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

Interventi organizzativi e sulla governance

- > Implementazione del processo ICAAP: in attuazione del c.d. Pillar II è stato adottato il "Regolamento del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (ICAAP)" ed è stato quindi predisposto il "Resoconto del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)", documento poi trasmesso all'Organo di Vigilanza;
- > Aggiornamento dell'Ordinamento Generale della Società: nel corso dell'esercizio è stata avviata l'attività di adeguamento del principale documento di disciplina interna, in cui trova rappresentazione la struttura societaria e nel quale vengono individuati i compiti e le responsabilità delle Aree e degli Uffici che la costituiscono. Il nuovo Ordinamento Generale della Società è stato

- approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2010;
- > Adozione del “Regolamento in attuazione della disciplina antiriciclaggio”: in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 123/2007, attuativo della Direttiva n. 2001/97/CE in materia di antiriciclaggio, la Società si è dotata di un regolamento che definisce i doveri e gli obblighi ai quali i dipendenti ed i collaboratori di Veneto Sviluppo devono attenersi al fine di assicurare la conformità dell’attività lavorativa e la corretta esecuzione degli adempimenti previsti dalla disciplina, svolgendo la necessaria attività formativa in materia;
 - > Implementazione del “reporting direzionale”: nel corso dell’esercizio, è stata progettata e realizzata una piattaforma informatica utile a monitorare l’andamento del portafoglio partecipativo della Società. In quanto tale, il tool realizzato consente di disporre di un flusso informativo periodico standardizzato da rivolgere all’Alta Direzione;
 - > Piano Industriale: hanno avuto seguito le attività previste in attuazione del Piano Industriale riguardante il portafoglio partecipativo della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione già nel corso del 2008;
 - > Aggiornamento del “Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie”: Veneto Sviluppo ha provveduto ad aggiornare il Regolamento interno che disciplina le modalità di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie, al fine di accogliere le indicazioni in materia espresse dall’Organo di Vigilanza;
 - > Implementazione del nuovo software gestionale per l’Area Agevolazioni: nel corso dell’esercizio, sono giunti ad uno stato avanzato i test sui primi moduli del software gestionale denominato “Finanza 3000”, realizzato da Visionest S.r.l. e deputato a governare il processo di istruttoria, delibera, erogazione e gestione delle operazioni agevolate a valere sugli strumenti di agevolazione gestiti per conto della Regione del Veneto. L’applicativo è caratterizzato da un elevato grado di interattività e consente l’ottimizzazione dei tempi di lavorazione delle richieste di ammissione alle agevolazioni. Le soluzioni informatiche adottate, peraltro, sono propedeutiche alla prossima implementazione della c.d. “domanda digitale” ed hanno consentito di sviluppare, in collaborazione anche con la software house Liscor S.p.A., un elevato grado di integrazione tra Finanza 3000 e l’applicativo in uso per la gestione del sistema di contabilità

generale (denominato “Forward”);

- > Completamento ed aggiornamento del sito web aziendale: la Società ha completato e pubblicato sul web il nuovo portale aziendale, realizzato adottando soluzioni grafiche moderne e soluzioni tecniche in grado di assicurare un rapido e continuo aggiornamento dei contenuti e dei documenti disponibili per il download. Nella realizzazione del nuovo sito web aziendale, l’obiettivo perseguito è stato quello della semplificazione, al fine di consentire a tutte le categorie di utenti una semplice consultazione ed un’immediata individuazione delle informazioni ricercate.
- > Sistema Valutativo ed Incentivante, Regolamento sulla formazione del personale e Piano di Formazione: nel corso dell’esercizio sono state realizzate anche alcune importanti iniziative rivolte al personale. Dopo una prima applicazione relativa all’esercizio 2008, è stato adeguato il Sistema Valutativo Interno, con l’obiettivo di renderlo maggiormente funzionale alla formulazione di valutazioni standardizzate e confrontabili e di promuovere maggiormente gli aspetti connessi all’orientamento al risultato. È stato adottato, altresì, un Regolamento in materia di formazione del personale, a seguito del quale è stato formulato un Piano di Formazione tuttora in corso di attuazione.

Progetti perseguiti e realizzati

Nel corso dell’esercizio, numerosi sono i progetti che Veneto Sviluppo ha realizzato e perseguito, al fine di dare concreta attuazione alle strategie individuate dal Consiglio di Amministrazione.

- > Settore Utilities: è stato elaborato un progetto per un possibile percorso d’integrazione secondo una logica prevalentemente industriale delle utilities del Veneto;
- > Energie rinnovabili: è stata definita una strategia d’intervento nel settore che ha portato alla costituzione, nel gennaio 2010, di una NewCo in partnership con SINLOC S.p.A. finalizzata ad implementare specifici interventi;
- > Fiere ed internazionalizzazione: è stato perseguito l’obiettivo di definire un modello evolutivo del settore tale da promuovere la realizzazione di una rete tra le società fieristiche del Veneto con focus specifico sull’internazionalizzazione;
- > Pagamenti della Pubblica Amministrazione e ammortizzatori sociali: sono state

studiate le possibilità di attuazione di un percorso utile a consentire di liquidare una quota significativa delle passività dell'ente regionale nei confronti degli appaltatori. È stata svolta, altresì, un'analisi sulla possibile attuazione di un'iniziativa finalizzata ad anticipare finanziariamente le indennità di cassa integrazione maturate dai lavoratori ma non ancora liquidate dall'Inps;

- › Settore Turistico: nel corso dell'esercizio la Società ha fornito il proprio contributo tecnico alla Regione del Veneto per le attività di definizione o parziale modifica degli strumenti finanziari destinati alle imprese del settore;
- › Confidi: sono state definite le linee guida di un progetto finalizzato a promuovere l'aggregazione tra i Confidi operanti nel territorio regionale, al fine di creare operatori con dimensioni adeguate a fronteggiare le richieste e le esigenze del mercato;
- › Operazioni di finanziamento della liquidità: anche nel 2009 sono state poste in essere alcune operazioni di ottimizzazione della gestione finanziaria dei Fondi di Rotazione, espressamente autorizzate e regolamentate dalla DGR 3205/2006. La disciplina citata, infatti, consente di realizzare un temporaneo travaso di liquidità da Fondi liquidi in favore di Fondi illiquidi, permettendo quindi di fronteggiare temporanee crisi di liquidità degli strumenti agevolativi in gestione;
- › Attivazione del Patrimonio Destinato: nel corso dell'esercizio, Veneto Sviluppo ha costituito un Patrimonio Destinato finalizzato all'assunzione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di PMI situate nel territorio regionale. Il Patrimonio Destinato è costituito in seno a Veneto Sviluppo ai sensi dell'art. 2447-bis del Codice Civile ed è composto dalle risorse che Veneto Sviluppo ha stabilito di riservare all'iniziativa. In considerazione del ruolo particolare che la Società, in quanto finanziaria regionale, è chiamata a svolgere nel panorama economico e finanziario della Regione del Veneto, la costituzione del Patrimonio Destinato risulta essere funzionale al perseguimento di una serie di obiettivi che l'ente territoriale di riferimento ha compiutamente individuato nei suoi documenti di programmazione e, in particolare, nel Piano Regionale di Sviluppo e nei Documenti di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF). Nello specifico, costituisce obiettivo del Patrimonio Destinato incrementare le potenzialità delle linee

d'azione finalizzate allo sviluppo economico del territorio, promosse dalla Regione del Veneto con la Legge Regionale n. 19/2004 ("Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle PMI"). Tale obiettivo è stato perseguito promuovendo la nascita di uno strumento finanziario più ampio ("Fondo"), comprendente il Patrimonio Destinato ed ulteriori risorse ad esso associate, da parte di investitori privati, con un contratto di Associazione in Partecipazione ex art. 2549 c.c.. Il Patrimonio Destinato è operativo dai primi mesi del 2010.

- › Aggiudicazione dei bandi di gara regionali a valere sul POR: nel corso dell'esercizio, la Società ha partecipato a due bandi di gara regionali per l'assegnazione in gestione delle misure di ingegneria finanziaria previste dal Piano Operativo Regionale (POR) 2007-2013 – parte FESR, risultando aggiudicataria di entrambe le iniziative. In particolare, esse riguardano l'Azione 1.2.3., che consiste nell'attivazione di un Fondo di Rotazione "per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI" (importo: 45 milioni di Euro) e l'Azione 1.2.1., che consiste nella costituzione ed attivazione di un Fondo per interventi nel Capitale di Rischio delle PMI (importo complessivo: 35 milioni di Euro, comprensivi della quota pubblica pari a 15 milioni di Euro). Il Fondo di Rotazione ha iniziato l'operatività nei primi mesi del 2010; il Fondo per interventi nel Capitale di Rischio sarà, invece, operativo entro la prima metà dell'anno in corso.

Alla luce di quanto sopra esposto, Veneto Sviluppo può affermare il proprio ruolo non solo di fornitore di prodotti e servizi, ma anche di accompagnatore delle esigenze del territorio. In tal senso, infatti, sono orientati sia i progetti che hanno dato e daranno attuazione alle strategie societarie sia le iniziative di adeguamento organizzativo della Società.

2. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2009

2.1 Lo stato patrimoniale

Le principali dinamiche dell'attivo intervenute nell'esercizio 2009 riguardano:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: il decremento netto di Euro 2.116.831 è determinato, principalmente, dal rimborso alla scadenza di un certificato di credito del Tesoro;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: il decremento netto di Euro 5.643.852 è determinato:
 - da acquisti di titoli di capitale per complessivi Euro 14.255 ;
 - da variazioni positive di *fair value* per complessivi Euro 725.407 (derivanti dalla valutazione delle società Ital Tbs S.p.A., Ascopiave S.p.A. e Obiettivo Nordest Sicav);
 - da variazioni negative di *fair value* per complessivi Euro 704.404 (derivanti dalla valutazione delle società Acegas-Aps S.p.A.);
 - da perdite imputate a conto economico, a seguito di *impairment test*, per complessivi Euro 5.023.210 (relative alla società Attiva S.p.A.);
 - dalla cessione di titoli di capitale per complessivi Euro 655.900;
- crediti: la variazione netta positiva di Euro 14.999.637 è da ricondurre principalmente:
 - ai versamenti degli Associati al Patrimonio Destinato per euro 8.530.000;
 - all'incasso di contributi per Euro 1.268.800 dalla Regione del Veneto;
 - all'incremento netto dei crediti verso banche ed enti finanziari, pari a complessivi Euro 1.870.677, per effetto delle operazioni di credito agevolato con provvista della Banca Europea degli Investimenti;
 - all'effetto netto per circa Euro 2.820.000, derivante dai crediti per commissioni vantati principalmente nei confronti della Regione del Veneto;
 - la variazione residua è determinata dall'effetto netto dell'operatività ordinaria sui depositi bancari;
- attività fiscali: la variazione netta di Euro 330.351 va attribuita al decremento delle attività fiscali correnti per Euro 186.179, determinato dall'utilizzo di crediti d'imposta a riduzione di passività fiscali correnti, e al decremento delle imposte anticipate per Euro 144.172;

- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: il decremento di Euro 630.000 è determinato dalla cessione delle quote della società Soveda S.r.l. in liquidazione per le quali si è giunti alla definizione, nel corso del 2009, di un accordo transattivo sul prezzo di cessione e sulla chiusura del contenzioso in corso;
- altre attività: la variazione netta negativa di Euro 425.783 è dovuta principalmente alla riduzione netta delle partite in corso di imputazione definitiva e degli effetti all'incasso correlati alle operazioni di credito agevolato per circa Euro 1.807.159, nonché dalla rilevazione dei crediti verso due Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato per complessivi Euro 1.500.000.

Per quanto concerne il passivo sono rilevanti le seguenti variazioni:

- passività fiscali: la diminuzione netta 182.167 di Euro è determinata dal decremento di Euro 196.617 della fiscalità corrente da attribuire, principalmente, alla rilevazione nell'esercizio di un credito Irap a nuovo, anziché di un saldo a debito, e dall'incremento della fiscalità differita per Euro 26.086;
- passività associate ad attività in via di dismissione: il decremento di Euro 550.000 è relativo all'acconto per la cessione delle quote detenute nella società Soveda S.r.l. in liquidazione, perfezionata nell'esercizio in commento;
- altre passività: l'incremento netto di Euro 9.443.867 deriva principalmente dalla rilevazione del debito verso gli Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato per Euro 10.030.000 e alla riduzione per Euro 536.957 delle passività relative alle garanzie rilasciate;
- riserve: l'incremento netto di Euro 2.845.757 è da ricondurre alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 in conformità alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2009;
- riserve da valutazione: l'incremento delle riserve negative da valutazione per Euro 34.758 è da ascrivere alle variazioni di *fair value* dei titoli Acegas-Aps S.p.A., Ital Tbs S.p.A., Ascopiave S.p.A. e Obiettivo Nordest Sicav, al netto dell'effetto fiscale, nonché, a seguito di cessione della società Idreg Veneto S.p.A., all'imputazione a conto economico della relativa riserva di valutazione positiva di Euro 29.675.

2.2 Il conto economico

L'esercizio 2009 chiude con una perdita di Euro 2.372.744, risultato comprensivo dell'utile dell'esercizio relativo al Patrimonio Destinato di Euro 47.254.

Rispetto allo scorso esercizio il margine di interesse è diminuito di Euro 2.151.801 (si segnala un incremento di Euro 89.611 relativo al Patrimonio Destinato), le commissioni nette sono aumentate di Euro 534.012 e il margine di intermediazione è diminuito di Euro 1.088.976.

Vi segnaliamo che la riduzione del margine di interesse è determinata dalla forte contrazione sul mercato dei tassi di interesse. Ciò nonostante, la Società è riuscita con un monitoraggio costante ad ottenere le migliori condizioni di mercato applicate alle disponibilità liquide, raggiungendo in tal modo gli obiettivi prefissati nel budget per l'esercizio 2009.

Nell'esercizio si è rilevato un incremento dei dividendi incassati per complessivi Euro 776.794, mentre sono diminuiti gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 239.282. In particolare, gli utili da operazioni su strumenti finanziari "A.F.S.", pari a Euro 55.747, attengono alla cessione delle società Idreg Veneto S.p.A. e Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l..

Il risultato della gestione operativa è diminuito di Euro 6.259.199 rispetto al precedente esercizio ed è determinato, oltre che dalla diminuzione del margine di intermediazione, dalle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, derivanti principalmente da perdite - conseguenti all'*impairment test* sulla società Attiva S.p.A. - di Euro 5.023.210 e dall'incremento delle spese amministrative di complessivi Euro 426.670 (di cui Euro 311.204 relativi alle spese per il personale).

A ciò si accompagna, inoltre, un incremento degli altri oneri di gestione per Euro 13.404 e una riduzione degli altri proventi di gestione per Euro 44.659.

Le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali sono pressoché in linea con i valori dello scorso esercizio.

2.3 Le variazioni al patrimonio netto

Le variazioni intervenute tra il 01.01.2009 e il 31.12.2009 riguardano:

- l'allocazione tra le "riserve di utili" del risultato dell'esercizio 2008 per Euro 2.845.757 e l'erogazione di dividendi per Euro 449.632, in conformità alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2009;
- la variazione delle riserve da valutazione per un effetto netto negativo di Euro 34.758;
- la costituzione di un Patrimonio Destinato, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2009, che la società ha dotato di disponibilità liquide per Euro 10 milioni. Per la relativa informativa, si rinvia all'apposita sezione.

Il patrimonio netto complessivo al 31.12.2009, tenuto conto della perdita dell'esercizio 2009, pari ad Euro 2.372.744, ammonta ad Euro 125.672.986.

Il patrimonio netto al 31.12.2009 della sola "società gemmante", senza l'utile dell'esercizio 2009 di Euro 47.254 di pertinenza del Patrimonio Destinato della stessa, ammonta a Euro 125.625.732.

2.4 Il rendiconto finanziario

Il Rendiconto si compone di tre parti, esposte rendicontando esclusivamente le operazioni che hanno manifestato effetti sulla liquidità intesa in senso stretto (cassa e banche):

- l'analisi dell'Attività Operativa
- l'analisi dell'Attività di Investimento
- l'analisi dell'Attività di Provvista

Attività Operativa: ha assorbito liquidità per Euro 10.679.694. A tale risultato concorre in misura rilevante l'impiego in certificati di deposito bancari per Euro 25 milioni al netto del rimborso del certificato di credito del Tesoro per Euro 2,1 milioni, tenuto conto che il Patrimonio Destinato ha generato liquidità per Euro 8.592.816.

L'attività operativa di gestione ha generato liquidità per circa Euro 2,78 milioni; in particolare, deve essere rilevato che, rispetto allo scorso esercizio, la riduzione considerevole del flusso di interessi attivi e proventi assimilati è ampiamente compensato dall'aumento dei dividendi incassati per Euro 776.734 e dei pagamenti da parte della Regione del Veneto delle commissioni attive e dei contributi in conto

esercizio a concorso delle spese generali di funzionamento per Euro 2.682.245. Si è inoltre registrata una forte riduzione delle uscite correlate alle imposte, circa Euro 2,15 milioni, per effetto sia del credito Ires a nuovo sia per la minor incidenza della fiscalità 2009 rispetto all'esercizio precedente.

Attività di Investimento: ha assorbito liquidità per Euro 157.165 essenzialmente per effetto di investimenti in attività materiali e immateriali.

Attività di Provvista: ha assorbito liquidità per Euro 449.632 per effetto della distribuzione di dividendi della Società.

Per quanto sopra esposto, nell'esercizio in commento è stata assorbita liquidità per complessivi Euro 11.286.341, che sommata alle disponibilità iniziali di Euro 82.899.890 determina un saldo finale di Euro 71.613.549. La "società gemmante", senza la liquidità generata dal Patrimonio Destinato per complessivi 8.592.816, ha assorbito liquidità per complessivi 19.879.157.

3. LA GESTIONE DEI SETTORI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

L'attività di Veneto Sviluppo si articola in tre settori principali:

- gestione dei fondi di agevolazione destinati dalla Regione del Veneto alle PMI;
- rilascio di garanzie a valere su Fondi Regionali di Garanzia;
- assunzione e gestione di partecipazioni.

L'esercizio ha rappresentato un ulteriore periodo di consolidamento dell'attività preesistenti, ma anche di avvio di nuovi strumenti e apertura verso nuovi ambiti di operatività, nell'ottica di una crescente affermazione della Società quale principale operatore regionale nell'ambito degli incentivi finanziari alle PMI.

3.1 I fondi di rotazione per finanziamenti agevolati

Al 31.12.2009, Veneto Sviluppo gestiva complessivamente n. 20 Fondi di rotazione attivi e 2 Fondi non più operativi ed in fase di chiusura, per un ammontare complessivo di 577,2 milioni di Euro in termini di massa amministrata, con un incremento del 16% rispetto al 2008. A questi si aggiungono 4 Fondi per contributi in conto capitale.

Dei 20 fondi di rotazione attivi, 15 sono Fondi per finanziamenti agevolati, 3 per interventi misti (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale) e 2 sono Fondi rischi.

Per tale articolata attività di gestione finanziaria delle agevolazioni svolta per la Regione del Veneto, è in fase di studio in collaborazione con le strutture regionali una diversa metodologia di determinazione del compenso, così come previsto dalla DGR n. 16/2009, finalizzata, anche, a valorizzare il sensibile aumento degli adempimenti normativi correlati e la complessità delle forme tecniche utilizzate.

Nell'ambito della finanza agevolata, i Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati da sempre costituiscono lo strumento principale di operatività di Veneto Sviluppo, attuato grazie ad un esteso ed efficiente network di intermediari finanziari convenzionati (oltre cento tra banche e società di leasing) che assicura una copertura prossima al 95% degli sportelli bancari complessivamente presenti sul territorio regionale. Ad essi si aggiunge il supporto degli Organismi di Garanzia della Regione.

Con riferimento all'attività di specie svolta nell'esercizio, si rileva un ridimensionamento dell'attività agevolativa dei Fondi da collegarsi alla difficile congiuntura economica vissuta dal sistema e dal conseguente rallentamento degli

investimenti, e quindi dei finanziamenti a questi collegati.

Nel contempo, Veneto Sviluppo si è consistentemente impegnata in tre ambiti distinti:

- a. la partecipazione, per la prima volta nella sua storia societaria, a due gare europee indette dalla Regione del Veneto per la gestione di strumenti finanziari agevolativi, di cui è risultata aggiudicataria. Da rilevare che dei tre strumenti previsti dal POR 2007-2013 – **Linea di intervento Ingegneria Finanziaria**, due sono oggi assegnati in gestione a Veneto Sviluppo (azioni 1.2.2 e 1.2.3), mentre il terzo (azione 1.2.1 “Fondo rischi”) è stato assegnato in via diretta ai Confidi, originari destinatari della misura.
- b. Un **potenziamento dell’attività di consulenza ed informazione** alla rete, e di conseguenza al territorio, prevalentemente incentrata sui nuovi strumenti in corso di attivazione. Tale attività di consulenza ha riguardato anche il supporto specialistico prestato alla Regione del Veneto, in particolare per la fase di progettazione di nuove misure agevolative (a titolo esemplificativo: Fondo liquidità, Fondo per le Agrienergie, Fondo per il contenimento dei consumi energetici).
- c. **Sviluppo ed implementazione del nuovo sistema informatico gestionale**, aperto agli intermediari finanziari convenzionati, in particolare con l’avvio del progetto di “domanda elettronica”. Tale progetto si inserisce opportunamente nel più ampio intervento regionale in ambito informatico, denominato “Circuito CRESCI”.

Per quanto riguarda l’attivazione di nuovi strumenti finanziari di agevolazione, nel settembre del 2008 la Regione Veneto aveva pubblicato il “Bando di gara a procedura aperta per l’aggiudicazione del servizio inerente la costituzione e la gestione di un “Fondo di Rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI” Programma Operativo Regionale 2007-2013 (P.O.R.) parte FESR asse 1. linea di intervento 1.2 “ingegneria finanziaria”, Azione 1.2.3. A tale gara avrebbe poi partecipato anche Veneto Sviluppo. Nel corso del 2009 si è completata la procedura valutativa delle offerte, che ha visto Veneto Sviluppo aggiudicataria finale. Nel mese di novembre la Convenzione con la Regione del Veneto è stata firmata, ed il Fondo è divenuto di fatto operativo a fine anno. Il nuovo Fondo di Rotazione può contare su di uno stanziamento globale di 45 milioni di Euro. Considerando l’effetto moltiplicatore del meccanismo proprio del Fondo di Rotazione, si tradurrà in circa 90 milioni di Euro di investimenti attivabili da parte delle imprese venete come primo utilizzo, da aggiungere all’effetto rotativo delle risorse nel tempo.

Tale Fondo per l'Innovazione è finalizzato a soddisfare la cruciale esigenza del sistema produttivo veneto di essere sostenuto nel percorso di rafforzamento della propria componente innovativa, un fattore di competitività oggi sempre più indispensabile ed urgente soprattutto per le PMI. Gli ambiti di investimento vanno dall'innovazione di prodotto e di processo, allo sviluppo sperimentale di conoscenze e applicazioni ad uso commerciale, ad operazioni di trasferimento tecnologico innovativo tra il mondo della ricerca e il sistema produttivo. Il Fondo è destinato anche a progetti che riguardano le "filiera dell'innovazione", ovvero i processi di aggregazione tra soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, fondazioni, banche, consorzi, ATI) che decidano di condividere una progettualità applicata inerente una specifica azione.

Il Fondo di Rotazione interverrà sul finanziamento complessivo fino al 50% per un importo massimo di 2 milioni di Euro (3 milioni nel caso di finanziamenti partecipativi). Le forme tecniche finanziabili sono il finanziamento agevolato, le locazioni finanziarie agevolate e, appunto, il prestito partecipativo agevolato.

Nel contempo, la Regione Veneto ha messo a punto nel corso del 2009, con il supporto tecnico di Veneto Sviluppo, una misura straordinaria di finanziamento agevolato per il supporto alle PMI dell'artigianato, dell'industria, del turismo e commercio. Le imprese possono infatti utilizzare, fino al 31 dicembre 2010, la disponibilità dei Fondi di Rotazione settoriali finalizzati al supporto degli investimenti, anche per sostenere il fabbisogno temporaneo di liquidità. In questo modo Veneto Sviluppo fornisce un sostegno al circolante, offrendo una preziosa fonte di finanziamento suppletivo ad imprese venete in momentanea tensione di liquidità. La misura ha reso immediatamente disponibile un plafond di circa 100 milioni di Euro (250 milioni di Euro di finanziamenti attivabili).

Il 2009 ha rappresentato anche per il settore Turismo un anno di profonda trasformazione e di revisione complessiva degli interventi della Regione del Veneto. In particolare, la normativa regionale e conseguentemente le misure agevolative predisposte da Veneto Sviluppo, hanno riguardato il Fondo di Rotazione, il Fondo di Garanzia e Contro Garanzia ed altre iniziative di natura sperimentale (rif. § 7.1). Con riguardo al Fondo di Rotazione per il settore Turismo, esso è stato rinnovato e implementato con nuove risorse: nel 2009 sono stati destinati ulteriori 15,6 milioni di Euro che si aggiungono ai 51 milioni già presenti nel Fondo. La misura di finanziamento agevolato quindi mette a disposizione delle PMI del settore circa 67 milioni di Euro.

Da rilevare infine come nel 2009 sia stato avviato il nuovo Il Fondo per le Agrienergie, previsto dall'art 58 ter della LR 40/2003. Questo nuovo strumento è finalizzato alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili di origine agricola o agroindustriale da parte di PMI agricole e PMI industriali. La prima fase di operatività della misura riguarda esclusivamente la realizzazione di impianti che utilizzino come fonte principale i reflui zootecnici da allevamento, stante il contestuale obiettivo regionale di smaltimento di detti reflui in applicazione della "Direttiva Europa Nitrati". Il Fondo già dispone come iniziale dotazione di 18 milioni di Euro provenienti dalla Legge Speciale per Venezia, consentendo di attivare finanziamenti per 36 milioni di Euro. In fase di prima applicazione il Fondo è quindi rivolto esclusivamente ad interventi da realizzarsi nell'area del Bacino Scolante della Laguna di Venezia (108 comuni).

3.2 I contributi a fondo perduto agevolati

Nel 2009 è proseguita l'attività di gestione dei bandi per l'assegnazione di contributi a fondo perduto precedentemente attivati, mentre non sono stati acquisiti nuovi bandi della specie.

In particolare l'attività di gestione ha riguardato:

- Legge 598/94 R & S - Bando 2005 ;
- Legge 215/92 "Imprenditoria Femminile" - V° Bando 2003;
- Misura 3.1 - Docup 2000-2006 " Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale" - Bandi 2002 e 2004;
- contributi Veneto Orientale ex L.R. 16/1993 – Turismo;
- Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Alpini ed Escursionistici - Bando 2003, 2004 e 2006;
- Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Alpini - Bando 2004;
- Bando 2006 - Legge Regionale 33/2002 - "Contributi ai Rifugi Alpini".

Alle misure di contributo di cui sopra è stato assegnato nel tempo un totale di risorse pari a oltre 109 milioni di Euro, in parte in gestione finanziaria diretta presso Veneto Sviluppo.

3.3 L'attività di garanzia

In questo settore, in base a precise scelte strategiche, Veneto Sviluppo da tempo ha cessato l'attività di rilascio di garanzie dirette a proprio rischio, indirizzando la propria attività verso la gestione di fondi pubblici di garanzia/controgaranzia agevolata.

Veneto Sviluppo gestisce infatti il Fondo regionale di Garanzia e Controgaranzia per il Turismo (ex L.R. 33/2002), provvisto di risorse per 5,5 milioni di Euro, ed il Fondo di Garanzia/Controgaranzia a valere sul Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Transfrontaliero Adriatico, denominato "ARCO", quest'ultimo con una dotazione di 6,2 milioni di Euro.

Al 31.12.2009, il portafoglio residuo delle garanzie dirette è rappresentato esclusivamente dalle residue posizioni in contenzioso.

Lo strumento della garanzia/controgaranzia pubblica agevolata abbinata al finanziamento agevolato attuato con la forma tecnica del Fondo di Rotazione è da ritenersi lo strumento integrato più efficiente per la veicolazione ottimale di agevolazioni finanziarie (non a dispersione) a favore delle imprese, attraverso il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (pubblici e privati): banche finanziatrici, Consorzi di Garanzia e Pubblica Amministrazione. I Finanziamenti agevolati e il sistema delle Garanzie Consortili rappresentano, in ambito agevolativo, **interventi "virtuosi" di "ingegneria finanziaria"**, che sono oggi considerati modalità ottimali di intervento anche dagli attuali orientamenti comunitari in tema aiuti di Stato (politiche di coesione), come sopra detto.

Il tema delle garanzie a favore delle imprese a valere su Fondi Pubblici risulta di sempre maggior attualità, anche a livello nazionale, in relazione alla attuale difficile congiuntura e alla delicata situazione creditizia. A livello nazionale sono in corso sin dal 2007 profonde trasformazioni degli strumenti e degli organismi che hanno come oggetto principale la gestione di questo genere di strumento finanziario, con la necessità di implementare prodotti e modalità tecniche che siano in linea non solo con le esigenze del mercato del credito, ma anche con la nuova normativa di vigilanza e con la regolamentazione degli aiuti di Stato. Ciò ha determinato, in collaborazione con gli Assessorati e le strutture regionali competenti, la necessità di rivedere la tipologia di prodotto gestito da Veneto Sviluppo, al fine di renderlo coerente con i vigenti indirizzi individuati dalle diverse normative.

A tal fine, nel corso del 2009 Veneto Sviluppo, assistita da una società di consulenza specializzata, ha analizzato gli aspetti tecnici e normativi connessi, individuando aree di necessario approfondimento, modifiche procedurali ed impatti economico finanziari,

con specifico riferimento al citato Fondo di garanzia e Controgaranzia del settore Turismo (rif. § 3.1) ma con valutazioni e indicazioni applicabili anche ad altri settori. Le risultanze di tale lavoro hanno consentito infatti di ottenere oltre ad una sostanziale valutazione di adeguatezza della struttura rispetto alle attività da svolgere, importanti indicazioni riguardo le decisioni da prendere in merito allo sviluppo della operatività di prestazione di garanzia, e conseguentemente il regolamento operativo di tale Fondo è stato profondamente rinnovato. Le principali modifiche del Fondo di Garanzia (per le imprese) e di Controgaranzia (per i Consorzi Fidi) messe a punto derivano dalla consapevolezza del cambiamento delle regole e delle condizioni di accesso al credito (anche agevolato) da parte delle imprese, che stanno pesantemente subendo gli effetti della maggior selettività introdotta dagli intermediari finanziari. In questo senso, il rinnovato Fondo di Garanzia e Controgaranzia, adeguandosi alle direttive di Basilea 2 ed alle nuove norme dettate dall'Autorità di Vigilanza, provvederà a rilasciare, tramite Veneto Sviluppo, garanzie a "prima richiesta" secondo modalità utili ai beneficiari finali e incidenti nella decisione di finanziamento degli intermediari finanziari.

La garanzia agevolata "a prima richiesta" ha infatti l'obiettivo di consentire alle aziende con concreti progetti di sviluppo la massima fruibilità dei finanziamenti agevolati del Fondo di Rotazione per il Turismo. Questo permetterà da un lato di massimizzare l'efficacia e l'"intensità" dell'aiuto pubblico e dall'altro di aprire maggiori spazi di intervento alle banche e ai Confidi nella fondamentale attività di accompagnamento alle imprese turistiche del Veneto nella realizzazione di programmi di crescita.

3.4 Le partecipazioni societarie

Alla data del 31 dicembre 2009 Veneto Sviluppo detiene 21 partecipazioni – di cui 2 su mandato della Regione del Veneto – per un ammontare complessivo di Euro 55.663.094.

Nel corso dell'esercizio la società ha percepito dividendi per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.943.875 (+67% rispetto all'esercizio precedente).

All'interno di tale voce assume un peso rilevante (oltre il 62% del totale) il dividendo erogato dalla Marco Polo Holding Srl (il cui unico asset è la partecipazione in SAVE SpA), pari ad Euro 1.212.416. Di seguito le principali attività che hanno interessato il comparto nell'esercizio 2009.

3.4.1. Merchant bank – Gestione “Retex”

Nell'esercizio 2009 è proseguita l'attività finalizzata alla dismissione delle partecipazioni societarie acquisite nel corso della fase “di investimento” dell'iniziativa Retex, conclusasi già nel 2001.

AFC S.r.l. in liquidazione

La società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Verona con sentenza del 31 gennaio 2007. La procedura è tuttora in corso.

Soveda S.r.l. in liquidazione

Nei primi mesi del 2009 si è giunti alla sottoscrizione di un accordo transattivo che ha comportato la cessione totale della partecipazione al corrispettivo di Euro 630.000,00. Già nel bilancio 2008, considerata l'avvenuta sottoscrizione del citato accordo, si era proceduto alla svalutazione della partecipazione per Euro 189.113,90, quale differenza tra il costo di acquisto della partecipazione stessa pari ad Euro 819.113,90 e il corrispettivo della transazione di Euro 630.000,00.

Joint Venture Production S.r.l.

Pur avendo già ceduto la partecipazione societaria nel dicembre 2004, è stata attivata – ai sensi dell'art. 829 c.p.c. – la procedura di impugnazione della pronuncia del Collegio Arbitrale, che si era espresso a favore della nullità della convenzione di garanzia stipulata tra Veneto Sviluppo ed i garanti, rigettando di conseguenza le richieste di Veneto Sviluppo. Inoltre, è pendente un contenzioso con i sigg. Valerio, garanti della società Joint Venture Production S.r.l..

Più precisamente, Veneto Sviluppo, su parere del proprio legale, alla luce della assoluta non condivisibilità delle conclusioni formulate dal Collegio Arbitrale sia sulla base della più recente e autorevole dottrina, sia sulla base della Giurisprudenza della Corte di Cassazione, ha impugnato, avanti la Corte d'Appello il lodo arbitrale con il quale era stata dichiarata la nullità della convenzione sottoscritta da Veneto Sviluppo e dai sigg. Valerio.

Non pare inopportuno rilevare, peraltro, come il suddetto lodo arbitrale si sia posto in netto contrasto rispetto al lodo arbitrale pronunciato nella vertenza tra Veneto Sviluppo e i “soci” di Soveda S.r.l., che invece si è espresso per la piena validità della convenzione.

Pur tuttavia anche laddove il contenzioso si concludesse con esito favorevole per Veneto Sviluppo (i termini della pronuncia sono previsti non prima del giugno 2012), i convenuti non dispongono di un patrimonio utilmente aggredibile.

Pertanto, per le ragioni sopra esposte e poiché l’Iniziativa Retex ha sostanzialmente concluso e portato a compimento in modo positivo la propria mission, anche al fine di riutilizzare tali risorse per il sostegno del tessuto imprenditoriale veneto in una difficile congiuntura come quella attuale, come previsto dalla Legge Regionale 19/2004, si è deciso nel verso di una rinuncia dell’impugnazione.

3.4.2 Non Merchant bank – Gestione diretta

Idreg Veneto S.p.A.

Nel corso del 2009, vista l’impossibilità di dare utilmente attuazione al progetto di sviluppo della società Idreg Veneto, si è ritenuto opportuno cedere la partecipazione detenuta e destinare le risorse riservate al “progetto Idreg”, come da Piano Industriale della nostra società, alla realizzazione di progetti inerenti le energie rinnovabili identificandovi uno o più partner industriali in funzione dello specifico settore di intervento.

L’operazione, che è stata perfezionata il 20 ottobre 2009, ha avuto ad oggetto la cessione dell’intero pacchetto azionario del valore nominale di Euro 139.444,20, pari al 15% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 144.654,60.

Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.

In esecuzione del Progetto di razionalizzazione delle partecipazioni, nel giugno del 2009, in accoglimento della proposta di acquisto del socio “Gruppo Grossisti”, è stata ceduta la partecipazione detenuta nel Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l., pari al 6,2947% del capitale sociale della stessa, ad un corrispettivo di Euro 537.317,28.

Lo statuto della società prevede, infatti, che il corrispettivo di una eventuale cessione debba essere quantificato sulla base del patrimonio netto della società risultante dall’ultimo bilancio approvato. A tale proposito si evidenzia che, in base alle risultanze del bilancio al 31/12/2007 della società, la nostra partecipazione, è stata valorizzata in Euro 537.317,28 consentendo una plusvalenza di Euro 20.860,38.

TBS Group S.p.A.

La società è stata quotata sul mercato AIM Italia il 23 dicembre 2009.

TBS Group è leader in Italia ed in Europa nei servizi integrati in outsourcing di ingegneria clinica e di e-Health alle aziende ospedaliere e socio sanitarie, sia pubbliche che private, in Italia ed in Europa TBS Group opera attraverso due divisioni:

- apparecchiature e dispositivi medici;
- sistemi e soluzioni e-Health.

Fondato nel 1987 a Trieste, con ricavi di Euro 155 milioni nel 2008, TBS Group è presente direttamente in 10 paesi europei grazie alla presenza di 21 società controllate, 43 centri operativi regionali e oltre 328 laboratori ospedalieri. La società si avvale di uno staff di circa 1.400 persone altamente qualificate, con background nel settore biomedicale.

I settori dell'ingegneria clinica e dell'e-health sono in forte espansione soprattutto in considerazione dell'invecchiamento della popolazione. Le strutture ospedaliere e i servizi socio sanitari non sono in grado di gestire tale trasformazione demografica per mancanza di strutture e di tecnologie creando così forti squilibri e costi eccessivi.

Per fronteggiare questi squilibri sarà indispensabile che i processi di cura si muovano dall'interno dell'ospedale verso il territorio (home/day care). L'aumento dei costi per le prestazioni socio-sanitarie rivolte alle cronicità e alle pluripatologie tipiche dell'anziano obbligherà il sistema a cambiare i modelli organizzativi incrementando i costi dei servizi di assistenza socio assistenziale e diminuendo i costi dei Servizi ospedalieri.

In sintesi, tenuto conto dello scenario generale di riferimento, la strategia di crescita della società si focalizza sulle seguenti quattro direttrici:

1. crescita organica nei servizi di ingegneria clinica nei mercati già presidiati;
2. espansione nei paesi emergenti;
3. integrazione tra servizi di ingegneria clinica ed e-Health
4. espansione dell'e-Health.

I punti di forza della società che sottolineano la strategicità della nostra partecipazione sono sintetizzabili in:

- posizione di leadership nel mercato europeo dei servizi di ingegneria clinica;
- elevata crescita ed aumento della marginalità;
- mercato a-ciclico con crescita stabile e continua;
- consolidatore nel mercato europeo dei servizi in outsourcing di ingegneria clinica e di e-Health;

- management con eccellente esperienza di settore e compagine sociale di prestigio.

La quotazione è stata, pertanto, perfezionata al fine di:

- aumentare la visibilità a livello nazionale e Internazionale;
- accelerare lo sviluppo e la crescita del gruppo;
- continuare nell'apertura dell'azionariato agli investitori istituzionali;
- mantenere e attrarre capacità manageriali di eccellenza.

Venice Yacht Pier S.r.l.

Veneto Sviluppo ha aderito all'operazione di aumento di capitale sociale deliberata dall'assemblea dei soci del 20 aprile 2009 mediante la sottoscrizione, al nominale, della quota spettante in opzione pari ad Euro 14.255,19.

L'aumento di capitale si è reso necessario per dotare la società di mezzi finanziari adeguati per la gestione degli investimenti programmati, così garantendo un congruo equilibrio tra investimenti e mezzi propri.

4. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

4.1 Auditing interno e D.Lgs. 231/01

Ha avuto seguito l'attività di auditing interno affidata al Comitato Controlli - rinnovato nella sua composizione a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione - e composto da tre consiglieri. Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di supporto al Comitato da parte di una società specializzata per lo svolgimento delle verifiche ispettive periodiche. Il relativo contratto di collaborazione si è concluso - tuttavia - con l'ultima verifica effettuata in autunno in esecuzione del Piano di Audit approvato. In vista della redazione del nuovo piano di Audit per il triennio 2010-2012, sono state, quindi, acquisite nuove proposte di collaborazione da alcune primarie società di consulenza, per lo svolgimento non solo delle verifiche a supporto della Funzione di Internal Audit ma anche per lo svolgimento di un adeguato Risk Assessment ad opera di un soggetto diverso da quello chiamato a svolgere l'attività di supporto all'Internal Audit.

Nel corso dell'esercizio le verifiche svolte sono state finalizzate ad accertare l'adeguatezza operativa in un'ottica di governance dei rischi aziendali nonché la corretta applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione previsto in attuazione del D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Con riferimento a tale ultima materia, a dicembre si è tenuta una sessione formativa a favore del personale dipendente, finalizzata a garantire quel flusso informativo e formativo richiesto dallo stesso D. Lgs. 231/2001 al fine di dare effettiva attuazione al modello adottato. Per completezza, appare doveroso informare che quest'ultimo, nei primi mesi dell'esercizio 2010, è stato sottoposto ad un'attività di quality review per garantire un aggiornamento non solo ai più recenti adeguamenti normativi ma anche alla giurisprudenza ed alla dottrina formatesi in materia.

4.2 Attività informativa rivolta alla Regione Veneto

Ha avuto seguito l'attività, molto intensa, di monitoraggio e di reporting finalizzata ad illustrare l'operatività degli strumenti di agevolazione gestiti e indirizzata alle Direzioni Regionali di riferimento. Tale attività comporta, per Veneto Sviluppo, la produzione di numerose relazioni ed informative periodiche, spesso ridondanti nei contenuti, e determina un notevole impegno in termini di tempo e risorse umane. È auspicabile, pertanto, la definizione di un progetto finalizzato a razionalizzare i momenti informativi

rivolti alle strutture regionali, anche allo scopo di meglio valorizzare le Relazioni Semestrali che la Società predispone in osservanza dell'art. 5 della Legge Regionale n. 47/1975 (Legge Regionale costitutiva di Veneto Sviluppo).

4.3 Sistema informatico

Una particolare attenzione è stata rivolta all'adeguamento informatico, volto a potenziare ed ammodernare il parco hardware e software in uso. Ciò sia al fine di preservare la società ed i database dai principali rischi operativi connessi all'informatizzazione, sia allo scopo di estendere le potenzialità degli strumenti informatici in uso per migliorare i servizi offerti.

Nel tempo, Veneto Sviluppo si è dotata di una serie di procedure finalizzate – essenzialmente – alla salvaguardia dei sistemi informativi aziendali, prevedendo presidi adeguati a garantire la sicurezza fisica e logica dell'hardware e del software in uso e definendo procedure di back up dei dati in grado di assicurare la salvaguardia del patrimonio informatico aziendale ed il ripristino dell'operatività in caso di evento dannoso. Nel corso del 2009 è stato dato avvio ad un progetto di definizione di un piano di disaster recovery, al fine di adeguare il sistema informativo di Veneto Sviluppo agli standard di sicurezza più elevati in materia e di addivenire, nel contempo, ad una più completa revisione e definizione delle procedure tecniche ed organizzative utili allo scopo. Il progetto, la cui fase di studio ed analisi si può considerare ormai conclusa, troverà attuazione nel primo semestre del 2010.

Con riferimento alla gestione operativa degli strumenti di agevolazione, nell'intento di procedere con l'implementazione di un iter procedurale completamente elettronico, più consono agli obiettivi di digitalizzazione che le stesse Amministrazioni Pubbliche sono chiamate a perseguire, ha avuto seguito il progetto di realizzazione di un nuovo applicativo, denominato "Finanza 3000", affidato alla Visionest S.r.l. di Padova. Il nuovo applicativo è in fase avanzata di test prima di acquisire la piena operatività nei confronti dei soggetti convenzionati, consentendo di gestire strumenti agevolativi più complessi di quelli attuali e permettendo una maggiore integrazione operativa tra Veneto Sviluppo e la rete degli operatori convenzionati (Banche, Società di Leasing, Confidi), con evidente vantaggio dei settori produttivi destinatari delle agevolazioni. Il medesimo sistema è stato oggetto di un intervento di sviluppo finalizzato ad assicurare una migliore integrazione con il sistema informativo contabile, aumentando quindi il grado di efficienza ed immediatezza nello svolgimento di alcune operazioni, ed è in programma per il prossimo esercizio un'ulteriore fase di sviluppo finalizzata a

consentire l'acquisizione elettronica delle domande di agevolazione a mezzo canale web.

Con riferimento all'attività di gestione delle partecipazioni societarie, nel corso dell'esercizio è stato implementato un applicativo che consente la produzione periodica di flussi informativi standardizzati diretti al Consiglio di Amministrazione ed all'Alta Direzione e riguardanti sia le singole posizioni sia l'intero portafoglio partecipativo. In quanto tale, il *tool* sviluppato costituisce un'importante presidio per il controllo ed il governo degli investimenti nel capitale di rischio.

Nel corso del primo semestre del 2009, infine, a completamento del progetto di ridefinizione dell'"immagine coordinata" della Società, è stato attivato il nuovo portale internet, conforme ai nuovi standard grafici e più funzionale, rispetto a quello precedentemente in uso, alle esigenze operative ed informative di Veneto Sviluppo.

4.4 D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Veneto Sviluppo ha dato puntuale applicazione alle disposizioni in vigore. In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003, nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza: le misure in esso previste stanno trovando progressiva attuazione.

5. INDICATORI RITENUTI SIGNIFICATIVI

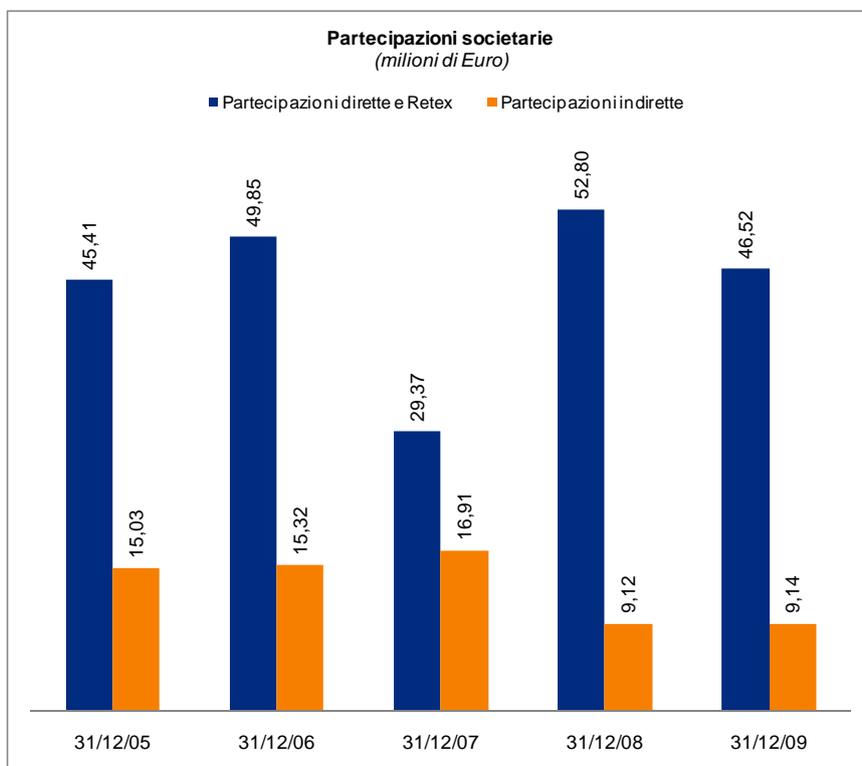
Di seguito si espongono alcuni indicatori, ritenuti significativi ed idonei a meglio descrivere i risultati della gestione.

Va premesso che, essendo Veneto Sviluppo una società finanziaria, risultano di difficile applicazione e di scarso significato gli indicatori comunemente utilizzati per altre realtà quali quelle di tipo produttivo. Gli indicatori selezionati, pertanto, sono di natura operativa:

- numero ed importo delle Partecipazioni Societarie gestite;
- importo dei fondi amministrati destinati a strumenti di agevolazione;
- tasso medio di utilizzo dei conferimenti relativo ai fondi amministrati.

Partecipazioni gestite: 21, per un valore complessivo pari ad Euro 55.663.094 di cui:

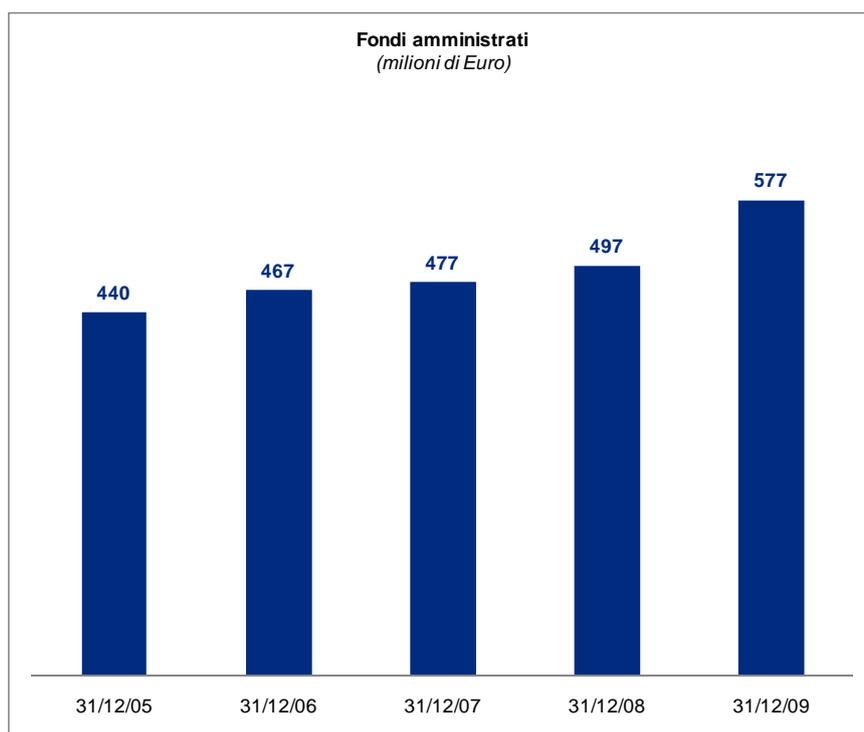
- “dirette”: 18 per un valore complessivo pari ad Euro 46.524.365;
- “retex”: 1 per un valore complessivo iscritto a bilancio pari ad Euro 1;
- “indirette”: 2 per un valore complessivo pari ad Euro 9.138.728.



Strumenti di agevolazione gestiti: importo complessivo pari ad Euro 577.208.792.

Classificabili in:

- **fondi rotativi:** finalizzati al contenimento del costo del credito (riduzione degli oneri connessi alle operazioni di finanziamento);
- **fondi per contributi:** finalizzati all'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno di particolari progetti di investimento;
- **fondi rischi:** destinati ad agevolare l'accesso al credito mediante la concessione di garanzie, controgaranzie e co-garanzie agevolate;
- **fondi speciali per operazioni in forma mista:** strumenti di agevolazione che si caratterizzano in quanto sfruttano le potenzialità agevolative derivanti da un mix delle forme tecniche "convenzionali" (a titolo esemplificativo: contributo + finanziamento agevolato).



L'attività svolta da Veneto Sviluppo in materia di gestione degli strumenti agevolativi è disciplinata dalle normative regionali e comunitarie di riferimento. L'efficacia di tali strumenti e l'efficienza di Veneto Sviluppo nella gestione degli stessi sono riscontrabili – ancorché non esclusivamente – analizzando il grado di utilizzo delle risorse pubbliche conferite. Alla data di chiusura dell'esercizio, la situazione di pieno utilizzo

risulta evidenziata da un tasso medio prossimo al 100%, se non superiore, per tutti i fondi di rotazione operativi nell'intero periodo di riferimento (esclusi, pertanto, quelli attivati nel 2009 e quelli per i quali i conferimenti sono stati effettuati in più tranches nel corso dell'esercizio).

La tabella che segue riassume, per il 2009, il tasso medio di utilizzo dei conferimenti relativo ai Fondi di Rotazione per i quali Veneto Sviluppo è soggetto gestore attivi nell'esercizio.

Fondo	Tasso medio di utilizzo dei conferimenti (%)
LR 5/2001 - PMI Sez. A	95,38
LR 5/2001 - PMI Sez. B	87,00
LR 1/1999 - Commercio	107,41
LR 2/2002 - Artigianato Regionale	94,74
LR 33/2002 - Turismo	96,52
LR 40/2003 - Settore Primario	100,55
LR 1/2000 – Imprenditoria Femminile *	24,26
DGR 362/07 – Polesine	60,45
LR 57/1999 - Imprenditoria Giovanile *	0,07
L. 598/94 – Agevolazioni per R&S **	821,53
LR 2/2007 – Amosfera ***	-0,47
LR 17/2005 – Cooperazione	15,57
Fondi BEI “Pacchetto competitività Veneto”	91,62

* *Strumenti agevolativi che sono destinati a finanziare categorie “residuali” di soggetti beneficiari e che pertanto si caratterizzano per un utilizzo limitato delle risorse disponibili.*

** *La Regione del Veneto ha operato i conferimenti previsti solo in parte e comunque in un momento successivo a quello dell'effettiva assunzione degli impegni in favore di beneficiari richiedenti.*

*** *Il Fondo è attivo ma non sono ancora stati assunti impegni: ciò ha determinato l'incremento del Fondo per effetto della gestione della liquidità.*

6. EVOLUZIONE SOCIETARIA

6.1 Compagine sociale

Si segnala che:

- in forza dell'atto di fusione del 10 dicembre 2008 le n. 730.652 azioni intestate a "BNL PARTECIPAZIONI S.P.A." sono state conferite, con efficacia 1° gennaio 2009, a "BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.";
- l'Assemblea straordinaria del 13 gennaio 2009 ha deliberato la modifica statutaria relativa alla variazione di denominazione della "HOLDING DI PARTECIPAZIONI FINANZIARIE POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.P.A." in "HOLDING DI PARTECIPAZIONI FINANZIARIE BANCO POPOLARE S.P.A.", divenuta efficace dal giorno 19 gennaio 2009, data di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona;
- a decorrere dall'1 gennaio 2009 ha avuto effetto il conferimento del ramo d'azienda bancario afferente all'Area del Triveneto da "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A." a favore di "Nuova Banca Antonveneta S.p.A.", la cui denominazione è variata – sempre con efficacia 1 gennaio 2009 - in "Banca Antonveneta S.p.A.". L'operazione ha comportato l'acquisizione da parte di Banca Antonveneta S.p.A. delle n. 474.659 azioni già intestate alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

6.2 Organi sociali

L'assemblea ordinaria del 7 maggio 2009 - aggiornata al 12 maggio 2009 - nell'impossibilità di procedere al rinnovo degli organi sociali poichè non risultava completato l'iter amministrativo per il rinnovo avviato dal socio Regione del Veneto, ha confermato nella carica di Consigliere di Amministrazione i signori Roberto Gazzola e Alessio Foletti, già cooptati ai sensi dell'art. 2386 c.c. rispettivamente nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2008 e del 10 novembre 2008. Con riferimento alla sostituzione del Consigliere Gerolimetto, dimessosi nel 2008, non sono pervenute indicazioni da parte del socio Regione del Veneto in merito alla nomina di competenza.

Nell'ottobre 2009 si sono dimessi i Consiglieri di Amministrazione Dino Cavinato e Antonino Ziglio.

Il 10 novembre 2009 l'assemblea ordinaria ha rinnovato la composizione degli Organi Sociali per il triennio 2009-2011.

Il 17 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente nella

persona del dott. Francesco Borga, il Vice Presidente nella persona del dott. Antonio Rigon, nonché i membri del Comitato Esecutivo.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco Borga *
<i>Vice Presidente</i>	Antonio Rigon *
<i>Consiglieri</i>	Ferdinando Brandi *
	Roberto Bissoli
	Alfredo Checchetto
	Piero Gallimberti
	Roberto Gazzola
	Daniele Pirondini
	Fabrizio Stella *
	Marco Vanoni *
	Cristiano Vincenzi
	Gianpietro Zannoni
	Antonino Ziglio

* componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Alberto Dalla Libera
<i>Sindaci effettivi</i>	Pietro Codognato Perissinotto
	Paolo Venuti
<i>Sindaci supplenti</i>	Ezio Framarin
	Franco Turrini

6.3 Direzione Generale

La funzione di Direttore Generale è svolta, dal gennaio 2008, dal dott. Paolo Giopp.

6.4 Personale

Alla data di chiusura dell'esercizio, i dipendenti della Società assunti con contratto a tempo indeterminato erano 28.

Dal confronto tra i dati riguardanti il personale ed alcuni indicatori operativi ritenuti significativi, trova conferma il positivo trend di incremento della produttività che da più di un decennio caratterizza la Società.

Al fine di assicurare adeguati standard di professionalità, ha avuto seguito la politica di sostegno della formazione del personale.

	Personale	Fondi amministrati	Numero partecipazioni societarie
1998	11	55 milioni di Euro	19
1999	11	58 milioni di Euro	21
2000	12	116 milioni di Euro	29
2001	16	155 milioni di Euro	33
2002	18	209 milioni di Euro	33
2003	19	325 milioni di Euro	34
2004	22	421 milioni di Euro	33
2005	22	440 milioni di Euro	28
2006	21	467 milioni di Euro	27
2007	22	477 milioni di Euro	27
2008	27	497 milioni di Euro	24
2009	28	577 milioni di Euro	21

6.5 Ambiente

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro dettate dal D.Lgs 81/2008.

7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2010 E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2009

7.1 Iniziative nell'ambito del capitale di rischio

La Regione del Veneto e Veneto Sviluppo hanno individuato come prioritaria la predisposizione di forme di intervento nel capitale di rischio delle piccole medie imprese venete nella consapevolezza della strategicità, per le aziende, di poter accedere al capitale di rischio e del fatto che, allo stato attuale, mancano strumenti “costruiti a misura” di PMI, in quanto il mercato presenta un gap di offerta, in particolare per le imprese innovative, evidenziato sia in sede UE che di OECD³.

Il sistema produttivo veneto infatti è fortemente caratterizzato da imprese di piccola dimensione che necessitano di un rafforzamento strutturale. Occorre quindi intervenire per superare la sottocapitalizzazione (la crescita è tradizionalmente finanziata con il ricorso a capitale di debito con conseguente sbilanciamento della struttura finanziaria), per supportare l'innovazione dei processi e prodotti, per accompagnare il passaggio generazionale, per migliorare il rating rispetto ai parametri di Basilea 2.

Gli strumenti predisposti dalla Regione del Veneto e Veneto Sviluppo, ovvero il “Patrimonio Destinato” e il Fondo di Venture Capital, si pongono l'obiettivo di supportare lo sviluppo dell'economia regionale, favorire l'innovazione, consolidare la crescita delle imprese partecipate, creare valore perseguendo nel contempo un congruo ritorno degli investimenti.

Per le aziende coinvolte, questo si può tradurre in un'ottimizzazione della struttura finanziaria, in un rafforzamento delle capacità di investimento, in una valorizzazione delle relazioni con gli interlocutori (bancari e finanziari in particolare) e in un complessivo miglioramento della cultura imprenditoriale e manageriale, grazie alla quale le imprese possono affrontare in modo adeguato, in questa complessa fase di crisi del mercato, il contesto competitivo globale.

Va sottolineato che i due strumenti, pur agendo su target diversi, si inseriscono in una prospettiva sinergica.

³ (European Commission, (2005) “Best Practices of public support for early-stage equity finance. Final Report”; OECD (2004), Financing Innovative SMEs in a Global Economy; OECD (2006), The SME financing gap (Vol. I). Theory and Evidence. OECD (2006), The SME financing gap (Vol. II).).

Il “Patrimonio Destinato” è finalizzato all’investimento in imprese che hanno già una loro storia e che sono impegnate in programmi di sviluppo e/o rafforzamento necessari al mantenimento di un vantaggio competitivo; il Fondo di Venture Capital, voluto fortemente dalla Regione Veneto, si propone di intervenire anche favorendo la nascita di nuove imprese al fine di supportare la realizzazione di progetti innovativi, in grado di rappresentare una risposta alla crisi del mercato e alla perdita dei posti di lavoro tramite, appunto, la creazione di nuove iniziative imprenditoriali o la rigenerazione di iniziative esistenti con un approccio innovativo.

Con questi due strumenti, a regime, si immetteranno nel mercato risorse per circa 60-65 milioni di Euro.

Da segnalare, infine, come nel corso degli ultimi mesi del 2009 e primi mesi del 2010 Veneto Sviluppo e la Regione del Veneto abbiano messo a punto a beneficio del settore turistico una iniziativa sperimentale, finalizzata ad individuare progetti di investimento con caratteri di innovazione nel settore turistico.

7.1.1 Patrimonio Destinato agli interventi nel capitale di rischio di PMI Venete

Dal gennaio del 2010 è operativo il Patrimonio Destinato costituito da Veneto Sviluppo il 4 giugno 2009.

In considerazione del ruolo particolare che Veneto Sviluppo, in quanto finanziaria regionale, è chiamata a svolgere nel panorama economico e finanziario della Regione del Veneto, la costituzione del Patrimonio Destinato risulta essere funzionale al perseguimento di una serie di obiettivi che l’ente territoriale di riferimento ha compiutamente individuato nei suoi documenti di programmazione e, in particolare, nel Piano Regionale di Sviluppo e nei Documenti di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF). Nello specifico, costituisce obiettivo del Patrimonio Destinato incrementare le potenzialità delle linee d’azione finalizzate allo sviluppo economico del territorio, promosse dalla Regione del Veneto con la Legge Regionale n. 19/2004 (“Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle PMI”). Tale obiettivo verrà perseguito promuovendo la nascita di un veicolo finanziario più ampio (“Fondo”), comprendente il Patrimonio Destinato e le risorse eventualmente ad esso associate con un contratto di Associazione in Partecipazione ex art. 2549 c.c. proposto in sottoscrizione a terzi portatori di risorse finanziarie.

Ad oggi la dotazione del Fondo è pari a circa 20 milioni di Euro di cui 10 milioni di Euro messi a disposizione da Veneto Sviluppo tramite il suo Patrimonio Destinato, 4 milioni

di Euro della Regione del Veneto e i restanti messi a disposizione da banche (tra cui anche locali banche di credito cooperativo).

Lo strumento, che si qualifica come “Patrimonio Destinato” agli interventi nel capitale di rischio di PMI venete, ai sensi degli art. 2447 bis e seguenti del Codice Civile, si sostanzia nella separazione da parte di Veneto Sviluppo di una quota del proprio patrimonio (non più del 10%) per destinarla ad una specifica attività, aggregando poi altri soggetti.

La scelta del Patrimonio Destinato, come uno degli strumenti di intervento nel private equity, rappresenta un’opzione tra le più flessibili e tale da permettere un favorevole rapporto benefici/costi, evitando accorgimenti costosi e poco trasparenti, come la costituzione di società ad hoc anche per un singolo affare.

Come sottolinea la Banca d’Italia in una propria relazione *“Il valore aggiunto dell’istituto deve risiedere nella disponibilità di uno strumento [c.d. Patrimonio Destinato] idoneo ad evitare i costi di duplicazione e di funzionamento di società che siano esatte duplicazioni di quelle originarie e, pertanto, non deve comportare il sostenimento di quei costi che dovrebbe servire ad evitare (quali, ad esempio, la presenza di organi amministrativi e di controllo diversi, un bilancio separato etc.)”*.

L’obiettivo dello strumento è il supporto finanziario alle PMI venete impegnate in programmi di espansione della loro attività, favorendo la creazione di valore delle stesse, con lo scopo di ottenere un loro consolidamento e sviluppo nonché un ragionevole ritorno dell’investimento effettuato.

La necessità di creazione di uno strumento semplificato e trasparente dedicato alle PMI, che favorisca il loro accesso al capitale di rischio, trova origine in una serie di fattori, fra cui i principali sono:

- a) un sistema produttivo veneto fortemente caratterizzato da imprese di piccola dimensione che spesso presentano criticità strutturali;
- b) una crescita tradizionalmente finanziata con ricorso al capitale di debito, con conseguente sbilanciamento della struttura finanziaria;
- c) il bisogno avvertito dalle PMI di trovare soci che sostengano la strategia di sviluppo dell’impresa, permettano di mantenere l’organizzazione focalizzata sulla gestione dell’impresa e valorizzino le relazioni con gli interlocutori abituali, soprattutto bancari.

Le caratteristiche essenziali del Patrimonio Destinato sono:

- ✓ durata: 10 anni (eventuale proroga per lo smobilizzo delle partecipazioni);
- ✓ dotazione finanziaria: attuale 20 milioni di Euro e prospettiva a regime di 30 milioni di Euro;
- ✓ portafoglio partecipativo: indicativamente 20/25% in operazioni di start-up e 75/80% in operazioni di expansion capital (per expansion capital si intende l'investimento finalizzato a sviluppare, geograficamente, merceologicamente, ecc., un'attività già esistente);
- ✓ tipo di interventi: l'assunzione delle partecipazioni avviene in linea di massima nella forma della sottoscrizione di aumenti di capitale tali da consentire, comunque, il riconoscimento di una minoranza qualificata (diritti di *governance*);
- ✓ imprese target: piccole e medie imprese, nella forma di società di capitale, operanti nel territorio del Veneto, con importanti progetti imprenditoriali di sviluppo;
- ✓ range investimenti: minimo 500 mila Euro, massimo 3 milioni di Euro (possibili investimenti in progetti di particolare interesse che comportano un maggiore esborso, ma comunque non superiori al 15% del totale del patrimonio);
- ✓ durata investimenti: mediamente da 3 a 5 e sino a 7 anni;
- ✓ modalità di disinvestimento: riacquisito da parte dei soci fondatori, vendita ad altri soggetti qualificati (industriali o finanziari), quotazione in Borsa ed altre soluzioni ad hoc in relazione all'evoluzione dell'operazione;
- ✓ Comitato Tecnico Consultivo: nominato da Veneto Sviluppo e formato da 5 membri con specifica esperienza in attività di valutazione e di analisi di investimenti e scelti anche su designazione dei *partners* dell'iniziativa.

Il Comitato ha il compito di:

- analizzare ed esprimere il proprio parere in merito all'opportunità di attivare una valutazione approfondita dell'investimento (due diligence);
- analizzare ed esprimere il proprio parere motivato, non vincolante, in merito alla decisione di investimento e disinvestimento.

L'obiettivo sostanziale del Patrimonio Destinato, che consiste nel contribuire allo sviluppo del sistema economico veneto attraverso investimenti nel capitale di rischio di PMI, verrà perseguito attraverso un approccio:

- proattivo: ovvero l'intervento non si limiterà ad un mero apporto di capitale ma, anche sfruttando le competenze e la rete di relazioni, verrà fornito un supporto professionale alla definizione delle strategie d'impresa ed alla loro implementazione;
- di medio e lungo periodo: come accennato, coerentemente con il piano di sviluppo concordato con il management dell'azienda partecipanda, il patrimonio manterrà una presenza media di 3/5 anni;
- non speculativo ma allo stesso tempo selettivo: l'obiettivo primario è di sostenere lo sviluppo delle imprese venete, ma ottenendo rendimenti ragionevolmente congrui e coerenti con la filosofia d'intervento; saranno selezionate le imprese che dimostrino capacità di generare valore stabile nel lungo periodo.

La scelta delle società in cui investire avverrà, di massima, in base ai seguenti criteri:

- imprese con elevata potenzialità di crescita;
- imprese ben gestite, con un'efficiente guida imprenditoriale, un gruppo dirigente di elevata professionalità, economicamente e finanziariamente sane, dotate di interessanti prospettive di sviluppo in termini di fatturato e di margini reddituali e significativa capacità di generare cash flow;
- società a gestione familiare che devono affrontare il problema del ricambio generazionale o imprenditoriale;
- imprese che consentano una chiara strategia di uscita (riacquisto da parte dell'imprenditore originario, vendita ad altri operatori, quotazione, ecc.). A tal proposito, vi sarà una stretta collaborazione con i Confidi così da prevedere appropriate forme di garanzia degli investimenti effettuati.

Lo strumento, pur nel rispetto delle regole di equilibrio economico e puntando comunque al conseguimento di adeguati livelli di rendimento, avrà anche una "missione" di supporto strategico - operativo alle imprese partecipate e di sviluppo economico del territorio veneto.

Allo stato attuale sono stati avviati 30 contatti che si sono poi tradotti in 6 richieste protocollate.

7.1.2 Fondo di Venture Capital

Con la DGR n. 667 del 17/3/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Bando Pubblico per l'aggiudicazione del servizio inerente la costituzione e la gestione di un "Fondo di capitale di rischio", a compartecipazione privata, con quota pubblica pari ad Euro 15 milioni, Programma Operativo Regionale 2007 – 2013, parte FESR, Asse 1, Linea di intervento 1.2 "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2, "Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative".

La nostra società ha partecipato al bando di gara in quanto ha ritenuto che l'iniziativa avesse una particolare valenza strategica nell'ambito dei possibili nuovi strumenti finanziari implementabili per l'attivazione di investimenti diretti nel capitale di rischio di imprese venete. Con ciò completando la strumentazione di ingegneria finanziaria che, come noto, costituisce uno dei fondamentali processi voluti dalla UE per un supporto virtuoso e sostenibile alle PMI.

La nostra società è risultata aggiudicataria in via definitiva con delibera della Giunta Regionale del Veneto del 15 settembre 2009.

La finalità di tale Fondo è l'acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) con elevato potenziale di crescita, le quali non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita che nei loro processi di innovazione.

Gli interventi del Fondo riguardano gli investimenti di *seed capital* (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – *start-up*), e di *start-up capital* (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale) nonché di *expansion capital*, quest'ultimo ad esclusione delle imprese di media dimensione.

Il mercato di riferimento per lo strumento in oggetto è rappresentato dalle PMI venete. Tale contesto si caratterizza per la preponderante presenza di imprese di piccole dimensioni, che necessitano di supporto finanziario per l'implementazione dei propri investimenti innovativi. Tale azione risulta necessaria oltre che per naturale evoluzione del sistema produttivo regionale, storicamente caratterizzato da una forte componente di industria tecnologicamente "matura", anche in conseguenza degli sviluppi strutturali dei mercati verificatisi negli ultimi anni, in corrispondenza dei quali la stessa esistenza del tessuto imprenditoriale veneto dipende dalla capacità di investimento in ambiti produttivi, caratterizzati da maggiore contenuto innovativo. Ciò, anche in considerazione sia della forte concorrenza esercitata da sistemi produttivi a forte

intensità di lavoro, che della dipendenza del sistema regionale veneto da contesti produttivi maggiormente strutturati dal punto di vista dell'innovazione tecnologica (tipicamente, il Nord Europa).

A tale necessità "industriale" del comparto produttivo, si somma la consolidata tendenza alla sottocapitalizzazione delle imprese venete, che le porta a confrontarsi con una strutturale difficoltà nel coprire le necessità finanziarie dello sviluppo. La fascia di intervento per lo strumento in questione non rappresenta, peraltro, un settore di intervento prioritario per gli operatori privati del *private equity*, tendenzialmente rivolti verso operazioni di taglio superiore, per la notoria incidenza dei cosiddetti costi transazionali. Parimenti, il Veneto costituisce una delle aree di maggiore interesse per il mercato del M&A (*Mergers and Acquisitions*), a riprova del dinamismo della regione nel panorama nazionale.

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche tecniche:

Forma tecnica: partecipazione al capitale, minoritaria e temporanea. Può avvenire esclusivamente in corrispondenza di un aumento di capitale sociale, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni da liberarsi in denaro liquido, anche con sovrapprezzo.

Limiti dell'intervento: quota di capitale sociale dell'impresa partecipata non inferiore al 15% (quindici per cento) e non superiore al 45% (quarantacinque per cento).

Importi: non più di Euro 1.500.000,00 per ciascuna intervento su un periodo di 12 mesi. L'intervento del Fondo può essere suddiviso in più tranches.

Durata: massimo 5 anni dalla data di acquisizione.

La partecipazione deve essere limitata nel tempo e smobilizzata non appena le condizioni di mercato consentano di rispettare gli obiettivi dell'investimento.

Modalità di cessione: a) acquisto della quota posseduta dal Fondo da parte del Beneficiario, dei suoi soci e/o di collegati dello stesso, anche sulla base di un *buyback agreement*; b) mediante la vendita a terzi della quota posseduta dal Fondo o, eventualmente, mediante cessione dell'intero capitale sociale a terzi; c) attraverso il collocamento della società sui mercati regolamentati.

7.2 Partecipazioni societarie

Attiva S.p.A.

Nel corso del 2009 la società ha risentito pesantemente delle crisi generalizzata ed in particolar modo quella relativa al settore immobiliare che maggiormente incide sul core business della società. Infatti, il mercato immobiliare ha dato segni di rallentamento e poi di grave crisi, in particolare in correlazione con quella dei settori manifatturieri: nonostante modesti segnali di ripresa generale ed un costo del denaro ai minimi storici, l'inversione di tendenza sembra ancora lontana dall'essere raggiunta.

La dinamica descritta ha causato una situazione di tensione finanziaria della società tale da indurre il Consiglio di Amministrazione a convocare, il 4 settembre 2009, una assemblea ordinaria dei soci per rappresentare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società alla data del 31 luglio 2009 e valutare le prospettive di prosecuzione dell'attività.

In tale seduta l'assemblea ha deciso di avviare un percorso finalizzato alla definizione di un ampio progetto di ristrutturazione del debito complessivo dell'azienda ai sensi dell'art 182-bis Legge Fallimentare che prevede da un lato, la rinegoziazione dei rapporti con i principali creditori differendo nel tempo il rimborso delle passività esistenti e contenendo l'impatto degli oneri finanziari e, dall'altro il perfezionamento di alcune operazioni di dismissione di asset non strategici al fine di recuperare la liquidità necessaria per ripristinare la piena operatività aziendale.

Successivamente, il 27 novembre 2009, si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria della società che ha approvato l'impianto del progetto presentato per la ristrutturazione e la continuità aziendale di Attiva, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di intraprendere le trattative con i Soci Finanziari al fine di addivenire ad un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis Legge Fallimentare finalizzato a superare l'attuale crisi economico-finanziaria nella quale versa la società. In sede straordinaria l'assemblea ha altresì approvato la situazione patrimoniale della società al 30 settembre 2009 che chiudeva con una perdita pari ad Euro 10.567.307,02 e di rinviare ogni deliberazione in ordine al trattamento di tale perdita nonché al relativo impatto sul capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. in attesa delle evidenze economico-patrimoniali relative all'intero esercizio 2009.

Il 29 gennaio 2010 si è svolta un'ulteriore assemblea ordinaria che ha approvato il Piano di ristrutturazione ed ha autorizzato l'Organo Amministrativo a formalizzare l'accordo con le banche e i relativi contratti.

Il Piano di ristrutturazione rielaborato alle luce delle più recenti negoziazioni con le banche presenta i sotto elencati aspetti principali:

- concessione di nuova finanza per un importo di € 15.000.000,00, con erogazione del saldo del finanziamento Antonveneta/MPS sulla centrale di cogenerazione per Euro 3.600.000,00 e con stipula di nuovi finanziamenti, in proporzione tra le banche, per Euro 11.400.000,00 con iscrizione di ipoteche e garanzie sui beni immobiliari liberi;
- rinuncia al 50% degli interessi ipotecari e applicazione di un periodo di preammortamento di 3 anni nel quale verranno calcolati gli interessi al tasso euribor;
- rinuncia al 100% degli interessi 2009 maturati su debiti chirografari con stralcio del 50% dei debiti stessi; il restante debito del 50% verrà rimborsato senza addebito di interessi in 8 rate annuali;
- rimborso del conto corrente di finanziamento dell'operazione di vendita di Veneto Distribuzione S.p.A., acceso presso Monte Paschi di Siena, per un importo pari al ricavato della vendita delle azioni, con stralcio integrale degli interessi maturati.

Secondo le ultime informazioni ricevute dal management, non è ancora stato formalizzato il consenso da parte di tutte le Banche: al momento sono pervenuti pareri favorevoli all'operazione da parte dei Comitati Crediti di Banca Antonveneta S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., che dovrebbero essere confermati nel breve termine da deliberazioni dei rispettivi Consigli di Amministrazione. La società ha tuttora in corso le trattative con le altre banche per la definitiva approvazione del piano di ristrutturazione del debito. Nel rispetto della scadenza prefissata del 30 aprile 2010, data indicata quale condizione risolutiva di tutti gli accordi redatti con i creditori, la sottoscrizione dell'accordo con le Banche si presume debba avvenire in tempi rapidi, dal momento che il Piano, nella sua versione definitiva e condivisa, dovrà essere asseverato da un perito prima di essere depositato al Tribunale di Padova per l'omologazione.

Con tali presupposti e al meglio delle conoscenze disponibili è ragionevole ipotizzare una conclusione positiva della procedura, redatta secondo il disposto dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare.

Come previsto dallo IAS 39, pertanto, si è provveduto ad effettuare un *impairment* a seguito dell'esistenza di sintomi di riduzione di valore, che ha determinato una rettifica di valore per Euro 5.023.210.

La metodologia utilizzata è stata quella del Patrimonio netto sulla base dei dati post manovra finanziaria parte integrante del piano predisposto dalla società che verrà utilizzato per la procedura ex art. 182-bis della Legge Fallimentare.

ENRIVE S.p.A.

Nei primi mesi del 2010 è stata costituita con SINLOC S.p.A. la società ENRIVE.

Con riguardo all'assetto partecipativo e di *governance* la società, la cui capitalizzazione iniziale è di Euro 1.000.000,00 (versamento del 25% alla costituzione e successivo richiamo dell'importo sottoscritto e non versato in relazione agli effettivi fabbisogni), è partecipata in misura paritetica dai soci promotori (50% ciascuno per Veneto Sviluppo e SINLOC), prevedendo l'eventuale futuro ingresso di un partner industriale, la cui quota non potrà, in ogni caso, essere tale da comportare un mutamento significativo dell'assetto di governo dell'azienda.

Per quanto concerne l'oggetto sociale si è previsto che la società possa operare nell'ambito della filiera energetica (con particolare enfasi sul segmento della produzione di energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico), dalla promozione e progettazione di impianti, sino alla loro successiva realizzazione e gestione. L'operatività potrà altresì estendersi al segmento del *trading* energetico (approvvigionamento e vendita di energia elettrica e termica), purché ciò sia circoscritto a controparti non rappresentate da utenti finali (attività non *retail*).

Il tema dell'energia in generale è oggi senza dubbio uno dei più critici a livello globale. L'Italia, in qualità di membro della UE, ha sottoscritto degli accordi (protocollo di Kyoto in primis) che implicano l'obbligo di introdurre delle concrete misure volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera del gas ad effetto serra, nonché una reale revisione della politica energetica interna, in modo da riequilibrare i pesi relativi delle fonti energetiche inquinanti rispetto a quelle a minor impatto ambientale.

Il legislatore italiano ha pertanto introdotto delle disposizioni volte, da un lato, ad incentivare il risparmio energetico *tout-court* e, dall'altro, ad incentivare la produzione da energia elettrica da fonti alternative rinnovabili.

In tale quadro, anche la Regione Veneto potrà dare il proprio contributo nel recepire ed attuare i nuovi indirizzi di politica energetica e la nostra società può svolgere un ruolo importante, stimolando e prendendo parte ad iniziative nel settore della produzione di energia da fonti alternative a quelle convenzionali.

L'opportunità di dar luogo ad una specifica iniziativa nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico prende spunto dal fatto che negli ultimi mesi, erano state rappresentate a Veneto Sviluppo numerose opportunità di investimento nel settore delle energie rinnovabili, posizionabili in differenti comparti e/o segmenti della filiera energetica. La numerosità delle proposte ricevute, unitamente alla necessità di un loro corretto inquadramento nell'ambito di una cornice generale (anche al fine di consentirne un'analisi comparata in termini di costi-benefici attesi), hanno indotto a valutare la costituzione, con un partner qualificato e sinergico quale è Sinloc, di una apposita società da dedicare in modo esclusivo alla analisi, promozione ed implementazione di iniziative nel settore del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

7.3 Finanza agevolata

Per il 2010 è attesa la pubblicazione di nuovi Bandi per l'individuazione dei gestori di altre misure del POR, tra cui, di interesse di Veneto Sviluppo, la misura relativa al Fondo di Rotazione per il contenimento dei consumi energetici.

Riguardo infine alla gestione dei Fondi in essere già operativi, è da segnalare il perdurare di consistenti stanziamenti non ancora accreditati su alcuni Fondi di Rotazione, anche di non recente istituzione.

Ciò nonostante, come sopra descritto, è stato sostanzialmente raggiunto l'obiettivo di ripristinare i normali tempi di concessione e, soprattutto, di perfezionamento delle operazioni, anche in conseguenza al citato ridimensionamento del numero di nuove istanze registratosi nel corso dell'anno, a seguito della negativa congiuntura economica.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Azioni proprie

La Società non detiene, né ha detenuto (sia direttamente che per interposta persona) azioni proprie.

8.2 Rapporti con imprese partecipate

La Società amministra su mandato e con fondi regionali la partecipazione di controllo della Regione Veneto in Sistemi Territoriali S.p.A. nonché, in via diretta, la partecipazione sottoposta ad influenza notevole, in Autodromo del Veneto S.p.A..

8.3 Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio, non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

8.4 Principali rischi della Società

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Tutte le informazioni relative agli obiettivi ed alle politiche di Veneto Sviluppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono contenute nella relativa sezione della nota integrativa (Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura).

9. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2009 con una perdita complessiva di Euro 2.372.743,92.

Tale perdita è il risultato algebrico della perdita dell'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 2.419.997,85, e dell'utile netto dell'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 47.253,93, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone la copertura della perdita dell'esercizio della Veneto Sviluppo di Euro 2.419.997,85, mediante utilizzo e, quindi, decremento delle seguenti riserve disponibili:

- "riserva utili a nuovo" per Euro 2.021.910,20;
- "riserva straordinaria" per Euro 398.087,65.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone che l'utile dell'esercizio di Euro 47.253,93 di competenza del Patrimonio Destinato della società venga accantonato alla riserva:

- "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo" per Euro 47.253,93.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire nuove risorse e funzioni alla Società;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- alla filiale di Venezia della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di controllo;
- alla Società Bdo S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico del controllo contabile;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché la proposta di copertura della perdita dell'esercizio.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Borga*



Relazione del Collegio
Sindacale al Bilancio di esercizio
chiuso al 31 Dicembre 2009

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2009**

All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo il Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009 per le società ed enti finanziari che redigono il bilancio in base ai nuovi principi contabili internazionali.

Esso risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Rendiconto del Patrimonio Destinato e dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2009, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività	€ 184.982.409
Totale Passività	€ 59.309.423

Patrimonio Netto € 128.045.730

Perdita di Esercizio € 2.372.744

CONTO ECONOMICO

Perdita prima delle imposte € 1.722.290

Imposte sul reddito dell'esercizio € 650.454

Perdita di Esercizio € 2.372.744

Si precisa che tale perdita è il risultato algebrico della perdita dell'esercizio di spettanza di Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 2.419.997,85, e dell'utile netto dell'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 47.253,93, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Collegio Sindacale ha svolto soltanto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, ispirandosi ai principi di comportamento emanati in data 23 giugno 2004 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, in quanto il controllo contabile è stato conferito alla Società "Bdo S.p.A." la quale ha sottoposto il progetto di bilancio in esame alla revisione e conseguente certificazione le cui risultanze sono contenute nell'apposita relazione accompagnatoria.

In particolare Vi informiamo:

- di aver partecipato - nel corso dell'anno 2009 – alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di aver ricevuto in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assembleari;
- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta

di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;

- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno avvalendosi delle informazioni e dei reports redatti dalla Società "KPMG AUDIT S.r.l." a seguito delle verifiche periodiche da essa effettuate, forniti dal Comitato controlli incaricato dell'attività di auditing interno nell'ambito degli incontri finalizzati allo scambio di informazioni e notizie;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di funzione, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di revisione Bdo S.p.A..

Vi precisiamo inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute numero 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione, numero 13 riunioni del Comitato Esecutivo, numero 11 riunioni del Collegio Sindacale e numero 3 Assemblee ordinarie;
- il Collegio non ha avuto indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione, di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009 ed alla proposta di copertura della perdita d'esercizio formulata dal Consiglio di

Amministrazione, nonché della destinazione dell'utile del Patrimonio Destinato.

Venezia-Marghera, 7 aprile 2010

I Sindaci

Dalla Libera Dr. Alberto Presidente

Codognato Perissinotto Dr. Pietro Sindaco Effettivo

Venuti Dr. Paolo Sindaco Effettivo

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Veneto Sviluppo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Veneto Sviluppo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Veneto Sviluppo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e) del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Padova, 29 marzo 2010

BDO S.p.A.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Alessandro Gigliarano'.

Alessandro Gigliarano
(Un Amministratore)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 112.407.840 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270
Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. 385/93: n° 19436.5

STATO PATRIMONIALE

dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo		31.12.2009	31.12.2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	319	503
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.796	2.801.627
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	46.416.865	52.060.717
60.	Crediti	127.550.394	112.550.757
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	18.592.816	-
90.	Partecipazioni	107.500	107.500
100.	Attività materiali	3.263.380	3.346.532
110.	Attività immateriali	231.220	128.486
120.	Attività fiscali:	922.332	1.252.683
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	3.746	-
	(a) correnti	812.476	998.655
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	3.746	-
	(b) anticipate	109.856	254.028
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1	630.001
140.	Altre attività	5.805.602	6.231.385
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.500.000	-
TOTALE ATTIVO		184.982.409	179.110.191
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2009	31.12.2008
10.	Debiti:	40.000.000	40.000.000
70.	Passività fiscali:	394.600	576.767
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	3.657	-
	(a) correnti	75.569	283.822
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	3.657	-
	(b) differite	319.031	292.945
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	550.000
90.	Altre passività	18.778.825	9.334.958
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	10.045.651	-
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	135.998	118.346
120.	Capitale	112.407.840	112.407.840
160.	Riserve	16.619.099	13.773.342
	dotazione del Patrimonio Destinato 4/06/09 a valere su voci 120 e 160	10.000.000	-
170.	Riserve da valutazione	(981.209)	(946.451)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(2.372.744)	3.295.389
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	47.254	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		184.982.409	179.110.191

CONTO ECONOMICO

dati espressi in unità di euro

Voci	31.12.2009	31.12.2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.794.559	3.946.360
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	89.611	-
Margine di interesse	1.794.559	3.946.360
30. Commissioni attive	2.831.828	2.296.342
40. Commissioni passive	(4.123)	(2.649)
di cui del Patrimonio destinato 4/06/09	(84)	-
Commissioni nette	2.827.705	2.293.693
50. Dividendi e proventi simili	1.943.875	1.167.081
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.729	15.428
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	55.747	295.029
a) attività finanziarie	55.747	295.029
Margine di intermediazione	6.628.615	7.717.591
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.842.201)	(147.384)
a) attività finanziarie	(5.023.210)	-
b) altre operazioni finanziarie	+ 181.009	(147.384)
110. Spese amministrative:	(3.650.286)	(3.223.616)
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(15.165)	-
a) spese per il personale	(2.447.301)	(2.136.097)
b) altre spese amministrative	(1.202.985)	(1.087.519)
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(15.165)	-
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(121.239)	(121.218)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(15.981)	(25.329)
160. Altri proventi e oneri di gestione	278.802	336.865
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(3.002)	-
Risultato della Gestione Operativa	(1.722.290)	4.536.909
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(1.722.290)	4.536.909
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(650.454)	(1.241.520)
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(24.106)	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(2.372.744)	3.295.389
Utile (Perdita) d'Esercizio	(2.372.744)	3.295.389
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	47.254	-

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Borga*

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

dati espressi in unità di euro

	Voci	31/12/2009	31/12/2008
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(2.372.744)	3.295.389
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(34.758)	(955.580)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(34.758)	(955.580)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(2.407.502)	2.339.809

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	112.407.840	-	112.407.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.407.840
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	13.773.342	-	13.773.342	2.845.757	-	-	-	-	-	-	-	-	16.619.099
a) di utili	13.773.342	-	13.773.342	2.845.757	-	-	-	-	-	-	-	-	16.619.099
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(946.451)	-	(946.451)	-	-	-	-	-	-	-	-	(34.758)	(981.209)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.295.389	-	3.295.389	(2.845.757)	(449.632)	-	-	-	-	-	(2.372.744)	(2.372.744)	(2.372.744)
Patrimonio netto	128.530.120	-	128.530.120	-	(449.632)	-	-	-	-	-	(2.407.502)	(2.407.502)	125.672.986

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Gestione	2.774.787	(1.257.266)
Interessi attivi incassati	1.711.389	3.945.313
Interessi passivi pagati	(840.350)	(691.609)
Dividendi e proventi simili	1.943.875	1.167.141
Commissioni nette	2.682.245	114.574
Spese per il personale	(2.251.727)	(2.036.366)
Altri costi	(1.206.495)	(1.233.491)
Altri ricavi	1.464.972	366.137
Imposte e tasse	(729.122)	(2.888.965)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(21.544.643)	(44.123.884)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.100.000	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	667.717	(14.320.455)
Crediti verso banche	(25.555.033)	(24.126.475)
Crediti verso enti finanziari	(246.466)	(5.647.652)
Crediti verso clientela	1.408.886	0
Altre attività	80.253	(29.302)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	8.090.162	39.126.810
Debiti verso banche	0	40.000.000
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Altre passività	8.090.162	(873.190)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(10.679.694)	(6.254.340)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	IMPORTO	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Liquidità generata da	150	12.384
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	150	2.624
Vendite di attività immateriali	0	9.760
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(157.165)	(142.700)
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	(38.450)	(35.399)
Acquisti di attività immateriali	(118.715)	(107.301)
Acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	(157.015)	(130.316)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	9.607.840
Emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(449.632)	(464.000)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(449.632)	9.143.840
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(11.286.341)	2.759.184

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	82.899.890	80.140.706
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(11.286.341)	2.759.184
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	71.613.549	82.899.890



Nota Integrativa del Bilancio
di esercizio al 31 Dicembre 2009

**NOTA INTEGRATIVA
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2009**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A. 1 - PARTE GENERALE

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché sui principali rischi che la Società affronta.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2009.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), di cui al regolamento della Commissione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi regolamenti della Commissione Europea integrativi e modificativi, ai sensi di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Si è, inoltre, tenuto conto anche delle interpretazioni sui principi contabili internazionali fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto sulla base delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)”, emanate dalla Banca d’Italia, nell’ambito dei poteri regolamentari conferitile dal decreto legislativo n. 38/2005, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009 che ha sostituito integralmente le istruzioni al bilancio allegate al regolamento del 14 febbraio 2006.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell’esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia disapplicata una disposizione prevista dai principi contabili internazionali in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state aggiunte nuove voci e dettagli informativi relativi al Patrimonio Destinato, costituito nel corso dell’esercizio in commento, per il quale è stato redatto specifico rendiconto e predisposta informativa in apposita sezione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei “di cui” sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L’importo arrotondato delle voci è ottenuto dalla somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le “Altre attività/passività”, per lo Stato Patrimoniale, e tra gli “Altri proventi/oneri di gestione”, per il Conto Economico. Nell’esercizio in commento non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall’Euro.

Vi segnaliamo che nelle nuove istruzioni al bilancio è precisato che gli oneri sostenuti dall’intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile a beneficio degli esponenti aziendali devono essere rilevate nelle spese amministrative, sottovoce a) “spese per il personale”. Pertanto, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio dell’esercizio in commento con quelle corrispondenti dell’esercizio precedente, si è provveduto a riclassificare tali oneri assicurativi, pari a complessivi Euro

18.643,00, dalla sottovoce b) “altre spese amministrative” alla sottovoce a) “spese per il personale” della voce 110 “spese amministrative”.

Il bilancio d’esercizio e il rendiconto d’esercizio del Patrimonio Destinato sono stati sottoposti a revisione contabile a cura della società Bdo S.p.A. alla quale è stato conferito l’incarico del controllo contabile, ai sensi dell’articolo 2409-ter del Codice Civile.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell’esercizio e la data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi con un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti da segnalare.

A. 2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Premessa

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono di seguito illustrati i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

E’ opportuno precisare preliminarmente, in quanto più volte citato nell’ambito delle note illustrative che seguono, che il “*fair value*” è definito come il corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L’illustrazione che segue rispetta l’ordine espositivo delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (“held for trading - HFT”) (voce Attivo 20)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie (quali, per esempio, titoli di debito o di capitale e quote di fondi comuni) che sono detenute con finalità di negoziazione e, quindi, gestite con una strategia rivolta all’ottenimento di un profitto dalle relative fluttuazioni nel breve periodo.

In questa voce sono stati classificati i titoli di Stato, le obbligazioni quotate e le quote di OICR.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l’attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico. Tali attività non sono soggette a *impairment test*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie disponibili per la vendita ("*available for sale - AFS*") (voce Attivo 40)

Criteria di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie non derivate, designate come disponibili per la vendita oppure non classificabili in altre categorie di bilancio come: finanziamenti e crediti ("*loans & receivables*"), investimenti posseduti fino alla scadenza ("*held to maturity*") o attività detenute per la negoziazione od oggetto di "*fair value option*".

In questa voce sono stati classificati i possessi azionari e le quote sociali non iscritte in altre voci di bilancio.

Vi segnaliamo, con riferimento al titolo di capitale posseduto nella società Marco Polo Holding S.r.l. classificato nella presente voce, che il patto parasociale prevede un'opzione *put* esercitabile da parte di Veneto Sviluppo entro l'esercizio 2010. Tale opzione non ha un valore quotato in un mercato attivo, né alla stessa può essere applicata una tecnica valutativa prevista dallo IAS 39 che consenta di determinarne attendibilmente il relativo *fair value*. Pertanto, la stessa è iscritta al costo che è pari a zero.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Per i titoli di capitale non quotati il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di metodologie generalmente utilizzate, in precedenza richiamate. I titoli per i quali il *fair value* non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da *fair value* iscritta a patrimonio

netto è imputata a Conto Economico nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di interesse è rilevato a Conto Economico per competenza tra gli interessi attivi.

I dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a Conto Economico alla voce dividendi quando sorge il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Al momento della rilevazione di una perdita di valore, la perdita accumulata nel patrimonio netto è riversata a Conto Economico nella voce rettifiche di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva, per un valore pari alla differenza fra il suo costo di acquisizione (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* corrente, dedotte le eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a Conto Economico.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale (azioni e quote di società).

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto Economico al momento della dismissione dell'attività.

Crediti (voce Attivo 60)

Criteri di classificazione

La voce crediti accoglie attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati inizialmente classificati come detenuti per la negoziazione, designati al *fair value* per opzione o disponibili per la vendita.

Nella voce sono classificati i crediti verso banche, enti finanziari e clientela, incluse le operazioni "pronti contro termine".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di ciascun credito avviene alla data di erogazione ovvero a quella di regolamento quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, conseguentemente, acquisisce un diritto reale a ricevere flussi finanziari. All'atto della rilevazione iniziale sono registrati al *fair value*, di norma pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è pari al valore di rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, delle rettifiche per riduzione e riprese di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra

l'ammontare erogato/regolato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza, sulla base delle clausole contrattuali, il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del credito, in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito e al netto di ogni accantonamento per perdite di valore.

Tale metodo di contabilizzazione, improntato a una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene impiegato per i crediti la cui breve durata fa ragionevolmente ritenere trascurabile l'effetto della logica di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati secondo la loro rilevazione iniziale e gli oneri e i proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare secondo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valutazione viene adoperato per i crediti di durata indeterminata.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca d'Italia, lo status di sofferenza, incaglio e ristrutturato, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve periodo non sono attualizzati, come pure quelli relativi a crediti di durata indeterminata per i quali non è possibile stimare attendibilmente il relativo periodo di recupero.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente oggettive evidenze di perdite e, quindi, in generale, i crediti *in bonis*, sono assoggettati ad una valutazione analitica, se individualmente significativi, ovvero ad una valutazione di una perdita di valore collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Per ogni gruppo di riferimento è calcolata la probabilità di passaggio in *default* e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati definitivamente irrecuperabili parzialmente o integralmente.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti

stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a Conto Economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto Economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

Partecipazioni (voce Attivo 90)

Criteria di classificazione

Nella voce sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto (*merchant e non merchant banking*).

Si considerano controllate le società sulle quali si esercita il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Sono collegate le imprese nelle quali si esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale ed in casi simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, né quello del consolidamento proporzionale, si mantiene la valutazione al costo.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.

Se esistono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Vi precisiamo che nella voce è iscritta solo una società collegata che non è quotata in un mercato attivo e non utilizza i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio. Pertanto, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario apportare delle rettifiche ai dati di bilancio della società collegata per uniformarli ai principi contabili internazionali. Tuttavia, la tipologia del rapporto partecipativo non consente di poter ottenere dei flussi informativi per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, né è possibile poter autonomamente operare in modo attendibile le suddette rettifiche. Pertanto, la collegata viene valutata al costo con verifica, almeno annuale, del valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto Economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Attività materiali (voce Attivo 100)

Criteria di classificazione

La voce include il fabbricato strumentale e il terreno sul quale lo stesso insiste, gli impianti generici e specifici dell'immobile, le macchine elettriche ed elettroniche, inclusi i personal computers, i mobili e gli arredi e varie attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere impiegate nella prestazione di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria, ma solo di locazione operativa.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisto e per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli assets, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Il valore ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali, che è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore residuo del cespite, è ripartito lungo la loro vita utile sistematicamente, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote

costanti. Unica eccezione è costituita dal terreno incorporato nel fabbricato strumentale che, avendo vita utile illimitata, non viene ammortizzato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative della direzione aziendale e termina alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente. Le vite utili o il tasso di ammortamento utilizzato per ciascuna immobilizzazione sono descritte nelle tabelle informative dello Stato Patrimoniale di cui alla parte B, sezione 10.

Ad ogni chiusura di esercizio, per ciascuna immobilizzazione, vengono rivisti il valore residuo, la vita utile ed il criterio di ammortamento. Inoltre, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il suo *fair value*, al netto delle spese di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore che non può, in ogni caso, superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti cumulati calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "*pro rata temporis*", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività materiali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce utili (perdite) da cessione di investimenti.

Attività immateriali (voce Attivo 110)

Criteria di classificazione

La voce accoglie attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e controllate, in base a diritti legali o contrattuali, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo a Conto Economico nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Alla data di chiusura del bilancio, la voce è costituita da software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore ammortizzabile dei beni immateriali è sistematicamente ammortizzato per quote costanti lungo la relativa vita utile. Nel caso la vita utile avesse durata indefinita, il bene non viene ammortizzato, ma viene periodicamente verificata l'adeguatezza del suo valore d'iscrizione in bilancio ed, eventualmente, rettificato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale e cessa alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un

gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale viene eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività immateriali".

Attività fiscali (voce Attivo 120) e Passività fiscali (voce Passivo 70)

Criteria di classificazione

Nelle voci Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti sono iscritti, rispettivamente, i crediti e i debiti per imposte correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Nella voce Attività fiscali anticipate sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo.

Nella voce Passività fiscali differite sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e attraverso l'applicazione delle aliquote d'imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si "riverseranno" sulla base della normativa in vigore.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche della normativa tributaria o delle aliquote che ne determinino una diversa iscrizione.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono le seguenti:

IRES 27,50%

IRAP 4,82%

Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale stima dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto che vengono rilevate con la medesima modalità.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce Attivo 130) / Passività associate ad attività in via di dismissione (voce Passivo 80)

Criteri di iscrizione e classificazione

Nella voce sono classificate le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) per le quali il relativo valore contabile verrà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Nelle Passività sono classificati i costi che si prevede di sostenere per tale operazione di dismissione ed eventuali acconti ricevuti in relazione all'operazione di vendita.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività non correnti in via di dismissione e le associate passività sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

I relativi proventi ed oneri sono rilevati in una voce di bilancio separata al netto dell'effetto fiscale.

In particolare, nella voce sono iscritte partecipazioni in liquidazione ed eventualmente quelle per le quali l'organo amministrativo ha deliberato la relativa dismissione.

Altre attività (voce Attivo 140)

Criteri di classificazione

Questa voce accoglie attività non classificabili in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Queste attività sono iscritte, valutate e cancellate con criteri analoghi a quelli dei crediti.

Debiti (voce Passivo 10)

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificati i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci “passività finanziarie di negoziazione” e “passività finanziarie al *fair value*” nonché dai titoli di debito indicati nella voce “titoli in circolazione”.

In tale voce è classificato solo il debito residuo, alla data di chiusura dell’esercizio, nei confronti della Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), destinato a cofinanziare, mediante operazioni di credito agevolato, il sostegno a piccole e medie imprese nell’ambito della gestione di alcuni Fondi di rotazione amministrati per conto della Regione del Veneto.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del suddetto prestito beneficiano di un contributo pubblico concesso dalla Regione del Veneto di cui infra.

Criteri di rilevazione

La prima iscrizione dei debiti avviene all’atto della ricezione delle somme prestate. Essi sono rilevati inizialmente al *fair value*, rappresentato, per il caso in esame, dall’ammontare delle somme incassate in quanto i relativi oneri sono integralmente ristorati.

Criteri di valutazione

Nell’ambito dei criteri valutativi previsti dallo IAS 39 e IFRS 7 per i debiti, Vi segnaliamo che la valutazione del prestito B.E.I. tiene conto della peculiare struttura non onerosa dello stesso e del relativo impiego agevolato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando la relativa obbligazione contrattuale è estinta o scaduta.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del prestito B.E.I. vengono rilevati al netto del correlato contributo regionale; tuttavia, nella nota integrativa, in sede di commento della voce di costo, viene data informativa sia di tali oneri, sia del corrispondente contributo correlato che è stato dedotto.

Altre passività (voce Passivo 90)

Criteria di classificazione

Nella presente voce sono classificate le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Criteria di iscrizione e valutazione

Queste passività sono rilevate al costo e valutate al costo ammortizzato.

Nella voce sono iscritte anche le passività nei confronti degli Associati in partecipazione all'Iniziativa Retex e degli Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato.

Per quanto attiene gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate, gli stessi sono rilevati quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Non vengono rilevati accantonamenti per passività potenziali o per perdite operative future.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, basata sul giudizio maturato dalla direzione aziendale, supportato dall'analisi di una specifica funzione interna aziendale, senza avvalersi di periti esterni.

Laddove l'effetto finanziario correlato al passare del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

Criteria di cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce Passivo 100)

Criteria di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è annoverato, ai sensi dello IAS 19, tra i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e rilevati per competenza.

Non sono rilevati in questa voce i versamenti al fondo di previdenza integrativa "Previbank" in quanto riferibili a un "programma a contribuzione definita" in base al quale l'obbligazione legale della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Pertanto, tali pagamenti vengono rilevati come costo a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteria di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio

corrente ed in quelli precedenti. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per la determinazione di tale valore, attese le difficoltà tecniche di calcolo e di stima delle variabili demografiche e finanziarie, ci si è avvalsi dell'assistenza professionale di un attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*").

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 per cento del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10 per cento del fair value delle attività a servizio del piano, se presenti. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e utili e perdite attuariali.

Rilevazione e valutazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa.

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

In particolare, secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione, alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono e i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi a cui afferiscono. I costi che non possono essere associati a ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. Se, invece, l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in conformità allo IAS 20 e sono costituiti da contributi in conto esercizio, concessi dalla Regione del Veneto a titolo di concorso alle spese generali di funzionamento della Società, e, a partire dall'esercizio 2008, a titolo di copertura degli interessi passivi ed oneri accessori al prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti.

Il contributo relativo al concorso alle spese generali di funzionamento della Società viene rilevato per competenza in base a quanto disposto dalla Legge di bilancio regionale del relativo esercizio.

In conformità allo IAS 20 § 21, il contributo relativo al prestito contratto con la B.E.I viene rilevato nell'esercizio di maturazione dei costi ai quali è correlato e viene presentato in bilancio a diretta deduzione di tali costi. Ai fini di una corretta comprensione del bilancio, nell'ambito della nota integrativa, viene comunque indicata per ciascuna voce di costo il corrispondente contributo dedotto.

Vi precisiamo che tale contributo è stato concesso dalla Regione del Veneto per ristorare la Vostra Società degli interessi passivi e degli oneri accessori, relativi al debito contratto con la Banca Europea degli Investimenti, funzionale a cofinanziare operazioni di credito agevolato alle imprese attivate a valere su appositi Fondi di rotazione regionali.

Garanzie rilasciate

L'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha comportato l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Tuttavia, nell'ambito

delle note al bilancio si devono fornire delle informazioni relativamente alle garanzie e agli impegni.

La Società ha in essere dei contratti di garanzia finanziaria la cui disciplina è da individuare nell'ambito dei contratti assicurativi di cui all'IFRS 4.

A. 3 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1. *Trasferimenti tra portafogli*

Nell'esercizio in commento e in quello precedente, non sono state effettuate riclassificazioni di attività fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto Economico, conformemente ai paragrafi 50B o 50D dello IAS 39, o fuori dalla categoria "disponibili per la vendita", conformemente al paragrafo 50E dello IAS 39.

A.3.2 *Gerarchia del fair value*

Il regolamento CE n. 1165/2009 del 27/11/2009, modificando l'IFRS 7, ha introdotto l'obbligo di informativa sulla c.d. "gerarchia del *fair value*" che richiede, per gli strumenti finanziari valutati al *fair value*, una classificazione che rifletta la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le relative valutazioni, secondo i seguenti tre livelli:

- livello 1: prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso di prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.796	-	-	684.796
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.143.849	-	30.273.016	46.416.865
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	16.828.645	-	30.273.016	47.101.661
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	38.437.857	-
2. Aumenti	-	-	14.255	-
2.1. Acquisti	-	-	14.255	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
<i>di cui: plusvalenze</i>	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	(8.179.096)	-
3.1. Vendite	-	-	(655.900)	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	(5.023.210)	-
<i>di cui: minusvalenze</i>	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	(2.499.986)	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	30.273.016	-

I trasferimenti ad altri livelli, pari a Euro 2.499.986, riguardano esclusivamente la società Ital Tbs Telematic & Biomedical services S.p.A. che è stata quotata nel mercato AIM in data 23 dicembre 2009 ed è, quindi, stata allocata nel Livello 1.

A.3.3. Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

In base a quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 28, al momento della rilevazione iniziale di uno strumento finanziario, per il quale non esiste un mercato attivo, la prova migliore del fair value è il prezzo di transazione, a meno che non sia applicabile una tecnica valutativa prevista nell'ambito dello IAS 39 tale per cui vi sia una differenza tra il prezzo di transazione e il *fair value* così determinato.

Se una tale differenza esiste, per ogni classe di strumenti finanziari, vengono indicati:

- i principi contabili utilizzati per la relativa rilevazione nel conto economico, che riflettano la variazione dei fattori (compresi i tempi) che gli operatori di mercato considererebbero nel fissare il prezzo;
- la differenza complessiva che non è stata ancora rilevata nel conto economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza.

Con riferimento alle valutazioni effettuate all'atto dell'acquisizione degli strumenti finanziari, si precisa che non si sono determinate e, quindi, rilevate differenze di *fair value* rispetto al prezzo di transazione degli stessi, mancando i requisiti previsti al paragrafo AG76 dallo IAS 39.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
a) cassa contanti	319	503
Totale	319	503

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	2.130.490	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	2.130.490	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	684.796	-	-	671.137	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	684.796	-	-	2.801.627	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale	684.796	-	-	2.801.627	-	-

2.3 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
Attività per cassa	684.796	2.801.627
a) Governi e Banche Centrali	-	2.130.490
Cct 01/10/02-2009	-	2.130.490
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	684.796	671.137
F.do S.Paolo Liquidità B	684.796	671.137
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	684.796	2.801.627

2.4 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.130.490	671.137	-	2.801.627
B. Aumenti	-	13.659	-	13.659
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	13.659	-	13.659
B3. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(2.130.490)	-	-	(2.130.490)
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	(2.106.930)	-	-	(2.106.930)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(23.560)	-	-	(23.560)
D. Rimanenze finali	-	684.796	-	684.796

Nelle “Altre variazioni” figurano i ratei attivi su titoli, collocati nella voce in oggetto secondo la natura degli stessi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	16.143.849	-	30.273.016	13.622.860	-	38.437.857
<i>non merchant bank:</i>						
Acegas-APS SpA	3.498.911			4.203.315		
Aeroporto di Treviso SpA			1.339.500			1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA			62.500			62.500
Alpi Eagles SpA			1			1
Ascopiave SpA	8.877.870			8.671.545		
Attiva SpA (già Cosecon SpA)			496.642			5.519.852
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni			39.500			39.500
Bic Adriatico Scarl in fallimento			1			1
C.I.S. SpA			4.063.311			4.063.311
Cortinasim Srl			15.000			15.000
Finest SpA			7.657.808			7.657.808
Idreg Veneto SpA			-			139.443
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA	2.921.068					2.499.986
Marco Polo Holding Srl			13.834.801			13.834.801
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.			-			516.457
Obiettivo Nordest Sicav	846.000			748.000		
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.			96.000			96.000
Venezia Terminal Passeggeri SpA			2.630.000			2.630.000
Venice Yacht Pier Srl			37.952			23.697
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	16.143.849	-	30.273.016	13.622.860	-	38.437.857

Si precisa che i titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value*, sono tutti valutati al costo, rettificato eventualmente per effetto dell'*impairment test* sulle singole posizioni, poiché non può essere determinato attendibilmente il relativo *fair value*.

Tali titoli di capitale sono costituiti da quote e titoli azionari non quotati.

Per i suddetti titoli di capitale si segnala che non risulta determinabile il *fair value* mediante il metodo “*discounted cash flow*” poiché non si dispone per nessuna società

di un piano, approvato formalmente dalla relativa direzione aziendale, in base al quale attuare tale valutazione. Inoltre, per nessuna società è possibile applicare il metodo dei “multipli di mercato” e/o di “prezzo delle opzioni” in quanto o non si dispone di dati osservabili, ovvero, se disponibili, per tali dati non si può determinare oggettivamente se possano assumere portata di espressione generale del mercato di riferimento.

I mercati di riferimento dei titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono i seguenti:

Denominazione	Mercati di riferimento
Aeroporto di Treviso SpA	Trasporto Aereo
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	Trasporto Aereo
Alpi Eagles SpA	Trasporto Aereo
Attiva SpA (già Cosecon SpA)	Infrastrutture
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	Bancario
Bic Adriatico Scarl in fallimento	Servizi
C.I.S. SpA	Holding di partecipazioni
Cortinasim Srl	Infrastrutture
Finest SpA	Finanziario
Marco Polo Holding Srl	Holding di partecipazioni
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.	Servizi
Venezia Terminal Passeggeri SpA	Logistica
Venice Yacht Pier Srl	Logistica

Al 31 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione non ha assunto alcuna delibera che abbia ad oggetto una cessione, anche parziale, degli strumenti finanziari sopra citati.

Nell'esercizio in commento sono state cedute, a titolo oneroso, le quote di partecipazione nella società Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l. e le azioni possedute nella società Idreg Veneto S.p.A., il cui valore contabile era, rispettivamente, di Euro 516.457 e di Euro 139.443. Tali operazioni hanno determinato la rilevazione a conto economico di utili da cessione pari, rispettivamente, ad Euro 20.860 e ad Euro 34.887.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	39.500	39.500
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	39.500	39.500
d) Enti finanziari	26.401.920	26.303.920
C.I.S. SpA	4.063.311	4.063.311
Finest SpA	7.657.808	7.657.808
Marco Polo Holding Srl	13.834.801	13.834.801
Obiettivo Nordest Sicav	846.000	748.000
e) Altri emittenti	19.975.445	25.717.297
Acegas-APS SpA	3.498.911	4.203.315
Aeroporto di Treviso SpA	1.339.500	1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	62.500	62.500
Alpi Eagles SpA	1	1
Ascopiave SpA	8.877.870	8.671.545
Attiva SpA (già Cosecon SpA)	496.642	5.519.852
Bic Adriatico Scarl in fallimento	1	1
Cortinasim Srl	15.000	15.000
Idreg Veneto SpA	-	139.443
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA	2.921.068	2.499.986
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.	-	516.457
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.	96.000	96.000
Venezia Terminal Passeggeri SpA	2.630.000	2.630.000
Venice Yacht Pier Srl	37.952	23.697
Totale	46.416.865	52.060.717

Tra i titoli indicati vi sono due posizioni a sofferenza per le quali si fornisce il dettaglio richiesto:

Denominazione	Costi di acquisto	svalutazioni 2009	svalutazioni cumulate al 31/12/2009	Valore contabile
Alpi Eagles SpA	3.747.516	-	(3.747.515)	1
Bic Adriatico Scarl in fallimento	23.998	-	(23.997)	1

4.3 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	52.060.717	-	52.060.717
<i>non merchant bank:</i>				
Acegas-APS SpA		4.203.315		
Aeroporto di Treviso SpA		1.339.500		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA		62.500		
Alpi Eagles SpA		1		
Ascopiave SpA		8.671.545		
Attiva SpA (già Cosecon SpA)		5.519.852		
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni		39.500		
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1		
C.I.S. SpA		4.063.311		
Cortinasim Srl		15.000		
Finest SpA		7.657.808		
Idreg Veneto SpA		139.443		
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA		2.499.986		
Marco Polo Holding Srl		13.834.801		
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.		516.457		
Obiettivo Nordest Sicav		748.000		
Politecnico Calzaturiero		96.000		
Venezia Terminal Passeggeri SpA		2.630.000		
Venice Yacht Pier Srl		23.697		
B. Aumenti	-	739.662	-	739.662
B1. Acquisti	-	14.255	-	14.255
Venice Yacht Pier Srl		14.255		
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	725.407	-	725.407
Ascopiave SpA		206.325		
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA		421.082		
Obiettivo Nordest Sicav		98.000		
B3. Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico		-		
- imputate al patrimonio netto		-		
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-

C. Diminuzioni	-	(6.383.514)	-	(6.383.514)
C1. Vendite	-	(655.900)	-	(655.900)
Idreg Veneto SpA		(139.443)		
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.		(516.457)		
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	(704.404)	-	(704.404)
Acegas - Aps SpA		(704.404)		
C4. Rettifiche di valore	-	(5.023.210)	-	(5.023.210)
Attiva SpA (già Cosecon SpA)		(5.023.210)		
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	46.416.865	-	46.416.865
<i>non merchant bank:</i>				
Acegas-APS SpA		3.498.911		
Aeroporto di Treviso SpA		1.339.500		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA		62.500		
Alpi Eagles SpA		1		
Ascopiave SpA		8.877.870		
Attiva SpA (già Cosecon SpA)		496.642		
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni		39.500		
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1		
C.I.S. SpA		4.063.311		
Cortinasim Srl		15.000		
Finest SpA		7.657.808		
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA		2.921.068		
Marco Polo Holding Srl		13.834.801		
Obiettivo Nordest Sicav		846.000		
Politecnico Calzaturiero		96.000		
Venezia Terminal Passeggeri SpA		2.630.000		
Venice Yacht Pier Srl		37.952		

A seguito dell'esistenza di segnali di riduzione del valore di Attiva S.p.A., come previsto dallo IAS 39, si è provveduto ad effettuare un *impairment test* che ha determinato una rettifica negativa di valore per Euro 5.023.210. In particolare, si è giunti a tale determinazione valutando il relativo Patrimonio netto e gli effetti economico-finanziari del piano predisposto dalla società per accedere alla procedura ex art. 182-bis Legge Fallimentare.

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 – “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	71.686.364	82.993.179
2. Finanziamenti	22.392.973	19.938.334
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti	22.392.973	19.938.334
Crediti per finanziamenti agevolati	22.392.973	19.938.334
3. Titoli di debito	25.106.680	-
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito	25.106.680	-
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	119.186.017	102.931.513
Totale fair value	119.186.017	102.931.513

L'importo iscritto tra i “Depositi e conti correnti” è per Euro 8.066.267 di pertinenza dell’Iniziativa Retex, e per Euro 18.592.816 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

L'importo iscritto tra i “Titoli di debito” si riferisce a due certificati di deposito bancari sottoscritti nel corso dell’esercizio 2009.

6.2 – Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi vincolati	73.134	93.792
Totale valore di bilancio	73.134	93.792
Totale fair value	73.134	93.792

Nella sottovoce sono iscritti i depositi costituiti in garanzia a favore di Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero, Banca Antonveneta e Cassa di Risparmio del Veneto in relazione ad operazioni di finanziamento a imprese garantite in via fideiussoria dalla Veneto Sviluppo e divenute insolventi.

Detto importo trova adeguata contropartita tra le svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte tra le “Altre passività”.

6.3 – “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	5.456.846		5.302.827	
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario				
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti	5.456.846		5.302.827	
Crediti per finanziamenti agevolati	5.456.846		5.302.827	
2. Titoli di debito	-		-	
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività				
Totale valore di bilancio	5.456.846	-	5.302.827	-
Totale fair value	5.456.846	-	5.302.827	-

6.5 – “Crediti verso clientela”

Composizione	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario				
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti				
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività	2.907.531		4.316.417	
Totale valore di bilancio	2.907.531	-	4.316.417	-
Totale fair value	2.907.531	-	4.316.417	-

La voce è costituita dai crediti per commissioni vantanti nei confronti della Regione del Veneto (Euro 2.786.487) e della Regione Abruzzo (Euro 121.043).

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

Come specificato nei *Criteri di classificazione*, nella voce Partecipazioni sono iscritte le interessenze in società controllate¹, collegate o soggette a controllo congiunto.

A seguito del conferimento di partecipazioni societarie da parte della Regione del Veneto in sede di aumento del capitale sociale della Vostra società, perfezionato nel mese di luglio del 2008, viene esposta in questa voce di bilancio la partecipazione sottoposta ad influenza notevole detenuta nella Autodromo del Veneto S.p.A., rappresentativa del 26,98% del capitale sociale della stessa.

Si precisa che Veneto Sviluppo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non trovando applicazione alle fattispecie partecipative le disposizioni recate dal capo III del D.Lgs. n. 87/92 (articoli 25 e seguenti).

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. Autodromo del Veneto SpA	107.500	26,98	26,98	Venezia, Via delle Industrie 19/D	88.436.761	3.729.496	7.084.755	(134.249)	NO

¹ Si segnala che la partecipazione detenuta nella Sistemi Territoriali S.p.A. (rappresentativa del 99,8321% del capitale sociale della stessa), acquisita e amministrata su mandato della Regione del Veneto, è esposta nelle successive sottosezioni H.3.1. "Attività a valere su fondi di terzi" e H.3.2. "Fondi di terzi", della Parte D, Sezione 1, della presente nota integrativa.

9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	107.500	-
<i>non merchant bank:</i> Autodromo del Veneto SpA		107.500	
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	-	107.500	107.500
<i>non merchant bank:</i> Autodromo del Veneto SpA		107.500	

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce raccoglie esclusivamente beni ad uso proprio, i quali sono composti da terreni, fabbricati (incluse le componenti impiantistiche specifiche scorporate), mobili e arredi, beni strumentali (macchine ufficio elettriche ed elettroniche, computers, telefoni/radiotelefoni, attrezzature).

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

- terreno non ammortizzabile;
- fabbricati strumentali 2,08%;
- impianto elettrico incorporato nell'immobile 5,56%;
- impianto meccanico incorporato nell'immobile 5,56%;
- impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile 4,35%;
- impianto telefonico incorporato nell'immobile 10,00%;
- impianto rete dati incorporato nell'immobile 10,00%;
- impianto antincendio incorporato nell'immobile 4,35%;
- impianto rilevazione antincendio incorporato nell'immobile 10,00%;
- mobili e arredi 12,00%;
- macchine ufficio elettriche 20,00%;

- computers 20,00%;
- telefoni/radiotelefoni 20,00%;
- attrezzature 15,00%.

10.1 – Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	31/12/2009			31/12/2008		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
1. Attività ad uso funzionale						
1.1 di proprietà	3.263.380		3.263.380	3.346.532		3.346.532
a) terreni	522.910		522.910	522.910		522.910
b) fabbricati	2.614.147		2.614.147	2.690.735		2.690.735
c) mobili	46.245		46.245	29.615		29.615
d) strumentali	80.078		80.078	103.272		103.272
e) altri	-		-	-		-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	-		-
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) strumentali						
e) altri						
Totale 1	3.263.380	-	3.263.380	3.346.532	-	3.346.532
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
2.1 beni inoptati						
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione						
2.3 altri beni						
Totale 2	-	-	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
di cui: concesse in leasing operativo						
Totale 3	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	3.263.380	-	3.263.380	3.346.532	-	3.346.532
Totale (attività al costo e rivalutate)			3.263.380			3.346.532

10.2 – Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	522.910	2.690.735	29.615	103.272	-	3.346.532
B. Aumenti	-	-	29.260	9.190	-	38.450
B.1 Acquisti	-	-	29.260	9.190	-	38.450
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(76.588)	(12.630)	(32.384)	-	(121.602)
C.1 Vendite	-	-	(363)	-	-	(363)
C.2 Ammortamenti	-	(76.588)	(12.267)	(32.384)	-	(121.239)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	522.910	2.614.147	46.245	80.078	-	3.263.380

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

La voce è costituita da software applicativi in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati con un coefficiente annuo del 20%.

11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2009			31/12/2008		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Totale
1. Avviamento	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:						
2.1 di proprietà	231.220		231.220	128.486		128.486
- generate internamente	-		-	-		-
- altre	231.220		231.220	128.486		128.486
2.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	-		-
Totale 2	231.220	-	231.220	128.486	-	128.486
3. Attività riferibili al leasing finanziario:						
3.1 beni inoptati						
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione						
3.3 altri beni						
Totale 3	-	-	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	231.220	-	231.220	128.486	-	128.486
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)			231.220			128.486

Si precisa che:

- non vi sono attività immateriali valutate con il metodo della rideterminazione del valore;
- non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non vi sono attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- vi sono degli impegni contrattuali per l'acquisizione di software da realizzare o non ancora disponibile per l'uso al 31 dicembre 2009 per complessivi Euro 206.800;
- non vi sono attività immateriali oggetto di locazione;
- non vi sono state operazioni che abbiano determinato un avviamento allocato tra le varie unità generatrici di flussi finanziari ai sensi dello IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	128.486
B. Aumenti	118.715
B.1 Acquisti	25.555
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	93.160
C. Diminuzioni	(15.981)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(15.981)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	231.220

Le “altre variazioni” includono acconti per software in corso di realizzazione, relativi agli impegni contrattuali commentati nel precedente paragrafo 11.2.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

In conformità a corretti principi contabili si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e all'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero. Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità differita sono state del 27,50% per l'IRES e del 4,82% per L'IRAP.

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
1. Correnti:	812.476	998.655
- Erario c/Ires	699.702	957.606
- Erario c/Irap	79.291	-
- Erario c/Iva	25.591	41.049
- Erario c/rimborso Ires art. 6 D.L. 185/08	7.862	-
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	30	-
2. Anticipate	109.856	254.028
- Ires:	108.961	253.044
- in contropartita del conto economico	108.961	253.044
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	895	984
- in contropartita del conto economico	895	984
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	922.332	1.252.683

Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri; la posta più rilevante riguarda le svalutazioni per deterioramento delle garanzie rilasciate.

Nelle attività fiscali correnti l'importo iscritto nel conto “Erario c/Ires” è per Euro 3.746 di pertinenza del Patrimonio Destinato, mentre l'importo iscritto nel conto “Erario c/Irap” è stato compensato per Euro 3.657, rappresentante la passività Irap di pertinenza del Patrimonio Destinato.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
1. Correnti:	75.569	283.822
- Erario c/lrap	-	197.617
- Erario c/ritenute dipendenti e assimilati	64.725	75.152
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	10.844	11.032
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	-	21
2. Differite	319.031	292.945
- Ires:	253.841	248.051
- in contropartita del conto economico	9.029	9.029
- in contropartita del patrimonio netto	244.812	239.022
- Irap:	65.190	44.894
- in contropartita del conto economico	2.321	2.321
- in contropartita del patrimonio netto	62.869	42.573
Totale valore di bilancio	394.600	576.767

12.3 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	2009	2008
1. Esistenze iniziali	254.028	310.067
2. Aumenti	4.090	2.619
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.090	2.619
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.090	2.619
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(148.262)	(58.658)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(148.262)	(58.658)
a) rigiri	(148.262)	(58.658)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	109.856	254.028

12.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	2009	2008
1. Esistenze iniziali	11.350	11.351
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(1)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(1)
a) rigiri	-	(1)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	11.350	11.350

12.6 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2009	2008
1. Esistenze iniziali	281.595	282.085
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	26.086	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	26.086	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(490)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(490)
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	(490)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	307.681	281.595

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 – Composizione della voce 130 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
A. Singole attività	1	630.001
a. Partecipazioni	1	630.001
- AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	1
- Soveda Srl in liquidazione ammessa a concordato preventivo	-	630.000
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	1	630.001

La voce è costituita da partecipazioni sottoposte ad influenza notevole, acquisite nell’ambito dell’attività di *merchant banking*, di pertinenza dell’Iniziativa Retex, attualmente coinvolte in procedure liquidatorie.

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 “Partecipazioni”:

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell’ultimo esercizio	Quotazione (Sì/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	30,00	30,00	Albaredo d’Adige (VR), Via Modon 8	2.093.532	1.913.298	(575.095)	(703.895)	NO

13.2 – Composizione della voce 80 “Passività associate ad attività in via di dismissione”

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
A. Passività associate:	-	550.000
a. Partecipazioni	-	-
- Soveda Srl in liquidazione ammessa a concordato preventivo	-	550.000
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	-	550.000

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso dipendenti	2.377	3.442
Acconti a fornitori	75.839	96.904
Effetti rid all'incasso	2.002.669	1.366.331
Crediti per apporti verso Associati al Patrimonio Destinato	1.500.000	-
Crediti per finanziamenti in corso di erogazione	765.800	3.209.297
Crediti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	1.430.891	1.523.658
Crediti verso Società in liquidazione	3.125	5.949
Crediti per compensi riversati	3.437	3.000
Costi rinviati	12.039	7.610
Ricavi di competenza	37	-
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	3.522	9.883
Altre partite diverse	5.866	5.311
Totale valore di bilancio	5.805.602	6.231.385

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

Voci	31/12/2009			31/12/2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	40.000.000			40.000.000		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	40.000.000			40.000.000		
2. Altri debiti	-			-		
Totale valore di bilancio	40.000.000	-	-	40.000.000	-	-
Fair value	40.000.000	-	-	40.000.000	-	-

Nella presente voce figura il debito residuo nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Nella presente voce figurano le passività associate ad attività in via di dismissione.

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'attivo "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso fornitori	316.277	290.815
Debiti verso Enti previdenziali	100.065	108.477
Debiti verso dipendenti	58.775	65.161
Debiti verso Amministratori e Sindaci	-	87.407
Debiti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	-	-
Costi di competenza	-	161
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	3.166	353
Valore residuo di prima iscrizione delle garanzie rilasciate	-	2.086
Passività per svalutazione garanzie	334.269	871.226
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato	10.033.001	-
Debiti verso Associati Iniziativa Retex	7.931.856	7.892.293
Altre partite diverse	1.416	16.979
Totale valore di bilancio	18.778.825	9.334.958

I “Debiti verso fornitori” includono Euro 12.650 relativi al Patrimonio Destinato.

I “Debiti verso Associati Iniziativa Retex”, si riferiscono alle disponibilità fornite dalla Regione del Veneto, conferite in gestione alla Veneto Sviluppo, e da Istituti di credito (questi ultimi aderiscono all’Iniziativa in qualità di associati in partecipazione alla Veneto Sviluppo), e sono destinati all’acquisizione di partecipazioni minoritarie, di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, in piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitali ubicate nelle aree previste dall’Iniziativa comunitaria Retex.

Tale partita è costituita come di seguito esposto:

Composizione Debiti verso Associati iniziativa Retex:

Descrizione	Importi
Dotazione Regione del Veneto	4.046.158
Dotazione Associati in partecipazione	3.946.038
Totale dotazione	7.992.196
Utile 1998 Regione del Veneto	10.925
Utile 1998 Associati in partecipazione	10.294
Perdita 1999 Regione del Veneto	(25.743)
Perdita 1999 Associati in partecipazione	(25.106)
Perdita 2000 Regione del Veneto	(65.559)
Perdita 2000 Associati in partecipazione	(63.937)
Perdita 2001 Regione del Veneto	(267.294)
Perdita 2001 Associati in partecipazione	(260.680)
Perdita 2002 Regione del Veneto	(134.684)
Perdita 2002 Associati in partecipazione	(131.351)
Perdita 2003 Regione del Veneto	(364.610)
Perdita 2003 Associati in partecipazione	(355.588)
Perdita 2004 Regione del Veneto	(696.234)
Perdita 2004 Associati in partecipazione	(679.006)
Utile 2005 Regione del Veneto	1.003.965
Utile 2005 Associati in partecipazione	979.123
Utile 2006 Regione del Veneto	323.871
Utile 2006 Associati in partecipazione	315.857
Utile 2007 Regione del Veneto	125.868
Utile 2007 Associati in partecipazione	122.754
Utile 2008 Regione del Veneto	39.100
Utile 2008 Associati in partecipazione	38.132
Utile 2009 Regione del Veneto	20.029
Utile 2009 Associati in partecipazione	19.534
Totale debiti verso Iniziativa Retex	7.931.856

La somma dell'apporto netto della Regione del Veneto e degli Associati in partecipazione, espressa dal debito di Euro 7.931.856, e dell'apporto netto della Veneto Sviluppo di complessivi Euro 99.728 (costituito dalla dotazione di Euro

100.119, ridotta di Euro 391 per effetto dei complessivi risultati economici conseguiti), esprime le risorse nette complessive investite nell'Iniziativa Retex al 31 dicembre 2009 pari a Euro 8.031.584.

L'allegato n. 1 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche dell'Iniziativa comunitaria.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	118.346	107.272
B. Aumenti	17.652	11.074
B.1 Accantonamento dell'esercizio	17.652	11.074
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	135.998	118.346

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, e 150

Nell'esercizio la società ha costituito un Patrimonio Destinato oggetto di illustrazione in apposita Sezione, la cui dotazione è di Euro 10.000.000.

Nell'esercizio in commento il risultato del Patrimonio Destinato di spettanza della Veneto Sviluppo è pari ad un utile netto di Euro 47.254.

12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	112.407.840
1.1 Azioni ordinarie	112.407.840
1.2 Altre azioni	-

12.2 – Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La voce non presenta alcun saldo.

12.3 – Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La voce non presenta alcun saldo.

12.4 – Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

La voce non presenta alcun saldo.

12.5 – Altre informazioni

Il capitale sociale di Euro 112.407.840,00 è costituito da n.ro 11.240.784 azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di Euro 10,00 cadauna, ed è così composto:

- Euro 33.550.240,00 da versamenti in denaro dei Soci;
- Euro 10.000.000,00 da conferimento di beni in natura;
- Euro 68.857.600,00 da riserve di utili.

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori similari.

Origine, distribuibilità e utilizzazione dei conti di patrimonio netto

In relazione all'origine, alla possibilità di utilizzazione, nonché all'avvenuta utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto, si presentano i seguenti prospetti di sintesi:

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Possibilità di utilizzazione	Valore disponibile
Capitale sociale	112.407.840		-
Riserve:			
Riserva legale	4.953.249	B	4.953.249
Riserva statutaria	9.541.927	A,B	9.541.927
Riserva utili a nuovo	2.021.910	A,B,C	2.021.910
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	A,B,C	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	A,B,C	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	17.262	-	-
Riserve da valutazione			
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	(1.451.994)	B	-
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	A,B	470.785
TOTALE	128.045.730		17.072.622
Quota non distribuibile			14.965.961
Quota distribuibile			2.106.661

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Riepilogo utilizzazioni ultimi tre esercizi

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Copertura perdite	Dividendi	Altri utilizzi
Capitale sociale	112.407.840			
Riserve:				
Riserva legale	4.953.249	-	-	-
Riserva statutaria	9.541.927	-	-	9.416.315
Riserva utili a nuovo	2.021.910	-	-	58.216.082
Fondo riserva per rischi	-	-	-	894.963
Riserva rischi finanziari generali	-	-	-	330.240
Riserve FTA:				
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	-	-	-
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	-	-	-
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	17.262	-	-	-
Riserve da valutazione				
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	(1.451.994)	-	-	29.675
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	-	-	-
TOTALE	128.045.730			

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	39.440			39.440	92.397
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti	-	-	1.755.119	1.755.119	3.853.963
5.1 Crediti verso banche	-	-	1.755.119	1.755.119	3.853.963
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	39.440	-	1.755.119	1.794.559	3.946.360

L'importo iscritto tra gli “interessi attivi” è per Euro 102.692 di pertinenza dell’Iniziativa Retex, e per Euro 89.611 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
1.1 interessi passivi finanziamento BEI	1.680.700				
1.2 contributo regionale copertura interessi passivi BEI	(1.680.700)				
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	-	-	-	-	-

Gli interessi passivi sostenuti per il finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti, pari a Euro 1.680.700, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2009	31/12/2008
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	2.086	5.743
6. servizi di:	2.829.742	2.290.599
- gestione fondi per conto terzi	2.829.742	2.290.599
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	2.831.828	2.296.342

2.2 – Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2009	31/12/2008
1. garanzie ricevute	1.547	320
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	2.576	2.329
- commissioni e spese c/c ordinari	2.576	2.329
Totale	4.123	2.649

Gli oneri finanziari accessori al finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti relativi alla fideiussione rilasciata a favore della stessa, pari a Euro 143.750, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Si precisa che Euro 129 delle “commissioni e spese c/c ordinari” sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex, ed Euro 84 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi assimilati – Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	31/12/2009		31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.943.875		1.167.081	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>				
4.2 per altre attività				
Totale	1.943.875	-	1.167.081	-

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	13.659	-	-	(6.930)	6.729
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(6.930)	(6.930)
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	13.659				
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	13.659	-	-	(6.930)	6.729

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 – Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	31/12/2009			31/12/2008		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	55.747	-	55.747	295.417	(388)	295.029
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	55.747	-	55.747	295.417	(388)	295.029
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	55.747	-	55.747	295.417	(388)	295.029
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	55.747	-	55.747	295.417	(388)	295.029

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	(5.023.210)		(5.023.210)	-
3. Finanziamenti			-	-
Totale	(5.023.210)	-	(5.023.210)	-

L'importo di Euro 5.023.210 fa riferimento alla rettifica di valore su Attiva S.p.A., già commentata al paragrafo 4.3 dell'Attivo.

8.4 – Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	-	-	181.009	-	181.009	41.730
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	(189.114)
Totale	-	-	181.009	-	181.009	(147.384)

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2009	31/12/2008
1. Personale dipendente	2.117.677	1.819.087
a) salari e stipendi	1.510.479	1.297.992
b) oneri sociali	438.570	381.660
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	17.958	11.447
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	150.670	127.988
- a contribuzione definita	150.670	127.988
- a benefici definiti		
h) altre spese	-	-
2. Altro personale in attività	63.998	54.326
3. Amministratori e Sindaci	265.626	262.684
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
Totale	2.447.301	2.136.097

Si precisa che la sottovoce g) include sia i versamenti previdenziali a carico della Società per Euro 67.613, come previsto dal contratto integrativo, che i versamenti per Euro 83.057 del T.F.R. annuale effettuati al Fondo pensione PreviBank.

9.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Vi informiamo che la Veneto Sviluppo occupava al 31/12/2009 complessivamente n. 28 dipendenti; se ne riporta di seguito il numero medio per categoria e per esercizio:

Categoria	Media 2009	Media 2008	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Quadri direttivi	6	4,25	1,75
Impiegati	17,83	16,13	1,70
TOTALI	26,83	23,38	3,45

9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	31/12/2009	31/12/2008
1. Spese per servizi professionali	512.948	470.567
a) Organo di controllo contabile	8.500	11.025
b) consulenze legali	114.232	148.173
c) consulenze notarili	17.195	18.450
d) consulenze amministrative e fiscali	39.674	37.696
e) consulenze tecniche/professionali	275.054	192.511
f) consulenze pubbliche relazioni	50.000	54.000
g) rimborsi spese consulenti	8.293	8.712
2. Spese per acquisizione di servizi vari	219.354	242.126
a) assicurazioni furto, incendio e r.c.	8.609	9.284
b) spese energia elettrica	9.098	8.787
c) spese energia termica	4.410	5.391
d) spese energia frigorifera	3.467	8.584
e) spese acqua	774	795
f) spese servizi sicurezza	-	765
g) spese condominiali	33.914	35.348
h) spese telefoniche	9.055	9.907
i) spese telefoni cellulari	10.978	9.486
l) spese postali	7.989	9.654
m) spese pulizia uffici	26.928	25.171
n) spese per assistenza tecnica	64.103	68.885
o) manutenzioni e riparazioni	11.880	21.190
p) canoni di locazione beni mobili	12.507	13.275
q) spese servizi internet	5.518	5.514
r) trasporti e spedizioni	461	323
s) canoni di locazione autovetture	6.769	7.385
t) carburante autovetture	668	447
u) altre partite diverse	2.226	1.935
3. Altre spese	470.683	374.826
a) contributi associativi e consortili	11.527	8.540
b) pubblicità istituzionale	122.937	33.705
c) spese di cancelleria	17.664	34.038
d) spese di rappresentanza	18.498	19.917
e) abbonamenti a quotidiani e riviste	10.262	11.091
f) imposte e tasse deducibili	9.097	7.961
g) I.V.A. indetraibile pro-rata	253.097	230.800
h) imposte e tasse indeducibili	4.724	4.724
i) servizi e spese varie	17.089	19.556
l) altre partite diverse	5.788	4.494
Totale	1.202.985	1.087.519

Si precisa che:

- Euro 59.363 della voce “consulenze legali” ed Euro 3.047 della voce “consulenze notarili” sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex;
- Euro 12.928 della voce “consulenze notarili” ed Euro 2.237 della voce “imposte e tasse deducibili” sono di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali –

Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	(121.239)	-	-	(121.239)
1.1 di proprietà	(121.239)	-	-	(121.239)
a) terreni				
b) fabbricati	(76.588)			(76.588)
c) mobili	(12.267)			(12.267)
d) strumentali	(32.384)			(32.384)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	(121.239)	-	-	(121.239)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(15.981)	-	-	(15.981)
2.1 di proprietà	(15.981)			(15.981)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(15.981)	-	-	(15.981)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Voci	31/12/2009	31/12/2008
1. consulenze tecniche diverse	217	50.326
2. affitti attivi e servizi di segreteria	18.463	15.809
3. contributo c/esercizio da Regione del Veneto	280.000	350.000
4. proventi di gestione di natura straordinaria	75.684	2.888
Totale	374.364	419.023

La voce “proventi di gestione di natura straordinaria” accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

Si precisa che Euro 4 della voce “proventi di gestione di natura straordinaria” sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex.

14.2 – Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Voci	31/12/2009	31/12/2008
1. utile Retex c/Associati e Regione del Veneto	39.563	77.232
2. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	3.002	-
3. oneri di gestione di natura straordinaria	52.997	4.926
Totale	95.562	82.158

La voce “oneri di gestione di natura straordinaria” accoglie oneri non riconducibili ad altra voce del Conto Economico.

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente –
Voce 190**

17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

	31/12/2009	31/12/2008
1. Imposte correnti	506.282	1.185.482
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	144.172	56.039
5. Variazione delle imposte differite	-	(1)
Imposte di competenza dell'esercizio	650.454	1.241.520

Si precisa che Euro 24.106 della voce “imposte correnti” sono di pertinenza del Patrimonio Destinato.

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES

Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		(1.722.290)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>71.360</i>
IRES corrente teorica	27,50%	-
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>19.624</i>
<u>Differenze permanenti:</u>		3.352.787
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>3.001</i>
Dividendi	(1.846.681)	
Plusvalenze esenti pex	(4.951)	
Svalutazione partecipazioni pex	5.023.210	
minusvalenze ed oneri per operazioni pex	63.630	
Utile ad associati in partecipazione	42.564	
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>3.001</i>	
Costi vari indeducibili	127.454	
T.f.r. versato previbank	(4.983)	
Deduzione forfetaria Irap	(39.594)	
Rimborso Ires ex d.l. 185/08	(7.862)	
<u>Differenze temporanee che si riverteranno su futuri esercizi:</u>		14.872
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Ammortamenti tangibles	9.933	
Rettifica t.f.r. las/lfrs	4.939	
<u>Differenze temporanee da precedenti esercizi:</u>		(538.810)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Utilizzo accantonamenti per rischi garanzie	(536.957)	
Recupero svalutazione titoli	(1.852)	
Differenze civili-fiscali dismissione cespiti	(1)	
Reddito		1.106.559
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>74.361</i>
Utilizzo perdite fiscali pregresse		-
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Imponibile fiscale		1.106.559
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>74.361</i>
IRES corrente effettiva	27,50%	304.304
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>20.449</i>

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRAP**

Margine di intermediazione		6.628.615
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>89.527</i>
<u>Rettifiche:</u>		(2.178.122)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>(13.649)</i>
Dividendi al 50%	(971.938)	
Ammortamenti <i>tangibles e intangibles</i> al 90%	(123.498)	
Altre spese amministrative al 90%	(1.082.686)	
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>(13.649)</i>	
Margine d'intermediazione al netto delle rettifiche		4.450.493
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>75.878</i>
IRAP corrente teorica	4,82%	214.514
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>3.657</i>
<u>Variazioni in aumento:</u>		437.552
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Costi, compensi e utili indeducibili	600	
Ici indeducibile	4.724	
Interessi passivi	67.228	
Altre variazioni	365.000	
<u>Variazioni in diminuzione:</u>		(82.509)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Contributo ristoro interessi passivi	(67.228)	
Altre variazioni	(15.281)	
<u>Differenze temporanee da precedenti esercizi:</u>		(1.852)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Recupero svalutazione titoli	(1.852)	
Valore della produzione lorda		4.803.684
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>75.878</i>
Oneri personale deducibili		(613.279)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Valore della produzione dopo le rettifiche		4.190.405
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>75.878</i>
IRAP corrente effettiva	4,82%	201.978
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>3.657</i>

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRES**

Esercizio	2009		2008	
Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(1.722.290)	Aliquota	4.536.909	Aliquota
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	71.360		-	
Imposte correnti teoriche	-	27,50%	1.247.650	27,50%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	19.624	27,50%	-	
Imposte correnti effettive	506.282	29,40%	1.185.482	26,13%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	24.106	33,78%	-	
Differenza	506.282	29,40%	(62.168)	(1,37%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	4.482	6,28%	-	
Plusvalenze esenti pex	(1.362)	(0,08%)	(77.178)	(1,70%)
Dividendi	(507.837)	(29,49%)	(304.899)	(6,72%)
Costi vari indeducibili	35.050	2,04%	24.777	0,55%
Minusvalenze ed oneri per operazioni pex	1.398.881	81,22%	52.113	1,15%
Utile associati in partecipazione	11.705	0,68%	21.239	0,47%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	825	1,16%	-	0,00%
Recupero svalutazione titoli es.prec.	(509)	(0,03%)	-	0,00%
Irap corrente	201.978	11,73%	281.269	6,20%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	3.657	5,12%	-	0,00%
Altre variazioni	(157.994)	(9,17%)	(59.489)	(1,31%)
Effetto imposte su perdita civile	(473.630)	(27,50%)	-	0,00%
A pareggio	506.282	29,40%	(62.168)	(1,37%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	4.482	6,28%	-	

Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2009	31/12/2008
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						2.086	2.086	5.743
Totale	-	-	-	-	-	2.086	2.086	5.743

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.047.344	2.296.592
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.047.344	2.296.592
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri Impegni irrevocabili		
Totale	1.047.344	2.296.592

D.3 – Altre informazioni

Le garanzie in essere sono tutte verso clientela con esposizioni deteriorate.

Nella voce 90. del passivo trovano collocazione gli importi delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie.

E. MERCHANT BANKING

E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	31/12/2009				31/12/2008			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
a) controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2. Altre interessenze	516.457	(516.456)	-	1	1.335.571	(705.570)	-	630.001
2.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	516.457	(516.456)	-	1	1.335.571	(705.570)	-	630.001
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	516.457	(516.456)	-	1	1.335.571	(705.570)	-	630.001
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	516.457	(516.456)	-	1	516.457	(516.456)	-	1
Soveda Srl in liquidazione ammessa a concordato preventivo	-	-	-	-	819.114	(189.114)	-	630.000
Totale	516.457	(516.456)	-	1	1.335.571	(705.570)	-	630.001

E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione società	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Sì/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
A. Controllate				-	-	-	-	-	-	-
B. Controllate congiuntamente				-	-	-	-	-	-	-
C. Sottoposte a influenza notevole										
- AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	516.457	(516.456)	-	1	Albaredo d'Adige (VR), Via Modon 8	NO	30,00	30,00	(575.095)	(703.895)

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

	Importi
A. Esistenze iniziali	630.001
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(630.000)
C.1 Vendite	(630.000)
C.2 Rettifiche di valore	-
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.3 – Altre informazioni

H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2009	Consistenza al 31/12/2008	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	Finanziamenti agevolati	42.524.134	42.641.640	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	Finanziamenti agevolati	16.769.052	16.828.924	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	5.848.196	5.990.340	100%	DGR n. 3200 del 17/10/2006
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	Finanziamenti agevolati	79.195.653	75.488.466	100%	DGR n. 4213 del 30/12/2008
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	Finanziamenti agevolati	28.217.326	27.807.799	100%	DGR n. 4011 del 19/12/2003 e convenzione specifica
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	Finanziamenti agevolati	62.143.344	59.643.734	100%	DGR n. 3985 del 26/12/2008 e convenzione specifica
Legge Regionale 2/2007 - Tutela Atmosfera	Finanziamenti agevolati	3.027.174	3.006.082	100%	DGR n. 4353 del 28/12/2007
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. A - Artigianato	Finanziamenti agevolati	-	8.317	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. B - Industria	Finanziamenti agevolati	-	66	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	Finanziamenti agevolati	23.758.131	23.724.468	100%	DGR n. 362 del 20/2/2007 e convenzione specifica
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	Finanziamenti agevolati	102.819.862	103.303.690	100%	DGR n. 70 del 24/1/2004 e convenzione specifica

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2009	Consistenza al 31/12/2008	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	Finanziamenti agevolati	9.035.086	8.998.308	100%	DGR n. 3190 del 25/10/2005
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'innovazione tecnologica	Finanziamenti agevolati	-	18.697	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica regionale	Finanziamenti agevolati	-	5.278	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 9/1999 art. 8 - Fondo di Rotazione per la subfornitura	Finanziamenti agevolati	-	4.796	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	Finanziamenti agevolati	5.449.651	5.413.896	100%	DGR 4489 del 28/12/2007 e convenzione specifica
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	32.016.935	30.135.199	100%	DGR n. 1195 del 15/4/2005
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti agevolati	444.803	441.768	100%	DGR n. 2554 del 7/8/2006
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	Finanziamenti agevolati	53.967.017	52.019.882	100%	DGR n. 3083 del 10/10/2003
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	Finanziamenti agevolati	20.253.168	15.218.404	100%	DGR n. 3714 del 2/12/2008 e convenzione specifica
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nella provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	-	34.341	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nel Basso Veneto	Finanziamenti agevolati	-	14.702	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale regionale	Finanziamenti agevolati	7.100.970	6.879.172	100%	DGR n. 1713 del 12/6/2007
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	3.834.102	2.315.263	100%	DGR 3929 del 4/12/2007
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica V Bando	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	19.555.281	-	100%	DGR 4344 del 30/12/2005
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1,2,3	Finanziamenti agevolati	45.009.442	-	100%	DGR 2239 del 21/7/2009 e DGR 3495 del 17/11/2009

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2009	Consistenza al 31/12/2008	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	Contributi Pubblici	89.189	125.095	100%	DGR n. 2626 del 8/8/2003
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu'	Contributi Pubblici	16.886	16.631	100%	DGR n. 3916 del 31/12/2001
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	Contributi Pubblici	94.394	210.317	100%	DGR n. 2508 del 7/8/2006
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	Contributi Pubblici	5.483.032	5.549.348	100%	DGR n. 2289 del 9/8/2002 e convenzione specifica
Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento	Fondo rischi su garanzie	109.140	110.794	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	Fondo rischi su garanzie	180.760	180.760	100%	DGR n. 4585 del 14/12/1999
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Garanzia del settore turistico	Fondo di garanzie	3.404.923	3.333.831	100%	DGR n. 3084 del 10/10/2003
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	Fondo rischi su garanzie	617.491	850.615	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	Fondo di garanzie	6.243.650	6.305.353	100%	DGR 3444/04 e convenzione specifica

Denominazione Investimenti partecipativi	Forme di impiego	Valore Nominale al 31/12/2009	Valore Nominale al 31/12/2008	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Finest S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	2.996.733	2.996.733	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Sistemi Territoriali S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	6.141.995	6.121.730	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005

Si fornisce di seguito un dettaglio informativo degli investimenti partecipativi amministrati per conto della Regione del Veneto:

Denominazione	Capitale sociale	Percentuale	Valore nominale	Frazione patrimonio netto ultimo bilancio approvato
Finest S.p.A.	137.176.770	2,18%	2.996.733	3.587.643
Sistemi Territoriali S.p.A.	6.152.325	99,83%	6.141.995	8.937.067

H.3.2 – Fondi di terzi

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2007 - Tutela Atmosfera	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. A - Artigianato	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. B - Industria	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'innovazione tecnologica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 9/1999 art. 8 - Fondo di Rotazione per la subfornitura	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nella provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nel Basso Veneto	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica V Bando	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1,2,3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Contributi Pubblici	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu'	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica V Bando	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Garanzia del settore turistico	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	0%	100%	-	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Con riferimento ai Fondi rischi L.R. 51/1985 per l'animazione economica, L.R. 3/1995 sezione C e L.R. 6/97, Veneto Sviluppo rilascia garanzie che trovano totale o parziale copertura dei rischi assunti in tali Fondi rischi. Il valore delle garanzie relative a questa operatività trova pertanto iscrizione nella parte D, sezione D della presente nota integrativa; mentre nelle "Altre Passività" trovano allocazione le eventuali svalutazioni operate su tali garanzie rilasciate, relative alla quota di rischio a carico di Veneto Sviluppo, secondo la normativa di riferimento.

Descrizione Partecipazioni amministrate	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Finest S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Sistemio Territoriali S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2009	2008
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	A. Impieghi iniziali	29.591.544	24.770.845
	B. Aumenti	7.260.292	12.702.202
	C. Diminuzioni	(9.203.016)	(7.881.503)
	D. Impieghi finali	27.648.820	29.591.544
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	A. Impieghi iniziali	11.252.322	5.831.543
	B. Aumenti	6.457.046	8.855.125
	C. Diminuzioni	(4.301.756)	(3.434.346)
	D. Impieghi finali	13.407.612	11.252.322
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	373.358	82.504
	B. Aumenti	250.185	373.251
	C. Diminuzioni	(91.104)	(82.397)
	D. Impieghi finali	532.439	373.358
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	A. Impieghi iniziali	60.344.302	57.897.914
	B. Aumenti	20.071.004	21.342.825
	C. Diminuzioni	(20.007.264)	(18.896.437)
	D. Impieghi finali	60.408.042	60.344.302
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	A. Impieghi iniziali	6.392.288	7.950.581
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(1.429.941)	(1.558.293)
	D. Impieghi finali	4.962.347	6.392.288
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	A. Impieghi iniziali	54.870.878	59.516.909
	B. Aumenti	7.124.349	15.759.090
	C. Diminuzioni	(19.707.717)	(20.405.121)
	D. Impieghi finali	42.287.510	54.870.878
Legge Regionale 2/2007 - Tutela Atmosfera	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2009	2008
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. A - Artigianato	A. Impieghi iniziali	-	7.821
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(7.821)
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. B - Industria	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	A. Impieghi iniziali	9.852.118	3.891.125
	B. Aumenti	5.537.167	8.056.582
	C. Diminuzioni	(3.148.745)	(2.095.589)
	D. Impieghi finali	12.240.540	9.852.118
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	A. Impieghi iniziali	89.980.445	100.633.166
	B. Aumenti	12.815.568	27.154.605
	C. Diminuzioni	(36.245.273)	(37.807.326)
	D. Impieghi finali	66.550.740	89.980.445
Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	2.595.975	1.977.097
	B. Aumenti	99.500	1.250.000
	C. Diminuzioni	(335.129)	(631.122)
	D. Impieghi finali	2.360.346	2.595.975
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'innovazione tecnologica	A. Impieghi iniziali	-	17.822
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(17.822)
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica regionale	A. Impieghi iniziali	-	5.175
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(5.175)
	D. Impieghi finali	-	-

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2009	2008
Legge Regionale 9/1999 art. 8 - Fondo di Rotazione per la subfornitura	A. Impieghi iniziali	-	4.612
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(4.612)
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	651.395	-
	C. Diminuzioni	(32.992)	-
	D. Impieghi finali	618.403	-
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	28.924.368	29.896.439
	B. Aumenti	7.072.202	5.020.629
	C. Diminuzioni	(6.222.592)	(5.992.700)
	D. Impieghi finali	29.773.978	28.924.368
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	A. Impieghi iniziali	575.334	575.334
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	575.334	575.334
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	A. Impieghi iniziali	33.967.466	32.588.838
	B. Aumenti	8.681.064	8.746.555
	C. Diminuzioni	(8.557.885)	(7.367.927)
	D. Impieghi finali	34.090.645	33.967.466
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	A. Impieghi iniziali	11.846.996	11.323.401
	B. Aumenti	3.257.322	3.054.992
	C. Diminuzioni	(3.116.871)	(2.531.397)
	D. Impieghi finali	11.987.447	11.846.996
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nella provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	6.714	33.785
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(6.714)	(27.071)
	D. Impieghi finali	-	6.714

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2009	2008
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nel Basso Veneto	A. Impieghi iniziali	-	14.543
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(14.543)
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale regionale	A. Impieghi iniziali	1.228.593	1.622.592
	B. Aumenti	1.080.147	-
	C. Diminuzioni	(567.676)	(393.999)
	D. Impieghi finali	1.741.064	1.228.593
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	41.989	-
	C. Diminuzioni	(4.499)	-
	D. Impieghi finali	37.490	-
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica V Bando	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	3.872.424	-
	C. Diminuzioni	(353.385)	-
	D. Impieghi finali	3.519.039	-
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1,2,3	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-

Fondi Contributi pubblici	IMPIEGHI	2009	2008
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	2.148.035	654.617
	B. Aumenti	1.684.274	1.493.418
	C. Diminuzioni	(26.569)	-
	D. Impieghi finali	3.805.740	2.148.035
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	A. Impieghi iniziali	170.787	117.741
	B. Aumenti	35.313	53.046
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	206.100	170.787
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu'	A. Impieghi iniziali	347.666	309.800
	B. Aumenti	-	37.866
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	347.666	347.666
Legge Regionale 33/2002- contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	A. Impieghi iniziali	2.593.100	2.349.390
	B. Aumenti	112.023	243.710
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.705.123	2.593.100
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	163.195	-
	B. Aumenti	486.575	163.195
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	649.770	163.195
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	3.992.389	3.983.809
	B. Aumenti	-	13.463
	C. Diminuzioni	(14.010)	(4.883)
	D. Impieghi finali	3.978.379	3.992.389
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica V Bando	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	3.741.512	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	3.741.512	-

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie	IMPIEGHI	2009	2008
Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento	A. Impieghi iniziali	108.456	108.456
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	108.456	108.456
Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Garanzia del settore turistico	A. Impieghi iniziali	315.000	358.274
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(15.000)	(43.274)
	D. Impieghi finali	300.000	315.000
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	A. Impieghi iniziali	607.224	653.705
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(352.869)	(46.481)
	D. Impieghi finali	254.355	607.224
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	405.000	-
	B. Aumenti	144.000	405.000
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	549.000	405.000

Investimenti partecipativi amministrati c/Regione	IMPIEGHI	2009	2008
Finest S.p.A.	A. Impieghi iniziali	2.996.733	8.864.999
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(5.868.266)
	D. Impieghi finali	2.996.733	2.996.733
Sistemi Territoriali S.p.A.	A. Impieghi iniziali	6.121.730	5.861.730
	B. Aumenti	20.265	260.000
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	6.141.995	6.121.730

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, sono allegati al presente bilancio riepiloghi contabili che agevolano l'informazione economica e patrimoniale sulle operazioni di impiego dei fondi amministrati effettuate per conto di Enti Pubblici.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Al fine di garantire il pieno rispetto degli obblighi di informativa al pubblico vengono pubblicate sul sito internet della società, all'indirizzo www.venetosviluppo.it, le informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Veneto Sviluppo riflettono principalmente il suo ruolo di Finanziaria Regionale orientata all'evoluzione del quadro sociale ed economico regionale.

Attualmente, l'attività di concessione di affidamenti della Società si sostanzia essenzialmente in:

- prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie (crediti di firma) nell'interesse delle imprese richiedenti, a fronte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, al riequilibrio o alla ricapitalizzazione aziendale;
- concessione alle proprie società partecipate, a fronte di precise strategie di volta in volta delineate dal Consiglio di Amministrazione, di affidamenti diretti;
- attività di concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Rischi Regionali;
- attività di concessione di finanziamenti agevolati a valere su risorse finanziarie reperite attraverso il Finanziamento acceso con la "Banca Europea degli Investimenti" (in seguito anche BEI).

Nell'ottobre 2007 Veneto Sviluppo, con l'appoggio delle Banche socie e con l'egida della Regione Veneto, ha stipulato un contratto di prestito con la BEI destinato a rifinanziare i Fondi Regionali per i settori Industria, Artigianato, Turismo e Agroindustria. Con il finanziamento BEI Veneto Sviluppo ha collezionato sufficiente liquidità per colmare l'eccesso di richiesta di specifici Fondi Rotativi Regionali e potendo affidare così le PMI per il tramite degli Istituti di credito convenzionati alle medesime condizioni e con i medesimi criteri dei Fondi Rotativi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono strettamente correlati ed imprescindibili dall'attività svolta.

L'attività di concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Rischi Regionali non genera rischio creditizio per la Società, atteso che tale attività viene svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali.

Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni Regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, inoltre, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale. Il rischio creditizio connesso a tali operazioni, pertanto, è minimo anche per gli stanziamenti regionali ed è direttamente riconducibile al rischio di insolvenza degli intermediari finanziari convenzionati.

La concessione di finanziamenti agevolati a valere su risorse finanziarie reperite attraverso il Finanziamento "BEI" viene svolta seguendo le medesime modalità che

disciplinano i Fondi di Rotazione Regionale: le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono, infatti, la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale. Il rischio creditizio connesso a tali operazioni, pertanto, è direttamente riconducibile al rischio di insolvenza degli intermediari finanziari convenzionati.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

Sul piano organizzativo, con l'adozione del Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti², si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito relativi a:

- prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie;
- affidamenti diretti alle proprie società partecipate.

Le strutture incaricate della gestione degli affidamenti nelle forme precedentemente individuate sono, rispettivamente:

- l'Area Agevolazioni;
- l'Area Partecipazioni.

Le regole che disciplinano l'intero processo del credito sono descritte nel citato Regolamento quadro in materia di concessione di affidamenti. Tali regole prevedono che nella fase istruttoria vada acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e dell'eventuale determinazione del rischio assunto. La documentazione acquisita, infatti, deve consentire di valutare la coerenza tra importo e forma tecnica dell'affidamento ed iniziativa finanziata; essa inoltre deve permettere l'individuazione delle caratteristiche e della qualità del prestatore, anche alla luce del complesso delle relazioni con lo stesso intrattenute. Nel caso di affidamenti concessi alle imprese, è prevista l'acquisizione dei bilanci (anche consolidati, se disponibili, ed i business plan nel caso di nuove imprese) nonché di ogni altra informazione utile per valutare la situazione attuale e prospettica dell'azienda. Allo scopo di poter correttamente valutare le istanze di affidamento, per acquisire informazioni relative alle

² Adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 29/04/2003

esposizioni dei richiedenti o alle garanzie da questi prestate nei confronti di terzi, è indicata come buona prassi ricorrere ad ogni strumento utile fornito dagli Intermediari finanziari, bancari e non.

In particolare, le attuali disposizioni prevedono che a conclusione della fase istruttoria debbano risultare:

- a) la descrizione dell'operazione nei suoi elementi essenziali e delle iniziative che sono all'origine della richiesta di affidamento;
- b) il dettaglio degli eventuali affidamenti precedenti già in essere e delle garanzie eventualmente fornite alla Società per tali affidamenti, nonché quello degli affidamenti già concessi dalla Società agli eventuali garanti non istituzionali in riferimento all'operazione in esame;
- c) una descrizione del soggetto richiedente, anche desunta da banche dati specializzate qualora non direttamente fornita;
- d) le conclusioni derivanti dall'analisi dei bilanci degli ultimi due esercizi (e, nel caso di nuove iniziative imprenditoriali, del business plan), finalizzate a delineare il livello di equilibrio patrimoniale ed economico del soggetto richiedente anche in termini prospettici e basate su sistemi di *scoring* riconosciuti, qualora previsti;
- e) le informazioni raccolte presso il sistema bancario, con particolare riferimento alla situazione evidenziata in centrale rischi;
- f) una valutazione complessiva dell'operazione ed un parere dell'ufficio preposto all'analisi istruttoria.

All'atto della concessione e/o rinnovo dell'affidamento è fatto obbligo di verificare se sussistano eventuali rischi già assunti dalla Società nei confronti della controparte.

Nelle successive fasi di gestione dell'affidamento concesso, al fine di disporre di una corretta percezione della propria esposizione, è richiesto un costante aggiornamento dei dati identificativi della clientela, delle connessioni giuridiche ed economiche con altri clienti, dell'ammontare dell'esposizione complessiva, delle forme tecniche da cui deriva l'esposizione, del valore delle garanzie anche prestate da terzi.

Relativamente agli affidamenti concessi, compatibilmente alla forma tecnica degli stessi, le strutture di riferimento effettuano, per quanto di competenza, un periodico monitoraggio delle posizioni in essere, così da poter promuovere tempestivamente le

eventuali azioni si rendessero necessarie a tutela della Società. A tale scopo, è fatto obbligo di acquisire tutta la documentazione considerata idonea, ivi compresa quella eventualmente derivante dai processi di periodica revisione in uso nel sistema bancario. Tale documentazione dovrà rimanere disponibile, per ciascun affidamento concesso, nel relativo fascicolo.

L'attività di monitoraggio periodico del merito creditizio non viene svolta sulle posizioni:

- a) interamente a valere su fondi di terzi assegnati in gestione alla Società, salvo diversa previsione contenuta nell'atto di assegnazione dell'incarico;
- b) per le quali non si configuri, data la particolare natura delle operazioni, alcun rischio per la Società.

In particolare, l'attività di monitoraggio viene svolta con le seguenti periodicità:

- Posizioni "in essere": ANNUALE;
- Posizioni "in sorveglianza": SEMESTRALE;
- Posizioni "in pre-contenzioso": in funzione della forma tecnica di affidamento, periodicità TRIMESTRALE ovvero, se minore, con periodicità pari a quella prevista per il rimborso dell'affidamento diretto concesso o del finanziamento garantito dal credito di firma concesso.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta dal Comitato Controlli, al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno, con l'assistenza di una società esterna specializzata.

I processi di concessione di affidamenti vengono gestiti in forma mista (cartacea ed informatica, quest'ultima basata su piattaforme sviluppate dalle risorse interne aziendali o ad hoc da fornitori specializzati).

Con riferimento all'attività di prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie, l'Area Agevolazioni si avvale anche di una procedura di *credit scoring* con funzioni orientative e non deliberative, essendo indirizzata ad evidenziare al valutatore essenzialmente la negatività che presenta la proposta.

È previsto che la concessione di affidamenti secondo nuove forme tecniche diverse da quelle attualmente in uso debba essere disciplinata dal Consiglio di Amministrazione, che con propria delibera individuerà le procedure di attuazione e le strutture responsabili dei relativi procedimenti, nel rispetto del principio di competenza.

I responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

c) Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Le delibere di assunzione del rischio, basate sull'iter istruttorio, sono demandate alle strutture aziendali interne in funzione di categorie di rischio che tengono conto delle diverse forme tecniche e delle garanzie acquisite. Il processo di concessione degli affidamenti risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la *mission* aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie. Come precedentemente accennato tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Ai Responsabili di Funzione è fatto obbligo di avvisare immediatamente la Direzione Generale e gli Organi preposti circa l'insorgenza di fatti e circostanze che possano comportare il collocamento di una posizione in essere tra le partite anomale ("attività finanziarie deteriorate").

La classificazione delle posizioni definibili, in generale, "partite anomale" (a causa del deterioramento della qualità del credito ad esse relativo), avviene a seguito di

adeguata valutazione secondo i criteri e le modalità operative successivamente descritte.

La Società distingue gli affidamenti "deteriorati" nelle seguenti categorie:

- Posizioni in sorveglianza
- Posizioni in pre-contenzioso
- Posizioni in contenzioso

La classificazione sopra descritta è da considerarsi esaustiva ed escludente di ogni altra classificazione o terminologia. Va sottolineato come, alla luce della particolare natura dei crediti di firma concessi dalla Società, la corretta classificazione delle partite anomale sia strettamente connessa, in tale caso, ad un'attività di vigilanza finalizzata al tempestivo ricevimento delle necessarie informazioni da parte delle Banche.

Le "partite anomale" possono essere individuate:

1. in fase istruttoria: le strutture proponenti e gli Organi Sociali deliberanti sono tenuti a verificare se le richieste di affidamento siano presentate da controparti già affidate, analizzando in tal caso la classificazione delle esposizioni già esistenti;
2. in fase di monitoraggio: periodicamente, gli uffici preposti provvedono a monitorare la permanenza del merito creditizio dei beneficiari finali degli affidamenti concessi. Dell'attività svolta dovranno essere informati la Direzione Generale e, una volta l'anno, gli Organi Sociali competenti;
3. in sede di controllo ispettivo: nell'ambito dello svolgimento delle attività di internal audit, le posizioni eventualmente ritenute classificabili come "partite anomale" dovranno essere oggetto di riesame da parte degli uffici competenti, che relazioneranno quindi agli incaricati del controllo interno, alla Direzione Generale e agli Organi Sociali esprimendo il proprio parere circa lo status da attribuire alle posizioni anomale rilevate;
4. ogniqualvolta la Società venga a conoscenza di atti, fatti o situazioni che possano comportare il collocamento di una posizione tra le partite anomale: in tal caso vale la procedura prevista al precedente punto 3, eccezion fatta per quanto concerne l'informativa agli incaricati del controllo interno.

L'Area Agevolazioni, tramite l'Ufficio Istruttoria Agevolazioni, e l'Area Partecipazioni forniscono indicazioni all'Ufficio Legale e Affari Societari su tutte le pratiche di

competenza classificate tra le “partite anomale”, relativamente agli elementi utili per la determinazione dell’eventuale perdita a carico della Società.

Le posizioni “in sorveglianza” sono quelle per le quali la Banca di riferimento segnala anomalie di tipo “andamentale” (es.: sconfinamenti, insolvenze, ecc.) e/o “di sistema” (es.: peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti, ecc.) che suggeriscono di intraprendere un’azione di controllo e sorveglianza, ovvero quelle per le quali tali anomalie vengano riscontrate direttamente dalla Società.

Per tali posizioni si esclude una previsione di escussione della garanzia eventualmente concessa.

Operativamente, per le posizioni “in sorveglianza”:

- è da evitare ogni aumento del rischio in essere;
- va effettuato un monitoraggio con cadenza almeno semestrale, sul cui esito devono essere informati gli Organi Sociali competenti.

La collocazione di posizioni “in essere” tra le partite “in sorveglianza” e l’eventuale rientro delle stesse tra le posizioni “in essere” avviene a seguito di decisione della Direzione Generale, assunta su proposta della Funzione competente; di tale decisione dovranno essere informati gli Organi Sociali competenti nella prima riunione utile.

È previsto che le posizioni “in sorveglianza” trovino composizione entro il termine massimo di 24 mesi dall’attribuzione della qualifica, ovvero entro un differente termine massimo stabilito, dal competente organo deliberante, in occasione della comunicazione effettuata dalla Direzione Generale riguardante l’inserimento tra le partite anomale. Qualora ciò non si verificasse, lo status della posizione passa da “in sorveglianza” a “in pre-contenzioso”.

Le posizioni “in pre-contenzioso” sono quelle per le quali è possibile rilevare, anche a mezzo di informazioni trasmesse dalla Banca di riferimento, anomalie di tipo “strutturale” (es.: mancanza di redditività, atti pregiudizievoli, ecc.) che riducono fortemente il merito creditizio del beneficiario a seguito di uno stato di insolvenza temporaneo, rimuovibile in un congruo periodo di tempo a prescindere dalle garanzie che assistono il credito erogato dalla Banca.

Per tali posizioni è da ritenersi probabile l’escussione della garanzia eventualmente concessa, in particolar modo qualora lo stato di difficoltà non rivesta più le caratteristiche di temporaneità.

Operativamente, per le posizioni “in pre-contenzioso”:

- nel caso in cui l'affidamento consista in un credito di firma, va intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile;
- va effettuato un monitoraggio con cadenza corrispondente, per i crediti di firma, alle date di scadenza delle rate di rimborso del finanziamento sottostante e, negli altri casi, con cadenza trimestrale;
- della collocazione tra le posizioni “in pre-contenzioso”, sull'esito dell'attività di monitoraggio svolta e sulle previsioni di perdita devono essere informati gli Organi Sociali competenti;

Le partite “in pre-contenzioso” rimangono tali:

- fino a che le anomalie di tipo “strutturale” che le hanno generate non saranno completamente rimosse, nel qual caso verranno trasferite tra le partite “in sorveglianza”;

ovvero

- fino all'accertamento di uno status di insolvenza cronico (e non quindi temporaneo) del debitore principale. Qualora ciò si verificasse, lo status della posizione passa da “in pre-contenzioso” a “in contenzioso”.

La collocazione tra le partite “in pre-contenzioso”, il rientro delle stesse tra le posizioni “in sorveglianza” o il passaggio “in contenzioso” avviene a seguito di decisione dell'organo deliberante competente, assunta su proposta della Direzione Generale previa segnalazione della Funzione responsabile competente.

Le posizioni “in contenzioso” sono quelle per le quali:

- l'insolvenza del debitore principale si caratterizza per essere evidente, certa e ripetuta;

ovvero

- la difficoltà economica e finanziaria del debitore principale risulta grave e non transitoria.

Per tali posizioni è certo l'avvio della procedura finalizzata all'escussione dell'eventuale garanzia concessa.

La gestione delle posizioni “in contenzioso” compete all'Ufficio Legale e Affari Societari, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto. Il responsabile dell'Ufficio Legale e Affari Societari è garante della corretta gestione delle posizioni “in contenzioso”: sono di sua competenza la

sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento degli adempimenti connessi alle posizioni medesime.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					684.796	684.796
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2				46.416.863	46.416.865
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					119.186.017	119.186.017
6. Crediti verso enti finanziari					5.456.846	5.456.846
7. Crediti verso clientela					2.907.531	2.907.531
8. Derivati di copertura						
Totale al 31/12/2009	2	-	-	-	174.652.053	174.652.055
Totale al 31/12/2008	2	-	-	-	167.413.099	167.413.101

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	3.771.514	(3.771.512)	-	2
- Sofferenze	3.771.514	(3.771.512)	-	2
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	1.047.344	(334.269)	-	713.075
- Sofferenze	1.047.344	(334.269)	-	713.075
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	4.818.858	(4.105.781)	-	713.077
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	22.882.974	-	-	-
Totale B	22.882.974	-	-	22.882.974
Totale (A+B)	27.701.832	(4.105.781)	-	23.596.051

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	-	-	-	-
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	151.769.079	-	-	-
Totale B	151.769.079	-	-	151.769.079
Totale (A+B)	151.769.079	-	-	151.769.079

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte, in virtù delle convenzioni attualmente in vigore a valere sui fondi di Rotazione Regionali, evidenzia esclusivamente la voce Intermediari Finanziari e Banche.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte non risulta rilevante.

3.3 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2009 non sono presenti posizioni che possano essere qualificate come “grandi rischi”.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società per la misurazione del rischio di credito non utilizza modelli interni ma la metodologia standardizzata (Banca d'Italia – Circolare 216/96 – Cap.V Sez. III)

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di tasso misura il rischio che l'Intermediario corre sul valore delle proprie attività e passività a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse. Attualmente la Società, pur facendo ricorso a fonti di finanziamento, è sottoposta al rischio tasso esclusivamente con riferimento alla gestione della liquidità.

Le fonti di finanziamento sopra citate, infatti, sono quelle riferite all'accensione del "finanziamento BEI" che non comporta un rischio di tasso di interesse in quanto gli oneri finanziari passivi sono interamente coperti dalla Regione Veneto e l'erogazione del credito al cliente non avviene a titolo oneroso.

Il Consiglio di Amministrazione al fine di dotare la Società di strumenti operativi adeguati, ha adottato con delibera del 15/12/2008 un Regolamento sulla gestione della liquidità che, relativamente alle risorse proprie di Veneto Sviluppo, prevede:

- > l'impiego, salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione, in operazioni di pronti contro termine o operazioni afferenti il portafoglio di negoziazione concernenti impieghi in quote di OICR,³ obbligazioni societarie non "strutturate"⁴, titoli di Stato⁵.

L'attività connessa alla gestione della liquidità così intesa, pertanto, è da ritenersi finalizzata esclusivamente a mantenere nel tempo il valore delle disponibilità.

³ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi, quotati in mercati regolamentati dell'Unione Europea.

⁴ A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea con rating minimo "A" S&P's o equivalente Moody's / Fitch IBCA.

⁵ Denominati in Euro anche indicizzati all'inflazione europea, di singoli Stati dell'Unione, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato italiani.

Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dall'Ufficio Compliance e dall'Ufficio Risk Management e per quanto concerne i controlli di terzi livello l'attività ispettiva dell'Internal Audit, svolta da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	73.237.929	2.024.687	6.572.873	49.651.575	883.516	-	47.174.795
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	73.237.929	2.024.687	6.572.873	49.651.575	883.516		73.134
1.3 Altre attività							47.101.661
2. Passività	-	-	-	-	40.000.000	-	-
2.1 Debiti					40.000.000		
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività							
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di prezzo si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

Per quanto concerne Veneto Sviluppo le principali fonti che possono generare rischio di prezzo sono gli strumenti operativi utilizzati per la gestione della liquidità e le partecipazioni in portafoglio di società quotate in borsa.

Gli strumenti operativi utilizzati per la gestione della liquidità sono esclusivamente quelli contemplati nel Regolamento sulla gestione della liquidità adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 15 dicembre 2008 ovvero:

- > operazioni afferenti il portafoglio di negoziazione concernenti impieghi in quote di OICR,⁶
- > obbligazioni societarie non "strutturate"⁷,
- > titoli di Stato⁸.

Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dall'Ufficio Compliance e dall'Ufficio Risk Management e per quanto concerne i controlli di terzi livello l'attività ispettiva dell'Internal Audit, svolta da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

⁶ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi, quotati in mercati regolamentati dell'Unione Europea.

⁷ A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea con rating minimo "A" S&P's o equivalente Moody's / Fitch IBCA.

⁸ Denominati in Euro anche indicizzati all'inflazione europea, di singoli Stati dell'Unione, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato italiani.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati, trattasi di acquisizioni disposte dal Consiglio di Amministrazione con finalità strategiche rispetto agli obiettivi aziendali: in quanto tali, pertanto, non possono essere valutate esclusivamente in un'ottica speculativa.

Con riferimento a tali posizioni, il rischio di prezzo è costantemente monitorato a cura dell'Area Partecipazioni, che periodicamente informa il Consiglio di Amministrazione sul valore delle società partecipate e sull'andamento delle relative quotazioni.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.

Veneto Sviluppo opera esclusivamente in euro quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Ciascun processo aziendale è caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi – riconducibili ad inefficienze nelle procedure, controlli inadeguati, errori umani e tecnici – che possono esporre la Società al rischio legale, al rischio reputazionale, al rischio frode o infedeltà dei dipendenti ed al rischio di eventi imprevisti.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte dei Responsabili di Area di riferimento per i diversi processi aziendali e di una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Dal novembre 2008 è stata inoltre istituita la Funzione Compliance il cui obiettivo è quello di presidiare il complesso dei rischi aziendali ed in particolare prevenire i rischi di natura operativa ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione.

L'adozione, ove possibile, di applicativi informatici specifici e strutturati per "work flow" ha permesso una forte riduzione dei "rischi tecnici" connessi alle attività svolte ed un progressivo decremento delle possibilità di "errore umano".

Periodicamente, la Direzione Generale valuta le esigenze formative del personale nelle specifiche aree di attività e predispone un Piano di Formazione.

La Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, ha adottato procedure:

- connesse alle Segnalazioni di Vigilanza previste a carico degli Intermediari Finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario;
- di tutela della responsabilità amministrativa (la Società ha adottato un Modello Organizzativo idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- di formazione in materia di normativa Antiriciclaggio;

- di tutela dei dati personali, in osservanza al D.Lgs. n. 196/2003.

L'elenco sopra riportato è da intendersi esemplificativo e non esaustivo, atteso che la Direzione Generale è estremamente attiva nel sensibilizzare i Responsabili di Area e l'intero personale sull'importanza dei controlli di linea e dei controlli sulla gestione dei rischi, nell'intento di favorire lo sviluppo della "cultura dei controlli", intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società corrisponde alla somma algebrica delle voci 120 "Capitale", 130 "Azioni proprie", 140 "Strumenti di capitale", 150 "Sovrapprezzi di emissione", 160 "Riserve", 170 "Riserve da valutazione" e 180 "Utile (Perdita) d'esercizio" di stato patrimoniale.

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri della Società, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'attività d'impresa.

La Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio mediante un costante presidio dei rischi in modo da garantire la coerenza tra il grado di rischio assunto complessivamente e la consistenza dei mezzi patrimoniali, nel rispetto dei requisiti di vigilanza ed in attuazione dei piani strategici aziendali. Nella successiva Sezione 4.2.2.1 è fornita la relativa informativa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ammontava Euro 128.530.120.

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto ammonta a Euro 125.672.986. A tale valore si giunge per effetto:

- dell'accantonamento di quota dell'utile 2008 a riserve per Euro 2.845.757;
- della distribuzione di quota dell'utile 2008 a titolo di dividendi per Euro 449.632;
- della variazione netta negativa delle riserve da valutazione per Euro 34.758;
- del risultato dell'esercizio in commento, pari a una perdita netta di Euro 2.372.744.

Per una visione sintetica delle variazioni di patrimonio netto si rinvia al prospetto riportato negli schemi di bilancio.

Per quanto attiene la consistenza e le variazioni relative al Patrimonio Destinato, si rinvia all'apposita Sezione.

4.1.2.1 Il Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	112.407.840	112.407.840
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	16.619.099	13.773.342
- di utili		
a) legale	4.953.249	4.788.480
b) statutaria	9.541.927	8.882.849
c) azioni proprie		
d) altre	2.123.923	102.013
Riserva utili a nuovo	2.021.910	0
Riserve FTA:	102.013	102.013
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	17.262	17.262
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(981.209)	(946.451)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.451.994)	(1.417.236)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	470.785	470.785
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(2.372.744)	3.295.389
TOTALE	125.672.986	128.530.120

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione**

Attività/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	394.996	(1.846.990)	-	(1.446.911)
<i>non merchant bank:</i>				
Acegas-APS SpA		(1.187.782)		(483.378)
Ascopiave SpA		(508.393)		(714.718)
Idreg Veneto SpA		-	29.675	
Obiettivo Nordest Sicav		(150.815)		(248.815)
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA	394.996		-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	394.996	(1.846.990)	29.675	(1.446.911)

**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	(1.417.236)	-	-
2. Variazioni positive	-	699.321	-	-
2.1 Incrementi di fair value		699.321		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	-	(734.079)		
3.1 Riduzioni di fair value		(704.404)		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo		(29.675)		
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	-	(1.451.994)	-	-

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non detiene strumenti (p.e. strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate) che entrano nel calcolo del patrimonio di base, supplementare e di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2009	31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	126.422.975	128.898.453
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(1.451.994)	(1.417.236)
B. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1.451.994)	(1.417.236)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	124.970.981	127.481.217
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(7.415.809)	(7.415.809)
E. Totale Patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	117.555.172	120.065.408
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	470.785	470.785
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	470.785	470.785
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(7.415.809)	(7.415.809)
L. Totale Patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	(6.945.024)	(6.945.024)
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	110.610.148	113.120.384
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	110.610.148	113.120.384

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il presidio del rischio è un'attività centrale all'interno di Veneto Sviluppo S.p.A. per garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano eseguite considerando congiuntamente la dimensione rischio/rendimento.

Il Patrimonio rappresenta l'insieme dei mezzi finanziari utili sia al conseguimento del proprio oggetto sociale che alla copertura delle perdite derivanti dal rischio d'impresa.

Il Regolatore stesso, ha individuato, come presidio fondamentale a fronte dei rischi connessi con la propria operatività e come elemento di stabilità dell'impresa il Patrimonio di Vigilanza. Esso rappresenta, pertanto, il principale indicatore per valutare la solidità aziendale.

Banca d'Italia, con l'intento di individuare un livello di patrimonializzazione adeguato con il quale tutti gli Intermediari Finanziari devono confrontarsi, ha indicato chiaramente anche quali debbano essere i requisiti minimi di patrimonializzazione e le idonee metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti dall'Intermediario.

L'adeguatezza patrimoniale della Società, infatti, si verifica osservando il livello del coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) ottenuto come rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività patrimoniale ponderate in base alla metodologia di calcolo assunta, che nel caso di Veneto Sviluppo S.p.A., risultano conformi alla metodologia standard stabilita dall'Organo di Vigilanza all'interno della Circolare Banca d'Italia 216/96.

Il livello di adeguatezza patrimoniale di Veneto Sviluppo S.p.A. è monitorato su base periodale con cadenza trimestrale.

Si procede, infatti, trimestralmente a verificare il rispetto dei requisiti patrimoniali

indicati dalla Normativa di Vigilanza verificando che il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività ponderate per il rischio, secondo la metodologia standardizzata, siano superiori al limite minimo imposto che, per Veneto Sviluppo S.p.A., è fissato alla soglia del 6%.

La determinazione prospettica ed in condizioni particolarmente avverse dell'adeguatezza patrimoniale è eseguita, invece, annualmente in concomitanza con la redazione del resoconto ICAAP e viene verificata ogni qualvolta si ritenga opportuno sulla base di nuove iniziative d'azione che vanno ad aumentare sensibilmente "il portafoglio dei rischi" assunto dall'Intermediario.

Al 31 Dicembre 2009 il Total Capital Ratio si attesta al 130,32% mentre il Tier 1 Capital Ratio si attesta al 138,50%.

La consistenza del Patrimonio di Vigilanza di Veneto Sviluppo S.p.A. assicura quindi un'adeguata copertura di tutti i rischi misurabili individuati al termine del processo di risk assessment ed, inoltre, la composizione dello stesso, principalmente costituita da elementi di qualità primaria, permette di soddisfare, anche da un punto di vista prospettico ed in condizioni di mercato particolarmente avverse, un livello di patrimonializzazione che può essere ritenuto più che adeguato.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	171.114.210	166.685.613	68.690.953	73.233.695
1. Metodologia standardizzata	171.114.210	166.685.613	68.690.953	73.233.695
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.121.457	4.394.022
B.2 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			970.027	855.890
1. Metodo base			970.027	855.890
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			5.091.484	5.249.912
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			84.875.038	87.516.033
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			138,50%	137,19%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			130,32%	129,26%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.722.290)	(650.454)	(2.372.744)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(8.672)	(26.086)	(34.758)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	21.003	(26.086)	(5.083)
	b) rigiro a conto economico	(29.675)	-	(29.675)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	(29.675)	-	(29.675)
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	(8.672)	(26.086)	(34.758)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(1.730.962)	(676.540)	(2.407.502)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi ad amministratori e dirigenti strategici ammontano a:

Descrizione	Importi
Amministratori e Sindaci	265.626
Dirigenti strategici	645.271
Totale	910.897

Per quanto attiene ai dirigenti strategici, la nozione include i dirigenti coinvolti nella direzione strategica della società e ai quali sono attribuiti poteri dispositivi e di firma.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti o garanzie ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti strategici e parenti degli stessi.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto, controlla la Società con il 51% delle azioni;
- Autodromo del Veneto S.p.A., società collegata al 26,98% del capitale sociale.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate.

Controparte	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Regione del Veneto	4.217.378	8.015.895	-	4.813.365
Autodromo del Veneto SpA	1.549	-	-	3.099
Totali	4.218.927	8.015.895	-	4.816.464

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate sono state eseguite a normali condizioni di mercato.

Si precisa che i proventi sopraindicati derivano da servizi prestati; inoltre, nei proventi verso la Regione del Veneto sono inclusi anche i contributi in conto esercizio.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Borga*



Patrimonio Destinato
al 31 Dicembre 2009

PATRIMONIO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

Delibera costitutiva del Patrimonio Destinato

In data 4 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Patrimonio Destinato in via esclusiva, ex articoli 2447-bis lettera a) e seguenti del Codice Civile, ad assumere partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) nel territorio della Regione Veneto.

In particolare, tale patrimonio è destinato all'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, nel capitale di società aventi forma giuridica di "società di capitali" e aventi sede o stabilimento principale nella Regione del Veneto.

La durata del Patrimonio Destinato è stata fissata fino al 31 dicembre 2019.

La delibera costitutiva del Patrimonio Destinato è stata iscritta in data 10 giugno 2009 al Registro delle Imprese di Venezia e non vi sono state opposizioni da parte dei creditori sociali.

Tipo di beni o di "rapporti giuridici" del Patrimonio Destinato

Il Patrimonio Destinato è stato dotato di risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide distinte, per complessivi Euro 10 milioni da parte della Veneto Sviluppo, in seguito anche "società gemmante".

Gli obiettivi del Patrimonio Destinato consentono, di fatto, di incrementare le potenzialità delle linee d'azione, finalizzate allo sviluppo economico del territorio, promosso dalla Regione del Veneto con la legge regionale n. 19/2004 ("Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle PMI"); pertanto, al Patrimonio Destinato possono essere associate ulteriori risorse conferite da parte della Regione del Veneto, ovvero anche da investitori privati (quali p.e.: Banche, Associazioni di categoria, Fondazioni). Il Patrimonio Destinato, quindi, svolgerà il ruolo di catalizzatore nella creazione di uno strumento finanziario più ampio (definito, in seguito, il "Fondo"), che si uniformerà integralmente agli obiettivi, alle regole di impiego delle risorse ed alle modalità di realizzazione degli interventi, individuati nel regolamento del Patrimonio Destinato.

Alla chiusura dell'esercizio risultano partecipare alle iniziative del Patrimonio Destinato,

mediante specifici contratti di Associazione in partecipazione, disciplinati dall'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile, la Regione del Veneto e cinque istituti bancari che, nel complesso, hanno sottoscritto l'impegno di apportare risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide, per Euro 10.030.000,00. Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2009, solo due istituti bancari non hanno ancora provveduto al versamento del proprio apporto, per complessivi Euro 1.500.000,00.

Modalità di controllo sulla gestione e partecipazione ai risultati dello specifico affare

Il Patrimonio Destinato beneficia di tutte le fattispecie e i livelli di controllo di cui già beneficia la società gemmante e cioè le regole di Vigilanza previste per gli intermediari iscritti all'articolo 107 del T.U.B., il sistema di controllo interno e la revisione contabile. Gli Associati alle iniziative del Patrimonio Destinato partecipano alle perdite nella stessa misura in cui partecipano agli utili, ma le perdite che colpiscono l'Associato non possono superare il valore del suo apporto. Solo alla scadenza del contratto di associazione in partecipazione, la Veneto Sviluppo provvederà a restituire pro quota agli Associati, in ragione dell'apporto effettuato in rapporto al valore complessivo del Fondo, gli importi spettanti.

Responsabilità per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare

La società gemmante non ha rilasciato alcuna garanzia relativa al Patrimonio Destinato, né la relativa delibera costitutiva prevede una responsabilità illimitata della società gemmante per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare. Pertanto, la Veneto Sviluppo risponde per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare nei limiti del patrimonio ad esso destinato.

Strumenti finanziari

La delibera non prevede la possibilità di emettere strumenti finanziari di partecipazione all'affare.

Stato Patrimoniale dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo		31.12.2009	31.12.2008
60.	Crediti	18.592.816	-
120.	Attività fiscali:	3.746	-
	(a) correnti	3.746	-
140.	Altre attività	1.500.000	-
TOTALE ATTIVO		20.096.562	-
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2009	31.12.2008
70.	Passività fiscali:	3.657	-
	(a) correnti	3.657	-
90.	Altre passività	10.045.651	-
120.	Capitale	10.000.000	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	47.254	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		20.096.562	-

Conto Economico dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

Voci		31.12.2009	31.12.2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	89.611	-
Margine di interesse		89.611	-
40.	Commissioni passive	(84)	-
Commissioni nette		(84)	-
Margine di intermediazione		89.527	-
110.	Spese amministrative:	(15.165)	-
	b) altre spese amministrative	(15.165)	-
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(3.002)	-
Risultato della Gestione Operativa		71.360	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		71.360	-
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(24.106)	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		47.254	-
Utile (Perdita) d'Esercizio		47.254	-

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

	Voci	31/12/2009	31/12/2008
10.	Utile (Perdita) d'esercizio al netto delle imposte	47.254	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	47.254	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLO SPECIFICO AFFARE

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissioni nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.254	47.254	47.254
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.254	47.254	10.047.254

RENDICONTO FINANZIARIO dello specifico affare

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Gestione	62.816	0
Interessi attivi incassati	89.611	0
Interessi passivi pagati	0	0
Dividendi e proventi simili	0	0
Commissioni nette	(84)	0
Spese per il personale	0	0
Altri costi	(2.516)	0
Altri ricavi	0	0
Imposte e tasse	(24.195)	0
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	0	0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Crediti verso banche	0	0
Crediti verso enti finanziari	0	0
Crediti verso clientela	0	0
Altre attività	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	8.530.000	0
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Altre passività	8.530.000	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	8.592.816	0

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	IMPORTO	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Liquidità generata da	0	0
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	0	0
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	0	0
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	10.000.000	0
Emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	10.000.000	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	18.592.816	0

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.592.816	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	18.592.816	0

Nota integrativa al rendiconto dello specifico affare

Si precisa che per la redazione del rendiconto del Patrimonio Destinato sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della società gemmante, descritti nella parte A della relativa nota integrativa a cui si rinvia.

Essendo quello in commento il primo esercizio di rendicontazione del Patrimonio Destinato, non vi sono voci relative all'esercizio precedente per le quali spiegare le principali variazioni intervenute. Pertanto, verranno fornite di seguito, per ciascuna voce di bilancio, delle informazioni sulla composizione del saldo.

ATTIVO

Crediti verso banche:

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	18.592.816	-
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	-	-
Totale valore di bilancio	18.592.816	-
Totale <i>fair value</i>	18.592.816	-

Attività fiscali e passività fiscali:

Composizione della voce attività fiscali: correnti e anticipate

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
1. Correnti:	3.746	-
- Erario c/Ires	3.746	-
2. Anticipate	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	3.746	-

Composizione della voce passività fiscali: correnti e anticipate

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
1. Correnti:	3.657	-
- Erario c/Irap	3.657	-
2. Differite	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	3.657	-

Altre Attività:

Voci	31/12/2009	31/12/2008
Crediti per apporti verso Associati al Patrimonio Destinato	1.500.000	-
Totale valore di bilancio	1.500.000	-

PASSIVO

Altre Passività:

Voci	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso Associati per apporti al Patrimonio Destinato	10.030.000	-
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato per utile netto 2009	3.001	-
Debiti verso fornitori	12.650	-
Totale valore di bilancio	10.045.651	-

PATRIMONIO

La dotazione del Patrimonio Destinato ammonta a Euro 10.000.000.

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti	-	-	89.611	89.611	-
5.1 Crediti verso banche	-	-	89.611	89.611	-
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività				-	-
7. Derivati di copertura				-	-
Totale	-	-	89.611	89.611	-

Commissioni passive:

Dettaglio/Settori	31/12/2009	31/12/2008
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	84	-
- commissioni e spese c/c ordinari	84	-
Totale	84	-

Spese amministrative:

Composizione della voce altre spese amministrative

Voci/Settori	31/12/2009	31/12/2008
1. Spese per servizi professionali	12.928	-
a) consulenze notarili	12.928	-
2. Spese per acquisizione di servizi vari	-	-
3. Altre spese	2.237	-
a) imposte e tasse deducibili	2.237	-
Totale	15.165	-

Altri oneri di gestione:

Voci	31/12/2009	31/12/2008
1. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	3.002	-
Totale	3.002	-

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:

	31/12/2009	31/12/2008
1. Imposte correnti	24.106	-
Imposte di competenza dell'esercizio	24.106	-

Criteri di imputazione dei costi e dei ricavi dello specifico affare

I costi e i ricavi direttamente riferiti al Patrimonio Destinato sono rilevati nelle relative distinte scritture contabili, tenute ai sensi dell'articolo 2447-sexies del Codice Civile.

I costi sostenuti dalla società gemmante e imputati allo specifico affare, sono rilevati come costo dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un credito verso il Patrimonio Destinato e un ricavo per il rimborso corrispondente.

I ricavi della società gemmante imputati allo specifico affare, sono rilevati come ricavi dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un debito verso il Patrimonio Destinato e un costo per il rimborso corrispondente.

Il Patrimonio Destinato, a fronte dei riaddebiti o dei rimborsi della società gemmante, rileva, per lo stesso importo, costi o ricavi nelle proprie scritture contabili.

Con i medesimi criteri i costi e i ricavi eventualmente rilevati direttamente nel Patrimonio Destinato, ma di competenza della società gemmante, sono ribaltati in

capo a quest'ultima.

Anche gli oneri tributari e relativi versamenti d'imposta o eventuali crediti d'imposta, che non siano di diretta imputazione del Patrimonio Destinato, formano oggetto di apposita disciplina di reciproco ristoro con la società gemmante.

Agli stessi succitati criteri di imputazione di costi e ricavi soggiace anche il rapporto costituito con gli Associati in partecipazione nel c.d. "Fondo".

Infine, si segnala che la Veneto Sviluppo addebita un commissione di gestione annuale al "Fondo", costituito con gli Associati in partecipazione, secondo criteri di calcolo fissati contrattualmente e, comunque, nei limiti di una determinata redditività annuale; pertanto, se i costi e le spese di gestione del "Fondo" fossero superiori alla redditività prefissata, la commissione non viene addebitata.

Relazione al rendiconto dello specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state poste in essere le basi per l'avvio delle attività relative allo specifico affare per il quale è stata deliberata la costituzione del Patrimonio Destinato.

In particolare, sono stati sottoscritti contratti di Associazione in partecipazione, disciplinati dall'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile, secondo uno schema contrattuale comune e con l'applicazione condivisa del regolamento del Patrimonio Destinato, con la Regione del Veneto e cinque istituti bancari, costituendo in tal modo un rapporto di più ampia portata e solidità finanziaria con il quale realizzare gli obiettivi di medio - lungo periodo, in conformità al piano economico-finanziario.

Il regolamento prevede che sia costituito un Comitato Tecnico con funzioni consultive nelle strategie di investimento, gestione delle partecipazioni e relativo disinvestimento.

Inoltre, sono state completate le attività pre-operative consistenti nella predisposizione delle procedure e della modulistica relativa alla formalizzazione delle richieste di compartecipazione ai propri progetti e attività da parte delle società target.

Si è proceduto alla messa a disposizione della modulistica sul sito internet della Veneto Sviluppo e si stanno valutando altre forme pubblicitarie, oltre a quelle di divulgazione presso le Associazioni di categoria per le operazioni di *expansion capital* e presso le Istituzioni per quelle di *early stage*.

Nel mese di gennaio 2010 è iniziata l'attività di valutazione delle opportunità di investimento.

La nota integrativa al rendiconto per l'esercizio 2009 riporta le informazioni relative ai saldi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dello specifico affare. In sintesi, i proventi afferiscono alla gestione della liquidità conferita dalla società gemmante e dagli Associati in partecipazione, mentre gli oneri attengono a costi di costituzione, spese generali di funzionamento e oneri tributari.

Nell'esercizio in commento, caratterizzato da una fase di *start up*, non sono state poste in essere operazioni su partecipazioni.

La gestione delle disponibilità liquide, in attesa del relativo impiego, è stata effettuata e viene effettuata secondo le procedure previste dal "regolamento sulla gestione delle liquidità" della Veneto Sviluppo.

In questa fase non si sono riscontrati particolari problemi. L'unico aspetto da segnalare è il non puntuale versamento del proprio apporto da parte di cinque Associati all'iniziativa che, comunque, al momento non ha comportato alcuna conseguenza, tranne un diverso riparto dell'utile netto.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Borga*



Allegato 1
Prospetto riepilogativo
Iniziativa Retex

PROSPETTO INIZIATIVA RETEX

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Crediti:	8.066.266,76	7.878.493,46
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione:	1,00	630.001,00
- AFC Srl	1,00	1,00
- Soveda Srl	0,00	630.000,00
Altre attività:	27.726,97	86.946,06
- Credito verso Broadway Software Srl in liquidazione	0,00	190,29
- Crediti diversi:	27.726,97	86.755,77
TOTALE ATTIVO	8.093.994,73	8.595.440,52
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Passività associate ad attività in via di dimissione:	0,00	550.000,00
Altre passività:	62.410,38	53.914,29
Fondi Iniziativa Retex:	8.031.584,35	7.991.526,23
a) Dotazione Retex - Regione del Veneto:	4.046.157,57	4.046.157,57
b) Incremento utili/perdite Retex c/Regione:	(30.365,39)	(50.394,45)
c) Dotazione Retex - Associati in Partecipazione:	4.046.157,57	4.046.157,57
d) Incremento utili/perdite Retex c/Associati in Partecip.ne:	(30.365,40)	(50.394,46)
TOTALE PASSIVO	8.093.994,73	8.595.440,52

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2009	31/12/2008
Commissioni passive:	129,11	127,90
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	0,00	189.113,90
d) altre attività finanziarie	0,00	189.113,90
Spese amministrative:	62.410,38	53.914,29
Altri oneri di gestione:	98,64	0,00
TOTALE COSTI	62.638,13	243.156,09
RICAVI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	102.692,47	321.317,67
Altri proventi di gestione:	3,78	37,91
TOTALE RICAVI	102.696,25	321.355,58
UTILE D'ESERCIZIO	40.058,12	78.199,49



Allegato 2
Prospetti riepilogativi Fondi
straordinari amministrati e contributi
regionali L.R.9/84

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	12.531.900,68	8.755.190,20
Effetti Rid:	2.343.413,18	2.216.777,33
Credito verso banche per finanziamenti:	27.648.820,00	29.591.543,82
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	0,00	2.218.100,00
TOTALE ATTIVO	42.524.133,86	42.781.611,35
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	139.971,45
Consistenza Fondo:	42.524.133,86	42.641.639,90
a) Dotazione Fondo Amministrato:	41.001.872,00	41.001.872,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	1.639.767,90	1.344.697,11
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(117.506,04)	295.070,79
TOTALE PASSIVO	42.524.133,86	42.781.611,35

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	73,80	73,80
Commissioni passive:	191.751,96	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	26.656,84	108.697,60
Sopravvenienze passive:	0,00	0,01
TOTALE ONERI	218.482,60	108.771,41
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	98.729,08	402.583,68
Sopravvenienze attive:	2.247,48	1.258,52
TOTALE PROVENTI	100.976,56	403.842,20
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(117.506,04)	295.070,79

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	2.438.186,50	2.530.088,14
Effetti Rid:	923.253,23	1.059.084,34
Credito verso banche per finanziamenti:	13.407.611,91	11.252.322,28
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	0,00	2.044.600,00
TOTALE ATTIVO	16.769.051,64	16.886.094,76
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	57.170,49
Consistenza Fondo:	16.769.051,64	16.828.924,27
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	16.455.094,47	16.455.094,47
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	373.829,80	116.383,34
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-):</i>	(59.872,63)	257.446,46
TOTALE PASSIVO	16.769.051,64	16.886.094,76

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	512,03	365,44
Commissioni passive:	72.914,58	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	5.013,11	95.355,09
TOTALE ONERI	78.439,72	95.720,53
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	18.567,09	353.166,99
TOTALE PROVENTI	18.567,09	353.166,99
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(59.872,63)	257.446,46

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	5.279.495,67	5.521.525,92
Effetti Rid:	29.711,36	17.867,99
Credito verso banche per finanziamenti:	532.438,57	373.358,56
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	0,00	85.000,00
Crediti per revoche contributi:	6.550,51	0,00
TOTALE ATTIVO	5.848.196,11	5.997.752,47
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	7.411,57
Consistenza Fondo:	5.848.196,11	5.990.340,90
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	1.889.855,60	1.585.055,60
b) Dotazione Fondo Contributi:	3.753.681,58	4.192.187,78
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	213.097,52	92.483,69
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(8.438,59)	120.613,83
TOTALE PASSIVO	5.848.196,11	5.997.752,47

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	160,98	127,49
Commissioni passive:	45.254,58	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	13.676,43	44.657,78
TOTALE ONERI	59.091,99	44.785,27
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	50.653,40	165.399,10
TOTALE PROVENTI	50.653,40	165.399,10
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(8.438,59)	120.613,83

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	9.469.122,04	1.943.081,33
Effetti Rid:	4.943.379,23	4.763.712,03
Credito verso banche per finanziamenti:	60.408.041,70	60.344.302,22
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	0,00	4.972.522,50
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	4.375.420,17	3.826.965,25
TOTALE ATTIVO	79.195.963,14	75.850.583,33
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	309,68	362.117,36
Consistenza Fondo:	79.195.653,46	75.488.465,97
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	77.513.763,56	73.575.621,74
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	1.912.844,23	1.604.004,27
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(230.954,33)	308.839,96
TOTALE PASSIVO	79.195.963,14	75.850.583,33

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	7.973,21	7.374,45
Commissioni passive:	358.084,75	0,00
Perdita da operazioni finanziarie:	13.612,50	0,00
Emolumenti Comitato Tecnico:	1.950,00	1.947,06
Ritenute a titolo d'imposta:	31.306,52	74.906,14
TOTALE ONERI	412.926,98	84.227,65
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	59.034,09	177.742,61
Interessi attivi su titoli:	122.938,53	215.325,00
Arrotondamenti e abbuoni attivi:	0,03	0,00
TOTALE PROVENTI	181.972,65	393.067,61
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(230.954,33)	308.839,96

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/99 Edilizia

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	22.669.095,42	5.426.326,33
Effetti Rid:	585.883,41	609.748,70
Credito verso banche per finanziamenti:	4.962.346,74	6.392.287,84
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	0,00	15.443.890,00
TOTALE ATTIVO	28.217.325,57	27.872.252,87
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	64.454,04
Consistenza Fondo:	28.217.325,57	27.807.798,83
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	25.822.844,95	25.822.844,95
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	1.984.953,88	1.521.383,03
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	409.526,74	463.570,85
TOTALE PASSIVO	28.217.325,57	27.872.252,87

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	987,86	1.140,50
Commissioni passive:	20.710,88	0,00
Perdite su operazioni finanziarie:	52.800,00	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	82.178,74	110.099,70
TOTALE ONERI	156.677,48	111.240,20
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	78.642,75	263.781,53
Interessi attivi su titoli:	487.561,47	311.029,50
Arrotondamenti e abbuoni attivi:	0,00	0,02
TOTALE PROVENTI	566.204,22	574.811,05
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	409.526,74	463.570,85

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	14.077.807,44	7.233,89
Effetti Rid:	4.728.570,95	5.126.939,42
Credito verso banche per finanziamenti:	42.287.509,85	54.870.877,49
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	1.049.455,43	2.137.875,52
TOTALE ATTIVO	62.143.343,67	62.142.926,32
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	2.499.192,02
Consistenza Fondo:	62.143.343,67	59.643.734,30
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	62.941.120,08	60.190.805,92
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	(547.071,62)	(548.742,68)
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(250.704,79)	1.671,06
TOTALE PASSIVO	62.143.343,67	62.142.926,32

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	7.516,06	7.922,10
Commissioni passive:	292.594,62	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	18.273,45	3.464,67
TOTALE ONERI	318.384,13	11.386,77
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	67.679,34	12.831,98
Interessi attivi diversi:	0,00	225,85
TOTALE PROVENTI	67.679,34	13.057,83
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(250.704,79)	1.671,06

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/07 Tutela Atmosfera

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	3.027.174,13	3.006.082,43
TOTALE ATTIVO	3.027.174,13	3.006.082,43
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Consistenza Fondo:	3.027.174,13	3.006.082,43
a) Dotazione Fondo Amministrato:	3.000.000,00	3.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	6.082,43	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	21.091,70	6.082,43
TOTALE PASSIVO	3.027.174,13	3.006.082,43

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	75,88	44,61
Ritenute a titolo d'imposta:	7.829,14	2.266,18
TOTALE ONERI	7.905,02	2.310,79
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	28.996,72	8.393,22
TOTALE PROVENTI	28.996,72	8.393,22
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	21.091,70	6.082,43

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione A

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	0,00	8.433,31
TOTALE ATTIVO	0,00	8.433,31
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0	116,54
Consistenza Fondo:	0,00	8.316,77
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	7.820,65
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	0,00	496,12
TOTALE PASSIVO	0,00	8.433,31

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	50,05	78,56
Ritenute a titolo d'imposta:	13,78	212,56
TOTALE ONERI	63,83	291,12
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	51,04	787,24
TOTALE PROVENTI	51,04	787,24
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(12,79)	496,12

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione B

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	0,00	106,52
TOTALE ATTIVO	0,00	106,52
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0	40,93
Consistenza Fondo:	0,00	65,59
<i>a) Dotazione Fondo Amministrato:</i>	0,00	0,00
<i>b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	0,00	0,00
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	0,00	65,59
TOTALE PASSIVO	0,00	106,52

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	41,24	78,24
Ritenute a titolo d'imposta:	0,15	53,20
TOTALE ONERI	41,39	131,44
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	0,53	197,03
TOTALE PROVENTI	0,53	197,03
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(40,86)	65,59

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione C

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	109.140,33	110.793,81
TOTALE ATTIVO	109.140,33	110.793,81
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Consistenza Fondo:	109.140,33	110.793,81
a) Dotazione Fondo Amministrato:	108.455,94	108.455,94
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	684,39	2.337,87
TOTALE PASSIVO	109.140,33	110.793,81

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	81,90	77,64
Ritenute a titolo d'imposta:	283,41	893,41
TOTALE ONERI	365,31	971,05
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	1.049,70	3.308,92
TOTALE PROVENTI	1.049,70	3.308,92
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	684,39	2.337,87

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	10.153.201,84	12.691.695,68
Effetti Rid:	841.388,93	601.149,98
Credito verso banche per finanziamenti:	12.240.540,31	9.852.117,47
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	523.000,00	586.000,00
TOTALE ATTIVO	23.758.131,08	23.730.963,13
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	6.495,57
Consistenza Fondo:	23.758.131,08	23.724.467,56
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	20.402.855,34	20.402.855,34
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	3.321.612,22	2.800.704,93
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	33.663,52	520.907,29
TOTALE PASSIVO	23.758.131,08	23.730.963,13

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	73,80	221,56
Commissioni passive:	49.514,98	0,00
Perdita da operazioni finanziarie:	0,00	26.180,00
Ritenute a titolo d'imposta:	30.437,03	129.715,30
TOTALE ONERI	80.025,81	156.116,86
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi su finanziamenti:	936,38	3.870,32
Interessi attivi bancari:	112.729,76	314.283,33
Interessi attivi su titoli:	0,00	358.870,50
Sopravvenienze attive:	23,19	0,00
TOTALE PROVENTI	113.689,33	677.024,15
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	33.663,52	520.907,29

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	23.514.926,66	2.104.889,27
Effetti Rid:	8.910.692,98	9.906.584,28
Credito verso banche per finanziamenti:	66.550.740,09	89.980.444,76
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	3.843.502,13	2.024.900,00
TOTALE ATTIVO	102.819.861,86	104.016.818,31
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	713.128,18
Consistenza Fondo:	102.819.861,86	103.303.690,13
a) Dotazione Fondo Amministrato:	104.444.859,05	104.444.859,05
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(1.141.168,92)	(1.152.329,13)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(483.828,27)	11.160,21
TOTALE PASSIVO	102.819.861,86	104.016.818,31

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	4.805,41	5.298,69
Commissioni passive:	598.060,91	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	44.027,80	6.087,58
TOTALE ONERI	646.894,12	11.386,27
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	163.065,85	22.546,48
TOTALE PROVENTI	163.065,85	22.546,48
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(483.828,27)	11.160,21

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 6/97 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	6.749.596,86	4.358.724,08
Effetti Rid:	105.902,59	143.453,41
Credito verso banche per finanziamenti:	2.360.346,26	2.595.974,35
Crediti diversi:	0,00	2.089.744,68
TOTALE ATTIVO	9.215.845,71	9.187.896,52
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	8.828,81
Consistenza Fondo:	9.215.845,71	9.179.067,71
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	8.429.888,40	8.429.888,40
b) Dotazione Fondo rischi garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	568.419,40	506.289,50
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	36.778,00	62.129,90
TOTALE PASSIVO	9.215.845,71	9.187.896,52

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	99,35	106,48
Commissioni passive:	8.582,55	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	16.813,98	23.018,97
TOTALE ONERI	25.495,88	23.125,45
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	62.273,88	85.255,35
TOTALE PROVENTI	62.273,88	85.255,35
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	36.778,00	62.129,90

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 9/84 Innovazione tecnologica

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	0,00	18.878,91
TOTALE ATTIVO	0,00	18.878,91
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	181,89
Consistenza Fondo:	0,00	18.697,02
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	17.821,87
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	0,00	875,15
TOTALE PASSIVO	0,00	18.878,91

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	40,02	90,67
Ritenute a titolo d'imposta:	28,99	357,25
TOTALE ONERI	69,01	447,92
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	107,35	1.323,07
TOTALE PROVENTI	107,35	1.323,07
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	38,34	875,15

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 9/84 Animazione Economica Regionale

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	0,00	5.324,96
TOTALE ATTIVO	0,00	5.324,96
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	46,66
Consistenza Fondo:	0,00	5.278,30
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	5.175,44
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	0,00	102,86
TOTALE PASSIVO	0,00	5.324,96

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	39,50	80,29
Ritenute a titolo d'imposta:	3,61	67,74
TOTALE ONERI	43,11	148,03
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	13,35	250,89
TOTALE PROVENTI	13,35	250,89
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(29,76)	102,86

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 9/99 Subfornitura

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	0,00	4.849,44
TOTALE ATTIVO	0,00	4.849,44
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	53,84
Consistenza Fondo:	0,00	4.795,60
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	4.611,22
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	0,00	184,38
TOTALE PASSIVO	0,00	4.849,44

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	49,04	101,20
Ritenute a titolo d'imposta:	7,88	105,62
TOTALE ONERI	56,92	206,82
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	29,19	391,20
TOTALE PROVENTI	29,19	391,20
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(27,73)	184,38

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Imprese Cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	4.363.365,50	5.413.896,44
Effetti Rid:	22.183,11	0,00
Credito verso banche per finanziamenti:	618.402,86	0,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	445.700,00	0,00
TOTALE ATTIVO	5.449.651,47	5.413.896,44
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Consistenza Fondo:	5.449.651,47	5.413.896,44
a) Dotazione Fondo Amministrato:	5.400.000,00	5.400.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	13.896,44	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	35.755,03	13.896,44
TOTALE PASSIVO	5.449.651,47	5.413.896,44

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	95,00	46,69
Ritenute a titolo d'imposta:	13.259,62	5.157,05
TOTALE ONERI	13.354,62	5.203,74
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	49.109,65	19.100,18
TOTALE PROVENTI	49.109,65	19.100,18
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	35.755,03	13.896,44

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	58.633,24	8.096,07
Effetti Rid:	1.832.609,62	1.666.663,55
Credito verso banche per finanziamenti:	29.773.977,89	28.924.367,03
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	2.006.074,09	2.250.532,80
TOTALE ATTIVO	33.671.294,84	32.849.659,45
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	1.654.359,50	2.714.460,26
Consistenza Fondo:	32.016.935,34	30.135.199,19
a) Dotazione Fondo Amministrato:	29.372.215,65	27.372.215,65
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	2.762.983,54	2.759.215,72
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(118.263,85)	3.767,82
TOTALE PASSIVO	33.671.294,84	32.849.659,45

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	753,66	746,01
Commissioni passive:	118.897,54	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	513,17	1.669,53
TOTALE ONERI	120.164,37	2.415,54
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	1.900,52	6.183,36
TOTALE PROVENTI	1.900,52	6.183,36
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(118.263,85)	3.767,82

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	444.802,56	441.767,88
TOTALE ATTIVO	444.802,56	441.767,88
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Consistenza Fondo:	444.802,56	441.767,88
a) Dotazione Fondo Amministrato:	424.665,69	424.665,69
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	17.102,19	7.885,08
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	3.034,68	9.217,11
TOTALE PASSIVO	444.802,56	441.767,88

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	57,43	76,60
Ritenute a titolo d'imposta:	1.168,96	3.437,43
TOTALE ONERI	1.226,39	3.514,03
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	4.261,07	12.731,14
TOTALE PROVENTI	4.261,07	12.731,14
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	3.034,68	9.217,11

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	15.266.575,69	14.986.322,62
Effetti Rid:	2.260.606,82	2.051.638,29
Credito verso banche per finanziamenti:	34.090.644,93	33.967.465,23
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	2.466.789,00	2.466.789,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	3.487.792,80	2.458.489,20
TOTALE ATTIVO	57.572.409,24	55.930.704,34
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	224.947,66
Consistenza Fondo:	57.572.409,24	55.705.756,68
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	52.853.998,61	50.762.704,98
b) Dotazione Fondo Contributi Rifugi:	52.229,69	164.252,51
c) Dotazione Fondo Contributi Ostelli:	12.334,25	12.334,25
d) Dotazione Fondo Garanzia:	3.044.383,70	3.044.383,70
e) Dotazione Fondo Contributi Veneto Orientale:	92.408,24	127.720,48
f) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):	1.257.177,38	946.184,70
g) Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti (+/-):	46.064,95	43.792,90
h) Incremento Contributi Ostelli esercizi precedenti (+/-):	4.296,54	3.685,28
i) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):	289.447,58	206.866,84
l) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizi precedenti (+/-):	(2.625,69)	(5.654,67)
m) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):	(144.159,37)	310.992,68
n) Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente (+/-):	(3.901,10)	2.272,05
o) Incremento Contributi Ostelli esercizio corrente (+/-):	255,28	611,26
p) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):	71.092,39	82.580,74
q) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizio corrente (+/-):	(593,21)	3.028,98
TOTALE PASSIVO	57.572.409,24	55.930.704,34
GARANZIE RILASCIATE	300.000,00	315.000,00
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	1.277,51	1.155,01
Commissioni passive:	251.920,76	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	48.973,44	133.463,76
TOTALE ONERI	302.171,71	134.618,77
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	147.077,45	460.004,48
Interessi attivi su titoli:	74.100,00	74.100,00
Sopravvenienze attive:	3.688,25	0,00
TOTALE PROVENTI	224.865,70	534.104,48
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(77.306,01)	399.485,71

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	5.972.849,96	2.145.471,64
Effetti Rid:	885.537,61	772.649,34
Credito verso banche per finanziamenti:	11.987.447,09	11.846.996,06
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	1.427.545,81	473.500,00
TOTALE ATTIVO	20.273.380,47	15.238.617,04
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	20.212,90	20.212,90
Consistenza Fondo:	20.253.167,57	15.218.404,14
a) Dotazione Fondo Amministrato:	20.000.000,00	15.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	218.404,14	165.632,01
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	34.763,43	52.772,13
TOTALE PASSIVO	20.273.380,47	15.238.617,04

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	416,89	361,82
Ritenute a titolo d'imposta:	13.011,92	19.652,31
TOTALE ONERI	13.428,81	20.014,13
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	48.192,24	72.786,26
TOTALE PROVENTI	48.192,24	72.786,26
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	34.763,43	52.772,13

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 51/85 1^ FASE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	544.356,86	777.480,51
C/Contenzioso Antonveneta:	21.488,76	21.488,76
C/Contenzioso Ca.Ri.Pd/Ro:	51.645,69	51.645,69
TOTALE ATTIVO	617.491,31	850.614,96
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Consistenza Fondo:	617.491,31	850.614,96
a) Dotazione Fondo Animazione Economica regionale:	0,00	0,00
b) Dotazione Fondo Garanzia abbigliamento./calzature/occhiali:	516.456,90	516.456,90
c) Dotazione Fondo Garanzia animazione economica Regionale:	96.360,01	317.780,35
d) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	4.674,40	16.377,71
TOTALE PASSIVO	617.491,31	850.614,96

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	191,08	191,60
Ritenute a titolo d'imposta:	1.799,59	6.128,40
TOTALE ONERI	1.990,67	6.320,00
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	6.665,07	22.697,71
TOTALE PROVENTI	6.665,07	22.697,71
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	4.674,40	16.377,71

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 51/85 Animazione Economica Belluno

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	0,00	21.092,92
Effetti Rid:	0,00	6.713,95
Credito verso banche per finanziamenti:	0,00	6.713,89
TOTALE ATTIVO	0,00	34.520,76
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	179,98
Consistenza Fondo:	0,00	34.340,78
a) Dotazione Fondo Amministrato Regione Veneto:	0,00	23.973,71
b) Dotazione Fondo Amministrato BIM Piave:	0,00	4.342,00
c) Dotazione Fondo Amministrato Provincia di Belluno:	0,00	3.631,61
d) Dotazione Fondo Amministrato CCIAA di Belluno:	0,00	1.837,98
e) Increm.to F.do Amm.to Regione Veneto esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
f) Increm.to F.do Amm.to BIM Piave esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
g) Increm.to F.do Amm.to Provincia di Belluno esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
h) Increm.to F.do Amm.to CCIAA di Belluno esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
i) Increm.to F.do Amm.to Regione Veneto esercizio corrente (+/-):	0,00	394,16
l) Increm.to F.do Amm.to BIM Piave esercizio corrente (+/-):	0,00	71,39
m) Increm.to F.do Amm.to Provincia di Belluno esercizio corrente (+/-):	0,00	59,71
n) Increm.to F.do Amm.to CCIAA di Belluno esercizio corrente (+/-):	0,00	30,22
TOTALE PASSIVO	0,00	34.520,76

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	136,50	173,35
Ritenute a titolo d'imposta:	42,55	269,55
TOTALE ONERI	179,05	442,90
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	157,60	998,38
TOTALE PROVENTI	157,60	998,38
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(21,45)	555,48

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 51/85 Basso Veneto

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	0,00	8.654,64
Effetti Rid:	0,00	6.123,71
TOTALE ATTIVO	0,00	14.778,35
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	76,71
Consistenza Fondo:	0,00	14.701,64
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	14.542,78
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	0,00	158,86
TOTALE PASSIVO	0,00	14.778,35

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	40,02	83,91
Ritenute a titolo d'imposta:	17,44	89,79
TOTALE ONERI	57,46	173,70
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	64,60	332,56
TOTALE PROVENTI	64,60	332,56
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	7,14	158,86

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	3.572.263,35	2.297.598,54
Effetti Rid:	133.282,29	111.424,26
Credito verso banche per finanziamenti:	1.741.064,48	1.228.592,68
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	0,00	500.000,00
Crediti diversi:	1.654.359,50	2.747.492,96
TOTALE ATTIVO	7.100.969,62	6.885.108,44
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	5.936,10
Consistenza Fondo:	7.100.969,62	6.879.172,34
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	6.398.128,89	6.195.174,26
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	683.998,08	626.293,87
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	18.842,65	57.704,21
TOTALE PASSIVO	7.100.969,62	6.885.108,44

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	160,99	152,34
Commissioni passive:	3.980,61	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	8.501,05	21.399,03
TOTALE ONERI	12.642,65	21.551,37
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	31.485,30	79.255,58
TOTALE PROVENTI	31.485,30	79.255,58
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	18.842,65	57.704,21

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 57/99 Imprenditoria Giovanile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	3.795.111,58	2.273.272,98
Effetti Rid:	1.499,61	0,00
Credito verso banche per finanziamenti:	37.490,32	0,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	0,00	41.989,15
TOTALE ATTIVO	3.834.101,51	2.315.262,13
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Consistenza Fondo:	3.834.101,51	2.315.262,13
a) <i>Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	2.679.166,80	1.479.166,80
b) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	1.136.341,39	822.916,50
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	13.178,83	0,00
d) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	5.414,49	13.178,83
TOTALE PASSIVO	3.834.101,51	2.315.262,13

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	95,99	73,46
Commissioni passive:	13.703,01	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	7.106,39	4.901,54
TOTALE ONERI	20.905,39	4.975,00
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	26.319,88	18.153,83
TOTALE PROVENTI	26.319,88	18.153,83
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	5.414,49	13.178,83

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	5.424.466,58	5.545.287,97
Crediti per revoca contributi:	58.565,38	43.467,50
TOTALE ATTIVO	5.483.031,96	5.545.287,97
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	0,00	39.407,50
Consistenza Fondo:	5.483.031,96	5.549.347,97
a) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	5.472.304,89	5.578.294,89
b) <i>Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti (+/-):</i>	(28.946,92)	(146.975,43)
c) <i>Incremento Fondo Contributi esercizio corrente (+/-):</i>	39.673,99	118.028,51
TOTALE PASSIVO	5.483.031,96	5.588.755,47

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	81,08	82,64
Commissioni passive:	476,12	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	14.207,08	43.205,27
TOTALE ONERI	14.764,28	43.287,91
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	52.618,75	160.019,47
Interessi attivi diversi:	1.819,52	1.198,86
Sopravvenienze attive:	0,00	98,09
TOTALE PROVENTI	54.438,27	161.316,42
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	39.673,99	118.028,51

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	15.237.416,54	0,00
Effetti Rid:	79.549,05	0,00
Credito verso banche per finanziamenti:	3.519.039,34	0,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	719.276,26	0,00
TOTALE ATTIVO	19.555.281,19	0,00
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Consistenza Fondo:	19.555.281,19	0,00
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	11.680.332,15	0,00
b) Dotazione Fondo Contributi :	7.938.819,94	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(63.870,90)	0,00
TOTALE PASSIVO	19.555.281,19	0,00

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	140,61	0,00
Commissioni passive:	77.807,96	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	5.206,83	0,00
TOTALE ONERI	83.155,40	0,00
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	19.284,50	0,00
TOTALE PROVENTI	19.284,50	0,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(63.870,90)	0,00

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. - PO Interreg IIIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	6.365.916,46	6.427.682,40
TOTALE ATTIVO	6.365.916,46	6.427.682,40
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Debiti diversi:	122.266,31	122.329,56
Consistenza Fondo:	6.243.650,15	6.305.352,84
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.000.000,00	6.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	305.352,84	245.036,37
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(61.702,69)	60.316,47
TOTALE PASSIVO	6.365.916,46	6.427.682,40
GARANZIE RILASCIATE	549.000,00	405.000,00

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	76,40	76,52
Commissioni passive:	121.043,49	121.641,14
Emolumenti Comitato Tecnico:	534,40	688,42
Ritenute a titolo d'imposta:	22.173,91	67.582,35
TOTALE ONERI	143.828,20	189.988,43
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	82.125,51	250.304,90
TOTALE PROVENTI	82.125,51	250.304,90
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(61.702,69)	60.316,47

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
Credito verso enti creditizi:	45.009.442,29	0,00
TOTALE ATTIVO	45.009.442,29	0,00
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
Consistenza Fondo:	45.009.442,29	0,00
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	45.000.000,00	0,00
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	9.442,29	0,00
TOTALE PASSIVO	45.009.442,29	0,00

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2009	31/12/2008
Spese bancarie ed oneri assimilati:	7,71	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	3.495,21	0,00
TOTALE ONERI	3.502,92	0,00
PROVENTI	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi bancari:	12.945,21	0,00
TOTALE PROVENTI	12.945,21	0,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	9.442,29	0,00



Allegato 3
Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati
e contributi regionali L.R. 9/84

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **13.050.096,08**

Erogazioni 2009:

Unicredit Banca	1.297.550,00	
B.C.C. del Polesine	817.500,00	
Cassa di Risparmio del Veneto	576.950,00	
Palladio Leasing	549.033,65	
Leasint	545.747,22	
Banca Antonveneta	501.150,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	423.650,00	
B.C.C. Alto Vicentino	400.000,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	326.900,00	
Banca Popolare di Vicenza	317.750,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	214.000,00	
Banca Sella - Bovio Calderari	200.000,00	
B.C.C. Padana Orientale	185.200,00	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	163.900,00	
Unicredit Leasing	116.161,11	
B.C.C. di Pedemonte	97.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	97.100,00	
Veneto Banca	94.250,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	80.500,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	57.000,00	
Unicredit Corporate Banking	48.000,00	
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	47.150,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	30.000,00	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	27.900,00	
B.C.C. San Giorgio	23.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	21.900,00	
Totale utilizzi 2009		(7.260.291,98)

Rimborsi rate 2009 9.203.015,80

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009 (117.506,04)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **14.875.313,86**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	3.567.339,54
Unicredit Banca	3.148.782,50
Banca Agrileasing	1.773.913,87
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	1.658.834,85

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Palladio Leasing	1.523.197,64
Banca Popolare di Vicenza	1.347.451,89
Cassa di Risparmio di Venezia	1.293.426,36
Banca Antonveneta	1.282.496,29
Leasint	1.246.182,50
B.C.C. del Polesine	974.095,14
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	958.793,63
Unicredit Leasing	805.255,07
Adria Leasing	573.339,88
Banca Popolare dell'Alto Adige	494.921,26
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	479.165,00
B.C.C. Padana Orientale	473.082,94
Unicredit Corporate Banking	448.155,73
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	411.720,00
B.C.C. Alto Vicentino	387.780,00
Banca Popolare Friuladria	386.675,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	312.644,99
Banca Italease	298.744,65
Banca Sella - Bovio Calderari	298.095,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	279.323,75
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	233.395,00
Claris Leasing	225.901,16
Cassa Rurale di Castello Tesino	221.750,00
B.C.C. del Veneziano	215.597,50
Veneto Banca	189.277,49
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	183.462,50
Banca Popolare di Marostica	173.049,91
Cassa di Risparmio di Ferrara	151.370,00
B.C.C. di Pedemonte	148.020,00
B.C.C. di Piove di Sacco	147.596,28
B.C.C. Atestina	142.615,00
Bnp Paribas Lease Group	120.630,19
UBI Leasing	116.718,89
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	114.157,50
B.C.C. del Basso Veronese	109.030,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	104.695,00
B.C.C. Veronese-Concamarise	99.398,80
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	93.350,00
B.C.C. di Cartura	75.000,00
Cassa Rurale di Rovereto	75.000,00
Banca Popolare di Ravenna	55.910,00
B.C.C. San Giorgio	52.700,00
B.C.C. di Lusina e Cavazzana	42.342,50
B.C.C. Adria	39.845,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	34.235,00
B.C.C. di Marcon	14.250,00
Banca Nazionale del Lavoro	12.857,30

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

	B.C.C. delle Prealpi	10.072,50	
	B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	8.125,00	
	B.C.C. di Marano di Valpolicella	5.500,00	
	B.C.C. di Sant'Elena	5.405,00	
	B.C.C. Pordenonese	4.145,00	
Totale crediti per utilizzi			27.648.820,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09			42.524.133,86

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. SOSTEGNO ZONE TRANSITORIE 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **5.576.601,99**

Erogazioni 2009:

B.C.C. delle Prealpi	934.800,00	
Palladio Leasing	879.043,84	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	542.950,00	
Cassa di Risparmio del Veneto	523.200,00	
Unicredit Banca	461.350,00	
Banca Popolare di Vicenza	418.000,00	
B.C.C. di Campiglia dei Berici	289.000,00	
Banca Agrileasing	272.289,64	
Cassa di Risparmio di Venezia	230.200,00	
B.C.C. di Lozzo Atestino	201.650,00	
Veneto Banca	189.450,00	
B.C.C. San Giorgio	187.500,00	
B.C.C. di Monastier e del Sile	172.500,00	
B.C.C. della Marca	159.350,00	
B.C.C. Alto Vicentino	153.200,00	
B.C.C. del Centroveneto	140.500,00	
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	125.000,00	
Leasint	98.291,69	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	97.500,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	89.000,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	59.000,00	
Banca Antonveneta	54.200,00	
Banca Popolare Friuladria	50.000,00	
Adria Leasing	47.170,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	35.000,00	
B.C.C. del Veneziano	26.500,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	20.400,00	
Totale utilizzi 2009		(6.457.045,17)

Rimborsi rate 2009 4.301.755,54

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009 (59.872,63)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **3.361.439,73**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Palladio Leasing	2.537.229,57
Banca Agrileasing	1.429.163,19
B.C.C. delle Prealpi	1.118.287,50

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Cassa di Risparmio del Veneto	934.708,75
Unicredit Leasing	793.955,60
Banca Popolare di Vicenza	731.764,95
Unicredit Banca	565.148,75
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	530.748,78
B.C.C. San Giorgio	510.675,97
B.C.C. della Marca	368.277,23
Adria Leasing	338.557,27
B.C.C. di Campiglia dei Berici	294.702,50
Veneto Banca	290.597,40
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	283.647,50
Leasint	279.090,18
B.C.C. Alto Vicentino	271.540,00
Cassa di Risparmio di Venezia	263.270,00
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	182.975,00
B.C.C. di Lozzo Atestino	181.485,00
B.C.C. di Monastier e del Sile	172.800,00
Banca Italease	149.847,09
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	137.698,80
Banca Popolare Friuladria	128.800,00
B.C.C. del Centroveneto	126.565,00
Banca Antonveneta	113.630,00
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	112.500,00
B.C.C. di Pedemonte	96.000,00
Banca Popolare di Marostica	89.743,58
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	82.600,00
Bnp Paribas Lease Group	68.132,93
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	51.351,51
Claris Leasing	48.856,30
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	31.500,00
Cassa Rurale di Rovereto	26.000,00
B.C.C. del Veneziano	21.200,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	18.000,00
B.C.C. di Piove di Sacco	15.866,68
B.C.C. dell'Alta Padovana	7.894,88
B.C.C. di Cerea	2.800,00
Totale crediti per utilizzi	13.407.611,91

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **16.769.051,64**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/00 IMPRENDITORIA FEMMINILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **5.616.982,34**

Erogazioni 2009:

B.C.C. Veronese-Concamarise	42.500,00
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	42.500,00
Veneto Banca	42.500,00
B.C.C. Adria	42.500,00
Banca Popolare di Vicenza	29.750,00
Cassa di Risparmio del Veneto	27.085,60
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	23.348,44

Totale utilizzi 2009 (250.184,04)

Conferimento al Fondo di Rotazione 2009 304.800,00

Conferimento al Fondo Contributi 2009 1.219.200,00

Rimborsi rate 2009 91.104,03

Contributi erogati nel 2009 (1.684.275,41)

Revoche contributi 2009 26.569,21

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009 (8.438,59)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **5.315.757,54**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit Banca	96.862,58
Veneto Banca	77.534,14
Cassa di Risparmio del Veneto	70.870,21
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	69.266,83
B.C.C. Adria	46.518,34
B.C.C. Veronese-Concamarise	39.312,50
Banca Popolare di Vicenza	35.187,52
Cassa di Risparmio di Venezia	24.560,20
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	22.119,57
B.C.C. di Marcon	19.890,00
B.C.C. di Monastier e del Sile	15.981,80
B.C.C. della Marca	7.807,70
B.C.C. S.Stefano	6.527,18

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Totale crediti per utilizzi **532.438,57**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **5.848.196,11**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08

15.144.163,75

Erogazioni 2009:

Cassa di Risparmio del Veneto	3.023.312,39
Unicredit Banca	2.852.211,52
Banca Popolare di Vicenza	2.170.173,13
Cassa di Risparmio di Venezia	1.372.450,00
Veneto Banca	1.194.361,84
Banca Antonveneta	986.109,53
B.C.C. della Marca	674.135,16
Unicredit Corporate Banking	574.400,00
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	548.628,83
Banca Popolare dell'Alto Adige	497.250,40
Banca Popolare di Marostica	382.808,22
B.C.C. dell'Alta Padovana	355.624,38
Banca Popolare Friuladria	354.800,00
B.C.C. del Veneziano	354.200,00
B.C.C. delle Prealpi	303.515,91
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	298.819,19
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	295.178,79
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	293.800,00
B.C.C. Veronese-Concamarise	277.718,27
B.C.C. Trevigiano	186.449,86
B.C.C. di Monastier e del Sile	170.656,45
B.C.C. Centromarca	145.342,21
B.C.C. del Basso Veronese	144.000,00
B.C.C. Friuli	144.000,00
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	137.800,00
B.C.C. di Sant'Elena	136.000,00
B.C.C. di Piove di Sacco	134.400,00
Credito Bergamasco	123.600,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	118.900,00
Banca Sella - Bovio Calderari	112.491,70
B.C.C. Alto Vicentino	110.000,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	109.100,00
B.C.C. San Giorgio	107.033,70
B.C.C. Padana Orientale	99.439,72
Banca di Treviso	98.000,00
B.C.C. S.Stefano	95.299,38
B.C.C. di Marcon	89.200,00
B.C.C. di Cerea	88.875,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	87.882,97
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	78.400,00
B.C.C. di Cartura	74.689,69

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

B.C.C. del Centroveneto	65.285,50	
Banco di Brescia	61.932,51	
B.C.C. del Polesine	61.750,00	
Banca Carige	61.600,00	
B.C.C. di Quinto Vicentino	55.600,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	47.200,00	
B.C.C. di Verona Cadidavid	47.000,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	46.147,66	
B.C.C. di Marano di Valpolicella	42.500,00	
Cassa di Risparmio di Ferrara	40.000,00	
B.C.C. Adria	37.893,00	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	25.000,00	
Cassa Rurale di Rovereto	17.600,00	
B.C.C. Atestina	17.237,04	
B.C.C. di Campiglia dei Berici	16.000,00	
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	11.200,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	8.000,00	
Intesa Sanpaolo	8.000,00	
Totale utilizzi 2009		(20.071.003,95)
Conferimento al Fondo di Rotazione 2009		3.938.141,82
Rimborsi rate 2009		20.007.264,47
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009		(230.954,33)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		18.787.611,76

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit Banca	9.048.037,11
Cassa di Risparmio del Veneto	8.883.981,52
Cassa di Risparmio di Venezia	5.120.566,37
Banca Popolare di Vicenza	4.871.128,73
Banca Antonveneta	3.028.669,41
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	2.651.412,43
Veneto Banca	2.190.115,68
Banca Popolare Friuladria	1.841.952,73
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.538.633,44
Unicredit Corporate Banking	1.455.255,82
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	1.376.182,81
B.C.C. San Giorgio	1.274.914,22
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	1.261.456,08
Banca Popolare di Marostica	1.258.365,59
B.C.C. della Marca	985.205,32
B.C.C. del Veneziano	953.220,48

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	785.383,28
B.C.C. delle Prealpi	748.303,85
Banca Sella - Bovio Calderari	586.685,67
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	563.178,34
B.C.C. Trevigiano	530.500,29
B.C.C. Alto Vicentino	491.753,34
B.C.C. di Cartura	489.239,67
B.C.C. dell'Alta Padovana	432.578,41
B.C.C. di Sant'Elena	417.479,04
B.C.C. di Monastier e del Sile	392.711,49
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	391.230,00
B.C.C. Veronese-Concamarise	390.297,81
B.C.C. di Piove di Sacco	372.485,17
B.C.C. del Centroveneto	369.025,02
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	360.351,29
B.C.C. S.Stefano	323.697,76
B.C.C. Centromarca	305.550,44
B.C.C. di Marcon	302.531,00
B.C.C. Padana Orientale	233.637,73
B.C.C. di Verona Cadidavid	226.796,05
B.C.C. del Polesine	208.895,00
B.C.C. di Quinto Vicentino	199.455,00
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	197.069,77
B.C.C. Adria	190.624,68
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	189.870,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	185.247,20
B.C.C. del Basso Veronese	176.064,84
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	169.672,52
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	162.340,00
B.C.C. di Cerea	158.124,15
Banca di Treviso	149.000,00
Credito Bergamasco	142.383,23
Cassa Rurale di Rovereto	137.495,89
B.C.C. Friuli	136.615,40
B.C.C. di Campiglia dei Berici	132.539,12
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	132.173,73
B.C.C. di Pedemonte	132.000,00
B.C.C. di Lozzo Atestino	127.271,75
Banco di Brescia	119.317,40
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	118.266,67
Banca Popolare di Ravenna	110.880,00
Banca Nazionale del Lavoro	98.721,95
Cassa di Risparmio di Bolzano	94.615,98
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	87.198,34
B.C.C. Atestina	71.566,36
Banca Carige	70.294,76
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	62.250,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Cassa Rurale Alto Garda	56.478,06	
Cassa di Risparmio di Ferrara	43.800,04	
B.C.C. di Marano di Valpolicella	40.729,17	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	24.920,00	
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	14.120,00	
B.C.C. Colli Morenici del Garda	8.800,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	6.727,30	
Totale crediti per utilizzi		60.408.041,70

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **79.195.653,46**

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **21.415.510,99**

Rimborsi rate 2009 1.429.941,10

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009 409.526,74

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **23.254.978,83**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	2.003.557,72
Cassa di Risparmio di Venezia	871.137,78
Unicredit Corporate Banking	786.048,37
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	765.029,90
Unicredit Banca	379.569,29
B.C.C.di Monastier e del Sile	65.073,89
Banca Popolare Friuladria	50.613,07
B.C.C. del Centroveneto	41.316,72

Totale crediti per utilizzi **4.962.346,74**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **28.217.325,57**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/02

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08

4.772.856,81

Erogazioni 2009:

Unicredit Banca	1.010.105,33
Cassa di Risparmio del Veneto	709.144,99
Banca Antonveneta	450.900,00
B.C.C. Trevigiano	446.150,54
Banca Popolare di Vicenza	399.253,94
B.C.C. San Giorgio	341.422,21
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	333.087,86
Veneto Banca	269.627,40
Unicredit Leasing	234.747,92
Banca Popolare dell'Alto Adige	218.168,79
Cassa di Risparmio di Venezia	185.036,48
B.C.C. di Sant'Elena	179.182,62
Banca Popolare Friuladria	175.669,42
B.C.C. del Centroveneto	172.500,00
B.C.C. di Marcon	171.500,00
Palladio Leasing	148.218,46
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	141.500,00
Cassa Rurale di Rovereto	130.000,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	125.000,00
Banca Popolare di Marostica	98.350,18
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	87.079,42
B.C.C. delle Prealpi	85.701,22
B.C.C. Alto Vicentino	83.050,00
B.C.C. della Marca	71.400,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	56.768,54
B.C.C. Veronese-Concamarise	54.671,92
Banca Sella - Bovio Calderari	54.400,00
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	52.500,00
B.C.C. di Campiglia dei Berici	48.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	48.000,00
Clariss Leasing	45.224,00
B.C.C. dell'Alta Padovana	43.605,00
B.C.C. del Veneziano	41.945,48
B.C.C. di Lozzo Atestino	40.000,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	38.741,39
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	36.572,95
B.C.C. di Costermano	33.794,58
B.C.C. Padana Orientale	32.566,53
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	30.750,00
B.C.C. di Monastier e del Sile	29.076,38
B.C.C. S.Stefano	25.350,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

	Banca Italease	24.274,25	
	Cassa di Risparmio di Bolzano	23.006,08	
	B.C.C. di Cartura	22.700,81	
	B.C.C. del Polesine	21.515,34	
	Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	17.072,74	
	B.C.C. di Piove di Sacco	15.013,09	
	B.C.C. Atestina	12.240,00	
	B.C.C. Centromarca	9.763,30	
Totale utilizzi 2009			(7.124.349,16)
Conferimento al Fondo 2009			2.750.314,16
Rimborsi rate 2009			19.707.716,80
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009			(250.704,79)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09			19.855.833,82

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

	Unicredit Banca	4.471.215,24
	Cassa di Risparmio del Veneto	4.309.000,93
	Palladio Leasing	3.372.454,75
	Banca Popolare di Vicenza	2.557.990,51
	Cassa di Risparmio di Venezia	2.368.691,55
	Banca Antonveneta	2.048.474,82
	Banca Agrileasing	1.978.551,83
	Veneto Banca	1.666.303,39
	Unicredit Leasing	1.536.288,49
	B.C.C. Trevigiano	1.266.021,37
	Banca Italease	978.426,05
	B.C.C. delle Prealpi	924.857,40
	B.C.C. San Giorgio	896.282,47
	Adria Leasing	848.345,73
	Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	784.309,92
	Banca Popolare Friuladria	782.992,54
	Banca Popolare di Marostica	778.620,30
	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	756.370,69
	B.C.C. del Veneziano	664.336,07
	B.C.C. della Marca	642.464,11
	B.C.C. di Sant'Elena	632.822,56
	Banca Popolare dell'Alto Adige	556.424,15
	B.C.C.di Monastier e del Sile	555.387,42
	Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	495.104,21
	B.C.C. del Centroveneto	405.820,94
	Claris Leasing	380.915,73

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	368.930,58
B.C.C. dell'Alta Padovana	357.861,32
B.C.C. di Marcon	348.690,09
B.C.C. Alto Vicentino	338.355,16
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	319.353,43
B.C.C. S.Stefano	304.131,44
B.C.C. di Piove di Sacco	219.533,22
Leasint	217.554,07
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	196.457,03
B.C.C. di Lozzo Atestino	184.534,83
Biella Leasing	169.275,60
Cassa Rurale di Rovereto	146.900,00
Bnp Paribas Lease Group	142.690,52
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	142.207,87
Banca Sella - Bovio Calderari	136.002,33
B.C.C. Atestina	134.948,81
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	131.933,85
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	131.590,00
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	117.000,00
B.C.C. di Cartura	110.499,98
Cassa di Risparmio di Bolzano	110.388,31
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	93.486,40
B.C.C. Veronese-Concamarise	92.140,44
B.C.C. Centromarca	87.424,23
Banca Nazionale del Lavoro	86.066,60
B.C.C. Pordenonese	83.136,85
B.C.C. di Campiglia dei Berici	74.109,65
B.C.C. del Polesine	72.714,89
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	62.393,75
B.C.C. di Marano di Valpolicella	59.928,90
Credemleasing	55.389,10
Banca Carige	52.000,00
B.C.C. Padana Orientale	50.486,62
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	48.868,58
UBI Leasing	47.494,37
Unicredit Corporate Banking	45.182,51
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	45.008,00
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	44.625,00
B.C.C. di Costermano	33.794,58
Cassa di Risparmio di Ferrara	33.585,00
B.C.C. di Quinto Vicentino	28.200,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	18.381,90
B.C.C. di Pedemonte	16.775,00
B.C.C. di Verona Cadavid	16.547,50
Credito Bergamasco	12.631,65
Banco di Brescia	11.132,42
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	10.680,02

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

	B.C.C. di Cerea	7.994,75	
	B.C.C. Adria	6.854,53	
	Cassa Raiffeisen Val Badia	1.965,00	
	B.C.C. di Lusia e Cavazzana	1.200,00	
Totale crediti per utilizzi			42.287.509,85
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09			62.143.343,67

FONDO AMMINISTRATO L.R. 02/07 TUTELA ATMOSFERA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08		3.006.082,43
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009		21.091,70
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		3.027.174,13
Totale crediti per utilizzi		0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09		3.027.174,13

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 3/95

A) L.R. 3/95 SEZIONE A - ARTIGIANATO

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08	8.316,77
Restituzione Fondi 2009	(8.303,98)
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009	(12,79)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	0,00
Totale crediti per utilizzi	0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	0,00

B) L.R. 3/95 SEZIONE B - INDUSTRIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08	65,59
Restituzione Fondi 2009	(24,73)
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009	(40,86)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	0,00
Totale crediti per utilizzi	0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	0,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

C) L.R. 3/95 SEZIONE C

Consistenza Fondo rischi garanzie al 31.12.08	110.793,81
Restituzione Fondi 2009	(2.337,87)
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009	684,39
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	109.140,33

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO MISURA 5.2 POLESINE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **13.872.350,09**

Erogazioni 2009:

Cassa di Risparmio del Veneto	1.151.250,00
Banca Agrileasing	886.248,29
Cassa di Risparmio di Ferrara	803.000,00
Leasint	790.667,68
B.C.C. Padana Orientale	758.500,00
Banca Antonveneta	403.100,00
Banca Carige	238.500,00
UBI Leasing	178.164,12
B.C.C. Adria	129.750,00
Unicredit Leasing	92.037,66
Unicredit Banca	80.950,00
B.C.C. del Polesine	25.000,00

Totale utilizzi 2009 (5.537.167,75)

Rimborsi rate 2009 3.148.744,91

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009 33.663,52

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **11.517.590,77**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	2.803.505,50
Banca Agrileasing	2.030.478,05
Leasint	1.506.186,32
Cassa di Risparmio di Ferrara	922.214,29
B.C.C. Padana Orientale	916.541,63
Unicredit Leasing	914.059,66
Banca Antonveneta	794.592,46
Unicredit Corporate Banking	275.750,00
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	255.684,32
Banca Italease	250.052,97
B.C.C. del Polesine	242.122,07
Palladio Leasing	235.924,17
UBI Leasing	209.997,80
Banca Carige	202.725,00
B.C.C. Adria	123.262,50
Banca Popolare Friuladria	116.666,68
Clariss Leasing	107.835,00
B.C.C. di Piove di Sacco	97.300,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

	Unicredit Banca	77.598,75	
	B.C.C. Atestina	66.000,00	
	B.C.C. del Basso Veronese	52.361,58	
	Banca Popolare di Vicenza	30.000,00	
	Veneto Banca	9.681,56	
Totale crediti per utilizzi			12.240.540,31
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09			23.758.131,08

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 5/01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08

13.323.245,37

Erogazioni 2009:

Cassa di Risparmio del Veneto	2.098.100,00	
Unicredit Leasing	1.840.315,56	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	1.368.300,00	
Adria Leasing	1.140.303,06	
Palladio Leasing	1.019.200,81	
Banca Popolare di Vicenza	878.305,00	
B.C.C. delle Prealpi	734.500,00	
Banca Popolare Friuladria	628.200,00	
Biella Leasing	337.312,65	
Unicredit Corporate Banking	285.000,00	
Leasint	273.421,06	
B.C.C. San Giorgio	217.700,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	152.000,00	
Veneto Banca	136.600,00	
B.C.C. Trevigiano	128.800,00	
B.C.C. di Lozzo Atestino	124.800,00	
Banca Popolare di Marostica	111.600,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	110.000,00	
B.C.C. Alto Vicentino	105.000,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	105.000,00	
Credito Emiliano	105.000,00	
B.C.C. Veronese-Concamarise	102.000,00	
Credemleasing	97.551,20	
B.C.C. di Piove di Sacco	89.500,00	
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	80.000,00	
Banca Antonveneta	74.100,00	
B.C.C. Pordenonese	71.400,00	
Unicredit Banca	66.867,32	
B.C.C. del Centroveneto	66.400,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	65.700,00	
B.C.C. del Basso Veronese	58.000,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	49.391,67	
B.C.C. di Monastier e del Sile	41.200,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	38.000,00	
B.C.C. dell'Alta Padovana	16.000,00	
Totale utilizzi 2009		(12.815.568,33)
Rimborsi rate 2009		36.245.273,00
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009		(483.828,27)

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09

36.269.121,77

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banca Agrileasing	8.267.573,94
Palladio Leasing	7.898.806,87
Cassa di Risparmio del Veneto	5.887.590,78
Unicredit Leasing	5.683.339,90
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	5.139.174,14
Unicredit Corporate Banking	4.227.592,84
Banca Italease	4.018.379,05
Leasint	3.982.564,19
Banca Popolare di Vicenza	2.449.604,78
Adria Leasing	2.333.871,92
Veneto Banca	1.603.676,30
B.C.C. San Giorgio	1.436.898,36
B.C.C. delle Prealpi	1.129.948,76
Unicredit Banca	1.068.580,87
Bnp Paribas Lease Group	752.988,26
B.C.C. della Marca	721.836,33
Claris Leasing	714.078,86
Banca Popolare Friuladria	672.770,02
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	612.009,81
B.C.C. Trevigiano	546.924,49
Biella Leasing	542.131,19
Banca Antonveneta	536.848,61
Cassa di Risparmio di Venezia	468.850,03
Credemleasing	457.678,57
UBI Leasing	439.763,07
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	427.823,82
Banca Popolare di Marostica	400.467,23
B.C.C. del Centroveneto	391.303,27
Banca Popolare dell'Alto Adige	383.513,13
B.C.C. Veronese-Concamarise	338.490,48
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	281.494,02
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	240.808,60
Cassa di Risparmio di Bolzano	228.150,00
B.C.C. del Veneziano	212.613,61
Credito Emiliano	207.879,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	147.085,70
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	145.931,43
B.C.C. di Lozzo Atestino	141.942,86
B.C.C. di Campiglia dei Berici	137.222,26
B.C.C. Alto Vicentino	110.700,00
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	105.999,96
B.C.C. S.Stefano	103.200,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

B.C.C.di Monastier e del Sile	102.390,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	94.500,00	
B.C.C. dell'Alta Padovana	93.369,41	
B.C.C. di Piove di Sacco	92.799,22	
B.C.C. di Cartura	69.055,00	
Cassa Rurale di Castello Tesino	68.571,44	
B.C.C. Pordenonese	67.830,00	
B.C.C. di Sant'Elena	52.925,73	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	50.000,00	
B.C.C. del Basso Veronese	49.300,00	
Banca Popolare Etica	49.285,75	
Cassa di Risparmio di Ferrara	47.740,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	27.000,03	
Banca Nazionale del Lavoro	23.333,38	
B.C.C. del Polesine	20.000,02	
B.C.C. Centromarca	12.846,70	
B.C.C. di Verona Cadidavid	11.300,00	
B.C.C. Padana Orientale	9.743,02	
B.C.C. di Marcon	5.250,00	
B.C.C. di Lusina e Cavazzana	3.543,08	
Unicredit Banca Mediocredito	1.850,00	
Totale crediti per utilizzi		66.550.740,09
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09		102.819.861,86

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 6/97

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **6.402.333,45**

Erogazioni 2009:

Cassa Rurale ed Artigiana di Roana 99.500,00

Totale utilizzi 2009 (99.500,00)

Rimborsi rate 2009 335.128,09

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009 36.778,00

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **6.674.739,54**

Fondo rischi garanzie **180.759,91**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige 1.288.430,00

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo 881.778,50

Unicredit Corporate Banking 95.612,76

Cassa Rurale ed Artigiana di Roana 94.525,00

Totale crediti per utilizzi **2.360.346,26**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **9.215.845,71**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 9/84

A) Fondo rotazione innovazione tecnologica (FRI)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08	18.697,02
Restituzione Fondi 2009	(18.735,36)
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009	38,34
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	0,00
Totale crediti per utilizzi	0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	0,00

B) Fondo rotazione animazione economica (FRAE)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08	5.278,30
Restituzione Fondi 2009	(5.248,54)
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009	(29,76)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	0,00
Totale crediti per utilizzi	0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	0,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 9/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08	4.795,60
Restituzione Fondi 2009	(4.767,87)
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009	(27,73)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	0,00
Totale crediti per utilizzi	0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	0,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **5.413.896,44**

Erogazioni 2009:

B.C.C. del Veneziano	150.000,00
Banca Agrileasing	147.994,44
B.C.C. Centromarca	126.050,00
Banca Popolare Etica	100.000,00
B.C.C. S.Stefano	52.050,00
B.C.C. Alto Vicentino	45.000,00
B.C.C. di Cartura	17.250,00
Unicredit Banca	13.050,00

Totale utilizzi 2009 (651.394,44)

Rimborsi rate 2009 32.991,58

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009 35.755,03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **4.831.248,61**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

B.C.C. del Veneziano	150.000,00
Banca Agrileasing	132.682,50
B.C.C. Centromarca	119.747,50
Banca Popolare Etica	95.000,00
B.C.C. S.Stefano	49.447,50
B.C.C. Alto Vicentino	43.392,86
B.C.C. di Cartura	16.387,50
Unicredit Banca	11.745,00

Totale crediti per utilizzi **618.402,86**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **5.449.651,47**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 18/94

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **1.210.832,16**

Erogazioni 2009:

Banca Popolare dell'Alto Adige	1.119.181,78
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	1.033.864,81
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	946.145,94
Unicredit Corporate Banking	674.241,40
Palladio Leasing	545.083,27
Leasint	537.755,12
Unicredit Leasing	479.123,34
Banca Popolare di Vicenza	449.045,60
Cassa di Risparmio del Veneto	371.920,00
Banca Antonveneta	277.704,00
Bnp Paribas Lease Group	247.719,36
Banca Agrileasing	236.817,80
Banca Sella - Bovio Calderari	120.000,00
Unicredit Banca	33.600,00

Totale utilizzi 2009 (7.072.202,42)

Conferimento al Fondo 2009 2.000.000,00

Rimborsi rate 2009 6.222.591,56

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009 (118.263,85)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **2.242.957,45**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banca Popolare dell'Alto Adige	6.142.571,77
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	5.415.754,93
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	2.862.345,11
Cassa di Risparmio del Veneto	2.737.697,24
Unicredit Banca	2.129.942,30
Palladio Leasing	2.101.023,95
Unicredit Corporate Banking	1.710.905,67
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.425.853,76
Banca Popolare di Vicenza	1.395.768,05
Leasint	798.686,31
Banca Sella - Bovio Calderari	685.254,31
Unicredit Leasing	540.923,56
Cassa Raiffeisen Val Badia	321.791,71
Veneto Banca	307.368,42

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Bnp Paribas Lease Group	280.603,06	
Banca Antonveneta	233.163,20	
Banca Agrileasing	195.214,84	
Banca Italease	155.900,66	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	112.779,04	
Banca Popolare Friuladria	96.480,00	
Claris Leasing	70.560,00	
B.C.C. delle Prealpi	26.280,00	
Cassa Rurale di Castello Tesino	23.110,00	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	4.000,00	
Totale crediti per utilizzi		29.773.977,89
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09		32.016.935,34

FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 INGEGNERIA FINANZIARIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08		441.767,88
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009		3.034,68
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		444.802,56
Totale crediti per utilizzi		0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09		444.802,56

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 33/02

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **18.052.417,13**

Erogazioni 2009:

Cassa di Risparmio del Veneto	2.346.439,73
Cassa di Risparmio di Venezia	1.511.000,00
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	1.262.047,20
Banca Antonveneta	948.690,00
Unicredit Banca	728.960,00
Banca Popolare di Marostica	375.000,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	375.000,00
Banca Sella - Bovio Calderari	286.500,00
Banca Popolare Friuladria	219.000,00
B.C.C. Colli Morenici del Garda	210.000,00
Banca Popolare di Vicenza	167.500,00
B.C.C. della Marca	98.757,90
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	52.500,00
B.C.C. S.Stefano	40.669,53
B.C.C. San Giorgio	30.000,00
Cassa Rurale Alto Garda	29.000,00

Totale utilizzi 2009 (8.681.064,36)

Conferimento al Fondo 2009 2.091.293,63

Rimborsi rate 2009 8.557.884,66

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009 (144.159,37)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **19.876.371,69**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	10.943.710,32
Cassa di Risparmio di Venezia	4.810.818,54
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	4.335.414,36
Unicredit Banca	3.901.126,91
Banca Popolare di Vicenza	1.528.148,22
Banca Antonveneta	1.395.632,91
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	1.327.042,93
Banca Popolare di Marostica	847.180,33
B.C.C.di Monastier e del Sile	703.898,84
Cassa Rurale Alto Garda	573.191,33

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Banca Popolare Friuladria	556.290,53	
Unicredit Corporate Banking	385.196,74	
Cassa di Risparmio di Bolzano	375.000,00	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	366.651,87	
Banca Sella - Bovio Calderari	265.277,78	
Banca Nazionale del Lavoro	257.611,37	
B.C.C. Friuli	196.428,58	
B.C.C. Colli Morenici del Garda	187.500,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	168.644,80	
B.C.C. del Basso Veronese	168.000,02	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	102.900,15	
B.C.C. della Marca	98.757,90	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	94.500,00	
Credito Bergamasco	75.987,26	
B.C.C. di Lozzo Atestino	74.250,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	62.151,34	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	54.898,20	
B.C.C. S.Stefano	46.805,74	
B.C.C. di Marano di Valpolicella	42.451,90	
B.C.C. San Giorgio	30.000,00	
Veneto Banca	21.384,40	
B.C.C. di Sant'Elena	21.375,00	
B.C.C. di Verona Cadidavid	21.035,65	
B.C.C. del Centroveneto	21.000,00	
Cassa di Risparmio di Ferrara	13.714,32	
B.C.C. del Veneziano	10.000,00	
Banco di Brescia	6.666,69	
Totale crediti per utilizzi		34.090.644,93

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **53.967.016,62**

B) Fondo Contributi Rifugi sociali

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.08 **210.317,46**

Contributi a fondo perduto erogati nel 2009 (112.022,82)

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009 (3.901,10)

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **94.393,54**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

C) Fondo Contributi Ostelli

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.08	16.630,79
Contributi a fondo perduto erogati nel 2009	0,00
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009	255,28
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	16.886,07

D) Fondo Garanzia Turismo

Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.08	3.333.831,28
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009	71.092,39
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	3.404.923,67

E) Fondo Contributi Venezia Orientale L.R. 16/93

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.08	125.094,79
Contributi a fondo perduto erogati nel 2009	(35.312,24)
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009	(593,21)
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	89.189,34

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 40/03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **3.371.408,08**

Erogazioni 2009:

Banca Antonveneta	644.000,00
B.C.C. delle Prealpi	602.500,00
Unicredit Corporate Banking	516.000,00
B.C.C. della Marca	317.500,00
Cassa di Risparmio del Veneto	282.500,00
Palladio Leasing	213.762,88
Banca Popolare Friuladria	175.000,00
Adria Leasing	133.058,92
B.C.C. di Quinto Vicentino	113.000,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	111.500,00
B.C.C. Veronese-Concamarise	59.000,00
Banca di Treviso	50.000,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	39.500,00

Totale utilizzi 2009 (3.257.321,80)

Conferimento al Fondo 2009 5.000.000,00

Rimborsi rate 2009 3.116.870,77

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009 34.763,43

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **8.265.720,48**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	1.821.494,79
Unicredit Corporate Banking	1.128.350,00
Palladio Leasing	992.093,48
B.C.C. delle Prealpi	899.100,00
B.C.C. di Cartura	760.800,00
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	742.660,18
B.C.C. della Marca	727.059,24
Banca Antonveneta	720.334,16
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	650.345,80
Banca Popolare di Vicenza	562.216,38
Leasint	333.996,46
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	264.150,00
Banca Nazionale del Lavoro	245.745,68
Veneto Banca	226.383,91
B.C.C. Veronese-Concamarise	215.075,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Unicredit Banca	195.600,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	192.275,00	
Unicredit Leasing	188.097,18	
Banca Popolare Friuladria	157.500,00	
Adria Leasing	119.753,02	
B.C.C. di Quinto Vicentino	101.700,00	
Credito Emiliano	96.972,00	
Bnp Paribas Lease Group	89.862,50	
Banca Agrileasing	83.846,81	
Cassa di Risparmio di Ferrara	68.250,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	52.550,00	
Banca di Treviso	47.500,00	
B.C.C. Centromarca	40.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	37.051,30	
B.C.C. dell'Alta Padovana	36.184,24	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	35.000,00	
Biella Leasing	31.637,16	
B.C.C. del Polesine	29.275,98	
B.C.C. Adria	24.400,00	
Banca Popolare di Marostica	22.236,82	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	21.000,00	
B.C.C. del Veneziano	15.250,00	
B.C.C. San Giorgio	11.700,00	
Totale crediti per utilizzi		11.987.447,09
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09		20.253.167,57

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO ANIMAZIONE ECONOMICA L.R. 51/85 e succ. modifiche

A) L.R. 51/85 1^ FASE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08	16.377,71
Restituzione Fondi 2009	(16.377,71)
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009	4.674,40
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	4.674,40
Fondo rischi garanzie L.R. 51/85 animazione economica	96.360,01
Fondo rischi garanzie L.R. 51/85 abbigliamento/calzature/occhiali	516.456,90
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	617.491,31

B) L.R. 51/85 INTERVENTI BELLUNESE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08	27.626,89
Restituzione Fondi 2009	(34.319,33)
Rimborsi rate 2009	6.713,89
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009	(21,45)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	0,00
Totale crediti per utilizzi	0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	0,00

C) L.R. 51/85 BASSO VENETO

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08	14.701,64
Restituzione Fondi 2009	(14.708,78)
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009	7,14
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	0,00
Totale crediti per utilizzi	0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	0,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 52/78

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **5.650.579,66**

Erogazioni 2009:

Unicredit Banca	680.147,42
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	400.000,00

Totale utilizzi 2009 (1.080.147,42)

Conferimento al Fondo 2009 202.954,63

Rimborsi rate 2009 567.675,62

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009 18.842,65

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **5.359.905,14**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit Banca	879.400,84
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	375.422,80
Cassa di Risparmio del Veneto	121.531,78
B.C.C. delle Prealpi	96.950,00
Banca Popolare di Vicenza	83.404,93
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	70.847,62
Unicredit Corporate Banking	53.276,59
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	34.638,75
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	17.682,92
Banca Antonveneta	7.908,25

Totale crediti per utilizzi **1.741.064,48**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **7.100.969,62**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 57/99 IMPRENDITORIA GIOVANILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.08 **2.315.262,13**

Erogazioni 2009:

Cassa Rurale Bassa Vallagarina 41.989,15

Totale utilizzi 2009 (41.989,15)

Conferimento al Fondo di Rotazione 2009 1.200.000,00

Conferimento al Fondo Contributi 2009 800.000,00

Rimborsi rate 2009 4.498,83

Contributi erogati nel 2009 (486.575,11)

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009 5.414,49

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **3.796.611,19**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa Rurale Bassa Vallagarina 37.490,32

Totale crediti per utilizzi **37.490,32**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **3.834.101,51**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L.R. 215/92 V BANDO

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.08	5.549.347,97
Restituzione Fondi 2009	(120.000,00)
Revoche contributi 2009	14.010,00
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009	39.673,99
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09	5.483.031,96

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

FONDO AMMINISTRATO L. 598/94 INNOVAZIONE TECNOLOGICA V BANDO

Dotazione iniziale Fondo di Rotazione **11.680.332,15**

Dotazione iniziale Fondo Contributi **11.680.332,16**

Dotazione iniziale complessiva Fondo Amministrato **23.360.664,31**

Erogazioni 2009:

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.934.396,00
Banca Popolare di Vicenza	573.869,15
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	309.553,64
Unicredit Corporate Banking	177.731,63
Cassa di Risparmio del Veneto	164.585,11
Banca Popolare Friuladria	161.455,00
Unicredit Banca	130.912,50
B.C.C.di Monastier e del Sile	101.222,02
B.C.C. del Centroveneto	78.452,50
Mediocredito Italiano	72.088,63
B.C.C. di Quinto Vicentino	48.195,58
Banca Popolare di Marostica	44.596,64
B.C.C. dell'Alta Padovana	38.932,06
Veneto Banca	36.434,28

Totale utilizzi 2009 **(3.872.424,74)**

Rimborsi rate 2009 **353.385,40**

Contributi erogati nel 2009 **(3.741.512,22)**

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009 **(63.870,90)**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **16.036.241,85**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.724.697,35
Banca Popolare di Vicenza	558.457,78
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	272.235,12
Banca Popolare Friuladria	161.455,00
Unicredit Corporate Banking	159.958,46
Cassa di Risparmio del Veneto	142.775,37
Unicredit Banca	117.821,25
B.C.C.di Monastier e del Sile	91.099,82
B.C.C. del Centroveneto	70.607,24

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2009 – 31.12.2009

Mediocredito Italiano	64.500,35
B.C.C. di Quinto Vicentino	40.163,00
Banca Popolare di Marostica	39.902,26
B.C.C. dell'Alta Padovana	38.932,06
Veneto Banca	36.434,28

Totale crediti per utilizzi **3.519.039,34**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **19.555.281,19**

FONDO DI CONTROGARANZIA PER LE REGIONI ADRIATICHE A.R.CO. - PO INTERREG IIIA

Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.08 **6.305.352,84**

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2009 (61.702,69)

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **6.243.650,15**

FONDO POR - LINEA DI INTERVENTO 1.2 INGEGNERIA FINANZIARIA, AZIONE 1.2.3

Dotazione iniziale **45.000.000,00**

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2009 9.442,29

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09 **45.009.442,29**

Totale crediti per utilizzi **0,00**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.09 **45.009.442,29**



Estratto del Verbale di Assemblea
Ordinaria degli Azionisti
del 23 aprile 2010

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DI "VENETO SVILUPPO S.P.A."

del 23 aprile 2010

omissis

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

L'Assemblea, all'unanimità

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto di variazione del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario, dal Rendiconto del Patrimonio Destinato e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "A", "B", "C" e "D" al presente verbale, formandone parte integrante).

Il Presidente mette, quindi, ai voti la proposta di copertura della perdita dell'esercizio.

L'assemblea, all'unanimità

delibera

- di coprire la perdita dell'esercizio della Veneto Sviluppo di Euro 2.419.997,85, mediante utilizzo e, quindi, decremento delle seguenti riserve disponibili:
 - "riserva utili a nuovo" per Euro 2.021.910,20;
 - "riserva straordinaria" per Euro 398.087,65.
- di accantonare l'utile dell'esercizio di Euro 47.253,93 di competenza del Patrimonio Destinato della società alla riserva "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo".

omissis

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante

Francesco Borga

Paolo Giopp